Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

**I Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale n. 45
del 9 novembre 2005**

S.O. N. 27

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 novembre 2005 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 040/3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 040/3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

SOMMARIO

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali - Trieste:

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

DIREZIONE CENTRALE RELAZIONI INTERNAZIONALI,
COMUNITARIE E AUTONOMIE LOCALI

Servizio rapporti comunitari e integrazione europea

TRIESTE

Bandi e documentazione operativa P.I.C. Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Nuovo programma di prossimità Adriatico.

I bandi per la presentazione di proposte progettuali sul Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico - Nuovo programma di prossimità Adriatico, approvati con determinazione della Regione Abruzzo (Autorità di gestione del programma) n. 97/DA2 del 17 ottobre 2005 sono stati pubblicati ufficialmente il 28 ottobre 2005 sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e resteranno aperti fino alle ore 16.00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico

Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
INTERREG/CARDS/PHARE

Autorità di Gestione
Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali
in coordinamento con le **Autorità di Contrattazione**
di Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania

BANDO

per la presentazione di
PROPOSTE PROGETTUALI
approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo
n. 790 del 08/08/2005
e con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Internazionali
n. 97/DA2 del 17/10/2005

- Asse 1 -

Apertura bando: giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)
Chiusura bando: novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.
n° riferimento bando: 001-Asse 1-2005

SOMMARIO

---

§.1. Introduzione

Con la Comunicazione COM 393 del marzo 2003 «Aprire la strada a nuovi strumenti di prossimità», la Commissione Europea ha avviato un percorso di rimodulazione delle iniziative comunitarie transfrontaliere, nell'ottica di una migliore e più efficiente cooperazione tra regioni di confine dell'Unione e gli Stati terzi limitrofi.

Il PIC Interreg IIIA - Transfrontaliero Adriatico ha recepito le indicazioni dell'Unione e ha fatto propria la prospettiva di lavorare in funzione del futuro sviluppo della politica di prossimità e di pre-adesione, previsto per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Sulla base di tali assunti, il Programma è evoluto in una forma strutturale integrata, comprendente, oltre al contributo FESR e alle quote del Fondo nazionale di Rotazione (FdR) e alle quote delle Regioni Adriatiche Italiane (RAI) previste per Interreg, anche una quota di compartecipazione del fondo CARDS ed una quota del fondo PHARE (solo per la Croazia, per le annualità 2005-2006), destinate a finanziare le operazioni da implementare nel territorio dei Paesi Adriatico Orientali. Il nuovo assetto del Programma vede, quindi, la sincronica azione del PIC Interreg IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico Interreg-Cards/Phare, che costituiscono, a tutti gli effetti, un unico strumento, idoneo a sviluppare interventi su entrambe le sponde dell'Adriatico. Per tale ragione, il presente bando utilizzerà, nel prosieguo del testo, la denominazione Programma per indicare quest'unico nuovo strumento di azione.

Il Programma, nella nuova strutturazione tecnica e finanziaria, ha la sua nuova base legale nella Decisione C(2004)5554 della Commissione Europea del 22 dicembre 2004, unitamente ai Financial Agreements sotto-

scritti da Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro e Albania e dalla Commissione Europea relativamente alla quota CARDS 2004.

L'area eleggibile del Programma comprende 5 Stati Europei: 1 Stato Membro, l'Italia, che partecipa con le Province delle 7 Regioni Adriatiche (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) di cui alla Decisione CE 2001/C 239/03 del 23 agosto 2001, e 4 Stati localizzati sulla sponda orientale del Mare Adriatico (Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania).

§.2. Priorità del Programma e finalità del bando

La strategia di fondo del Programma è intesa a realizzare una reale integrazione e un deciso rafforzamento del processo di cooperazione transfrontaliera, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1) Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio urbano, rurale e costiero, attraverso il sostegno alla tutela dell'ambiente, all'aumento dell'efficienza energetica ed allo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dei trasporti, delle telecomunicazioni, delle reti, dei servizi d'informazione e di comunicazione e dei sistemi idrici ed energetici;

2) Integrazione delle regioni transfrontaliere e superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità, attraverso il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una situazione favorevole allo sviluppo delle piccole e medie imprese, compresi i settori del turismo e della pesca ed al miglioramento della competitività complessiva del sistema produttivo;

3) Rafforzamento istituzionale, armonizzazione dei sistemi, aumento della cooperazione giuridica e amministrativa, sviluppo d'iniziative locali per l'occupazione, aiuto all'integrazione sociale e all'inserimento nel mercato del lavoro ed incoraggiamento e valorizzazione delle risorse umane ed istituzionali, delle attrezzature di ricerca e di sviluppo, dell'insegnamento, della cultura, della comunicazione, della salute e della protezione civile.

Coerentemente ai suddetti macro-obiettivi di carattere generale, il presente bando è diretto ad individuare i progetti che daranno concreta attuazione alle priorità definite all'Asse 1 del Programma. In particolare, l'Asse 1 è diretto a finanziare interventi per la «tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero», consistenti in operazioni di interesse prevalentemente pubblico, anche di carattere infrastrutturale, relativamente alla gestione integrata dell'ambiente, energia, trasporti, telecomunicazioni, assetto del territorio e cultura.

Ai fini del presente bando, le proposte progettuali dovranno rientrare esclusivamente in una delle Misure in cui risulta suddiviso l'Asse 1. Tali Misure, di seguito riportate, sono definite dettagliatamente nel Complemento di Programma, cui si rimanda come parte integrante del presente bando:

Misura 1.1: Misura 1.Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale e del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica;

Misura 1.2: Misura 1.Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni e dell'energia;

Misura 1.3: Misura 1.Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali.

§.3. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento della parte di progetto finanziata dai fondi INTERREG, in qualità di Autorità di Gestione del Programma è il seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Giovanna ANDREOLA	Dirigente	Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali	+39-0862-364264	+39-0862-364207	giovanna.adreola@regione.abruzzo.it

I responsabili del procedimento delle parti di progetto finanziate dai fondi CARDS, in qualità di Autorità di Contrattazione del Programma per ciascuno dei PAO, sono i seguenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Oscar BENEDIKT	Dirigente Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Croazia - Sezione Operazioni	+385-1-4896 500	+385-1 4896 555	delegation-croatia@cec.eu.int
Adebayo BABAJIDE	Capo Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Albania – Sezione I – Unità Programmi di Prossimità	+355-4-265260	+355-4-265261	adebayo.babajide@cec.eu.int
Wout SOER	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Serbia - Dipartimento per il Governo Locale e lo Sviluppo Regionale	+381-11-3026618	+381-11-3023455	wout.soer@car.eu.int
Regina DE DOMINICIS	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Montenegro	+381-81-406600	+381-81-655532	regina.de-dominicis@car.eu.int
Nadja OHRANOVIĆ	Responsabile di Unità	Delegazione della Commissione Europea in Bosnia ed Erzegovina - Settore Sviluppo Economico – Unità Programmi di Sviluppo Regionali	+387-33-254713	+387-33-666037	nadja.ohranovic@cec.eu.int

§.4. Budget

La ripartizione finanziaria complessiva del Programma per singola Misura dell'Asse 1 è così definita:

ASSE 1	Totale risorse NPPA (€)	Quota INTERREG (€)	Quota CARDS (€)
MISURA 1.1: Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica	12.954.910,74	12.528.258,67	426.652,07
MISURA 1.2: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni	6.304.882,11	6.066.415,54	238.466,57
MISURA 1.3: Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali	993.704,49	758.823,13	234.881,36
TOTALE ASSE 1	**20.253.497,34**	**19.353.497,34**	**900.000,00**

Di tali risorse, quelle messe a disposizione del presente bando ammontano a **euro 10.576.748,67**, di cui:

- Quota Interreg: **euro 9.676.748,67**, così suddivisa:

  - Quota FESR: **euro 4.838.374,34**;

- Quota FdR: **euro 3.386.862,03**;

- Quota RAI: **euro 1.451.512,30**;

- Quota CARDS: **euro 900.000,00**, a valere sui fondi stanziati per il Nuovo Programma di Prossimità Adriatica per l'annualità 2004.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet del Programma: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Documenti».

La ripartizione finanziaria del budget per singola Misura potrà essere, ove necessario, rimodulata nell'ambito delle risorse complessive dell'Asse 1 a valere sul presente bando. In particolare, nel caso in cui il budget allocato dal presente bando su ciascuna Misura non risultasse esaurito dalle proposte progettuali presentate su una o più Misure, il Comitato Congiunto di Congiunto Pilotaggio potrà decidere di utilizzare tali risorse eccedenti, previa approvazione del Comitato Congiunto di Sorveglianza, per il finanziamento di proposte progettuali presentate ai sensi di questo bando e incidenti su un'altra Misura dell'Asse 1 che non abbia risorse sufficienti a disposizione.

§.5. Tipologia di proposte progettuali

Ai fini del presente bando, possono essere presentate quattro distinte tipologie di proposte progettuali:

- *Proposte integrate (c.d. Integrated Projects):* sono nuovi progetti finanziati sia con fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) sia con fondi a valere sulla quota CARDS del Programma.

- *Proposte simmetriche (c.d. Symmetric Projects):* sono progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, che integrano un progetto esistente già finanziato sull'altra sponda di cooperazione transfrontaliera.

- *Proposte di estensione (c.d. Extension Projects):* sono l'estensione di progetti già approvati da un precedente Comitato Congiunto di Pilotaggio, sia tramite fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) per l'ampliamento del partenariato esistente fra le RAI con nuovi partners, senza che la quota di estensione superi il costo totale del progetto originario, sia tramite fondi a valere sulla quota CARDS per il sostegno finanziario di partners dei PAO già identificati dai precedenti progetti approvati dal CCP e/o di nuovi partner dei PAO. Alla proposta progettuale di estensione deve essere allegato il consenso del Lead Partner originario.

- *Proposte semplici (c.d. Simple Projects):* sono nuovi progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, con l'adesione non finanziaria di almeno un partner della sponda adriatica opposta a quella del Proponente.

Tutte le proposte progettuali saranno valutate secondo le procedure e i criteri di valutazione previsti dal § 12. del presente bando, dal § 5-2-3-2 del Complemento di Programma e dal § 2.3 della Guida per i Proponenti, con preferenza per i progetti integrati e per i progetti d'area.

§.6. Soggetti proponenti

In generale, un Proponente ed ogni Partner deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Essere un organismo pubblico e/o un organismo privato di diritto pubblico con personalità giuridica, un'organizzazione internazionale, un'organizzazione non governativa, un ente e/o associazione senza scopo di lucro.

- Avere la propria sede legale ovvero una sede operativa, almeno per l'intera durata del progetto, sul territorio dell'Unione Europea o di uno dei Paesi Adriatico Orientali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro), nel rispetto delle indicazioni sull'area di eleggibilità definite nel § 1.4 del Complemento di Programma e nel § 2.1.3 della Guida per i Proponenti. Possono partecipare al progetto anche Proponenti e Partner con sede al di fuori dell'area di cooperazione che forniscano un contributo di cui benefici l'area eleggibile. È il caso di enti pubblici competenti per materia e aventi «giurisdizione» in tutto il territorio nazionale - compreso quello dell'area eleggibile (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, istituti di ricerca nazionale, ecc.). Per quanto riguarda invece gli organismi privati di diritto pubblico o le istituzioni pubbliche localizzate fuori dall'area di cooperazione, queste ultime possono esse-

re partner eleggibili se hanno succursali con sede nell'area di eleggibilità alle quali possa essere attribuita la funzione di partner. È il caso, ad esempio, delle Università, delle Fondazioni, degli Istituti di ricerca o di altri enti, che non possono essere considerati partner eleggibili a meno che non abbiano dei propri uffici nell'area eleggibile.

- Essere direttamente responsabile per la preparazione e gestione del progetto, non agendo quale intermediario.
- Possedere le caratteristiche dei Beneficiari Finali ammissibili per ogni singola Misura, così come identificati nel Complemento di Programma del P.I.C. INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE. Al proposito, il Proponente ed i Partners devono soddisfare ai requisiti di eleggibilità specificati nelle Schede di Misura del § 3 del Complemento di Programma nelle sottosezioni riferite ai «Beneficiari Finali».

Le cause di esclusione di determinate categorie di soggetti dalla partecipazione al presente bando sono dettagliate nella Guida per i Proponenti, sezione 2.1.1, che si intende parte integrante del presente bando.

In particolare, si considerano Beneficiari Finali delle Misure dell'Asse 1 le seguenti categorie di soggetti:

- Misura 1.1: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti o società a partecipazione pubblica, università e istituti di ricerca pubblici, altri soggetti pubblici operanti nel settore della protezione e prevenzione ambientale.
- Misura 1.2: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti o società a partecipazione pubblica, università pubbliche ed istituti di ricerca pubblici in materia di trasporti e reti informatiche, autorità di gestione di infrastrutture viarie, idroviarie, marittime, Camere di Commercio e loro associazioni ed altri soggetti pubblici operanti nel settore dei trasporti.
- Misura 1.3: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti o società a partecipazione pubblica, università e istituti di ricerca pubblici, altri soggetti pubblici operanti nel settore del turismo, Camere di Commercio e/o loro aziende speciali, altri soggetti pubblici e privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura.

Le categorie di Beneficiari Finali ammissibili a finanziamento a valere sul Programma sono le medesime sia per la parte interna del Programma (quote FESR, FDR, Fondi RAI) che per la parte esterna (CARDS).

I Proponenti agiscono quali Lead Partner e, in caso di approvazione della proposta progettuale, quali parti contrattuali (i «Beneficiari Finali»).

§.7. Composizione della Partnership

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono presentare una partnership composta almeno da un soggetto avente sede sul territorio di una delle RAI e da un soggetto avente sede in uno dei PAO.

Sono ammessi, quali partner, oltre a quelli italiani e dei quattro PAO, anche persone giuridiche di altri Stati Membri Europei e/o di ulteriori Paesi, purché soddisfino i requisiti non territoriali previsti nel presente bando; tuttavia, tali Partner non possono ricevere finanziamenti a valere sul budget del Programma.

I Partners della proposta progettuale devono partecipare attivamente nella definizione e realizzazione del progetto e le corrispondenti spese devono essere eleggibili come quelle dei Lead Partners (Esterni ed Interni). Devono perciò soddisfare gli stessi criteri di eleggibilità dei Proponenti.

È ammessa anche la partecipazione di ulteriori organizzazioni alle attività progettuali. Tali ulteriori organizzazioni, che si definiscono associate, possono rivestire un ruolo nel progetto, ma non possono beneficiare dei finanziamenti del Programma, anche se non necessariamente devono rispettare i criteri di eleggibilità previsti per i Partner assegnatari di contributi del Programma.

Nè i partner né i destinatari finali possono subappaltare le attività progettuali (o una parte di esse), se tale ipotesi non è espressamente prevista nel progetto approvato; i partners esterni finanziati dalla quota CARDS sono soggetti alle regole descritte nell'Allegato IV del contratto tipo per le sovvenzioni delle PRAG.

§.8. Budget delle proposte progettuali

Il costo totale della proposta progettuale si intende comprensivo del finanziamento a valere sulle risorse del Programma (comunitarie - FESR e CARDS - e italiane - FDR e regionali) e delle quote minime obbligatorie di co-finanziamento che i partner devono conferire, ai sensi dei successivi paragrafi 4 e 5 del presente § 8.

Il contributo a valere sulle risorse del Programma richiesto per ciascuna proposta progettuale deve essere compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi:

Quota interna INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI):

- Ammontare minimo: **euro 200.000,00 (duecentomila/00)**;
- Ammontare massimo: **euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00)**.

Quota esterna CARDS:

- Ammontare minimo: **euro 50.000,00 (cinquantamila/00)**;
- Ammontare massimo: **euro 300.000,00 (trecentomila/00)**.

Il budget del progetto di estensione non può superare il costo totale del progetto originario; inoltre, il budget assegnato a ogni singolo Partner non deve superare il contributo assegnato al Lead Partner del progetto originario.

Per quanto riguarda la quota INTERREG interna del Programma (FESR+FdR+Fondi RAI), i Partners comunitari devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 15% del costo del progetto a valere sulla quota INTERREG. Tale quota minima del 15% di co-finanziamento può essere conferita anche attraverso contributi figurativi (cd. contributi «in kind»). L'obbligo di co-finanziamento non si applica nel caso in cui il Partner Interno sia una delle RAI, in quanto già co-finanziatrice del Programma.

Per quanto riguarda la quota CARDS esterna del Programma, i Partners PAO devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 10% del costo complessivo del progetto a valere sulle risorse CARDS. Tale quota minima del 10% non può essere figurativa (c.d. contributo «in kind»), eccetto per le spese per il personale impiegato nel progetto. Pertanto, il contributo comunitario CARDS/PHARE non può eccedere il 90% del costo totale delle azioni esterne.

Nel caso in cui una proposta progettuale preveda una quota di co-finanziamento superiore ai suddetti limiti minimi, gli ammontari eccedenti tali quote minime non potranno essere di carattere figurativo.

§.9. Periodo di applicazione

I Proponenti possono presentare le proposte progettuali a far data dal **giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo**. Le proposte progettuali devono pervenire al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **16.00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo**. Le proposte pervenute oltre il suddetto termine ultimo saranno respinte.

Eventuali errori nella preparazione della proposta progettuale (indirizzo sbagliato, pagine dimenticate, mancata compilazione di alcune parti, ecc.) possono essere corretti presentando nuovamente ed integralmente (non singoli fogli) la proposta progettuale purché inoltrata entro i termini di scadenza fissati. In tal caso al Proponente è fatto obbligo di comunicare al STC l'invio della nuova proposta che sostituisce integralmente quella consegnata precedentemente.

§.10. Modalità di presentazione

Per la preparazione della proposta progettuale, è necessario consultare ed utilizzare la Guida per i Proponenti, che definisce dettagliatamente le regole riguardanti l'ammissibilità dei Proponenti e dei Partner, le tipologie di azioni finanziabili e le categoria di spesa ammissibili, nonché i criteri di valutazione. Si ricorda, inoltre, che la Guida non sostituisce i documenti di riferimento del Programma (in particolare, Programma Operativo e Complemento di Programma), la cui attenta analisi costituisce presupposto essenziale per la predisposizione di adeguate proposte progettuali.

Le proposte progettuali devono essere predisposte utilizzando gli Allegati della Guida per i Proponenti (Allegato A: Scheda di Applicazione ed Allegato B: Scheda Finanziaria). Le schede di presentazione (Allegati A e B del Pacchetto per i Proponenti) sono disponibili sul sito internet del Programma, http://www.interregadriatico.it, Sezione «Modulistica».

I Proponenti devono attenersi strettamente ai formati di presentazione. Non saranno accettate proposte progettuali scritte a mano o in formati diversi da quelli forniti.

Ogni materiale aggiuntivo inviato assieme alla proposta (brochures societarie, rapporti vari, video, ecc.) che non sia espressamente richiesto come documentazione di supporto di cui al successivo § 15 non sarà preso in considerazione.

I Proponenti (Lead Partner Italiano o Lead Partner di uno dei Paesi Adriatico Orientali) devono compilare le proposte progettuali in lingua italiana e in lingua inglese. In caso di discordanza tra le diverse versioni linguistiche, sarà presa in considerazione la proposta in lingua italiana per i finanziamenti INTERREG (FESR, FdR, Fondi RAI) che riguardano il territorio delle RAI e in lingua inglese per i finanziamenti CARDS che riguardano il territorio dei PAO.

Un soggetto può essere Proponente ovvero Partner di una o più proposte progettuali. Se una proposta progettuale prevede interventi incidenti su più di una Misura, il Proponente deve scindere il progetto in tante proposte quante sono le Misure interessate, in quanto ogni proposta progettuale deve interessare una sola Misura.

Il Proponente deve inviare 1 originale e n°5 copie della documentazione progettuale, in un pacco sigillato inviato attraverso servizio postale con ricevuta di ritorno ovvero per mezzo di corriere, oppure consegnato a mano, al seguente indirizzo:

– **Segretariato Tecnico Congiunto**
INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico
Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
c/o Uffici Provincia de L'Aquila
Piazzale Collemaggio, n. 5
67100 - L'Aquila
Italia.

La documentazione progettuale (il formulario, la scheda finanziaria ed i documenti di supporto) devono essere prodotti nell'originale e in 5 copie. Il formulario e la scheda finanziaria devono essere inviati anche in versione elettronica (CD o dischetto), da includere nel medesimo plico contenente la documentazione progettuale in formato cartaceo.

Non è obbligatorio presentare i documenti di supporto in versione elettronica (CD o dischetto).

In caso di discordanza tra versione cartacea ed informatica, farà fede la versione cartacea.

§.11. Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali

Il Programma prevede 3 requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali:

- Eleggibilità dei Proponenti;
- Eleggibilità dell'intervento;
- Eleggibilità delle spese.

Per le specifiche relative a ciascun requisito di ammissibilità si rimanda al dettaglio contenuto nel Complemento di Programma (§ 3), nella Guida per i Proponenti (§ 2.1.2 e 2.1.4) e nel Manuale di Rendicontazione (§ 4).

Sono ammissibili ai fini dell'Asse 1 del Programma i progetti presentati da un soggetto proponente compreso nelle categorie di cui al precedente § 6, strutturati su interventi rientranti nelle Misure dell'Asse di riferimento e costruiti sulla base di un adeguato partenariato transfrontaliero (cfr. § 7). Saranno ritenute ammissibili al contributo FESR e CARDS le spese sostenute nel rispetto della normativa di riferimento (vedi Regolamento CE n. 448/2004 per la quota INTERREG - FESR+FdR+ fondi RAI; vedi PRAG per la quota CARDS; cfr. anche Guida per i Proponenti e Manuale di rendicontazione del Programma).

§.12. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte inizia con la verifica dei **requisiti di ammissibilità formale**. Si tratta, in particolare, di verificare, **pena l'esclusione**, se la proposta rispetti tutti i 6 requisiti richiesti in sede di bando e di seguito specificati in dettaglio. Si tratta in particolare di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla correttezza formale della documentazione progettuale inviata dal Proponente.

Requisiti di ammissibilità formale (Si/No)

1) Rispetto dei requisiti soggettivi di eleggibilità del Proponente.
2) Presentazione delle proposte progettuali in entrambe le lingue richieste (italiano ed inglese).
3) Rispetto dei limiti finanziari minimi e massimi del progetto.
4) Esistenza di un numero minimo di partner (1 PAO + 1 RAI) e firma e timbro nell'apposita scheda di adesione del partner.
5) Proposta progettuale ricadente nell'area ammissibile del Programma.
6) Rispetto del termine di scadenza del bando.

La valutazione prosegue poi attraverso la verifica della **conformità alle procedure amministrative**. Anche in questo caso, si tratta di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla completezza e correttezza della documentazione progettuale inviata dal Proponente, riassunte nella seguente tabella.

Conformità alle procedure amministrative (Si/No)

1) Compilazione completa delle schede progettuali richieste.
2) Parere del Gruppo Tecnico Ambiente.
3) Completezza della documentazione di supporto.
4) Sigla e firma della ricevuta di avvenuta consegna da parte del Proponente.
5) Presentazione della proposta con fogli non rilegati in formato A4 su singola facciata.

A differenza della verifica di ammissibilità formale, il mancato rispetto di almeno un criterio di conformità alle procedure amministrative **non determina l'esclusione del Proponente**, il quale, dietro richiesta del Segretariato tecnico congiunto, può provvedere all'integrazione della documentazione carente e/o mancante entro 10 giorni solari dal ricevimento della corrispondente richiesta da parte del STC stesso.

Solo se la proposta risulta soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità formale, il CCP continua il processo valutativo prendendo in esame i criteri di selezione identificati. Tale valutazione viene svolta attribuendo un punteggio, successivamente descritto, sulla base del quale il CCP definisce la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento congiunto FESR-CARDS/PHARE.

La procedura di selezione, descritta analiticamente nel § 5-2-3-2 del Complemento di Programma, cui integralmente si rimanda, si basa sulla verifica della sussistenza, e della relativa incidenza sul progetto in termini di qualità, di cinque criteri di selezione, oltre che sul preliminare accertamento in ordine alla conformità alle prescrizioni formali richieste:

1) Capacità finanziaria e di gestione;
2) Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera;
3) Metodologia;
4) Sostenibilità e qualità dell' impatto transfrontaliero;
5) Budget ed analisi costi-benefici.

In particolare, i requisiti di valutazione si baseranno sugli elementi di seguiti riassunti, secondo i criteri di calcolo definiti nel Complemento di Programma:

1) *Capacità finanzaria e di gestione (max 20)*

1.1) Il proponente ed i partners hanno un'adeguata esperienza nella gestione di progetti?

1.2) Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (si devono indicare particolari e qualificate conoscenze nel settore specifico di riferimento)

1.3) Il proponente ed i partner hanno una sufficiente capacità di gestione (con riferimento al personale, all'attrezzatura e all'abilità di gestire il budget del progetto)

1.4) Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?

2) *Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera (max 25)*

2.1) Qual è il livello di implementazione congiunta del progetto e come la proposta è rilevante rispetto agli obiettivi del Programma?

2.2) Quanto è rilevante la proposta rispetto ai particolari bisogni delle RAI e dei PAO? (evitando duplicazioni e garantendo la continuità (temporale e/o tematica) con altre iniziative nei PAO o con i progetti già approvati, finanziati con risorse pubbliche o private, interessanti settori analoghi)

2.3) Sono chiaramente definiti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (intermediari, beneficiari finali) e sono condivisi e messi in rete i risultati del progetto tra autorità/imprese/associazioni locali?

2.4) Quale è il grado di copertura dell'area eleggibile?

2.5) La proposta contiene particolari elementi di valore aggiunto (approcci innovativi, modelli di buona pratica, promozione della parità fra i sessi e di uguali opportunità, tutela dell'ambiente) ed è sinergica con le priorità fissate dai documenti di programmazione relativi alle (RAI POR e DOCUP, LEADER, EQUAL, URBAN, PSR, PNO) ed ai PAO interessati?

3) *Metodologia (max 30)*

3.1) Le attività proposte sono adeguate, concrete, e coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi?

3.2) Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, ha una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e le azioni proposte?)

3.3) Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei partners al progetto è soddisfacente?

3.4) Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei Beneficiari Finali al progetto è soddisfacente?

3.5) Il piano delle attività è chiaro e fattibile?

3.6) La proposta progettuale contiene gli indicatori di verifica per valutare l'esito del progetto?

4) *Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero (max 15)*

4.1) L'intervento produce un impatto tangibile sui Target Groups individuati?

4.2) La proposta garantisce un impatto transfrontaliero ed effetti moltiplicatori? (vedasi i seguenti criteri di valutazione per singola misura)

Misura 1.1:

- Contributo allo sviluppo di una pianificazione ambientale e territoriale comune;
- Gestione coordinata e miglioramento della dotazione delle aree protette e del patrimonio naturale comune;
- Tutela della biodiversità transfrontaliera;

- Sviluppo transfrontaliero di servizi comuni nel settore dell'ambiente;
- Contributo alla gestione efficiente delle risorse naturali comuni;
- Contributo allo sviluppo e all'adozione di standard ambientali comuni;
- Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento;
- Effetti positivi sulla situazione ambientale - con una particolare attenzione alle aree protette - attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, dei consumi idrici ed energetici ed una efficiente gestione dei rifiuti;
- Supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio naturalistico ed ambientale;
- Contributo al miglioramento della stabilità del territorio e alla riduzione dei rischi ambientali;
- Condivisione di dati, studi e ricerche su ambiente e territorio finalizzati alla realizzazione di interventi congiunti.

Misura 1.2:

- Miglioramento delle infrastrutture transfrontaliere e della rete di trasporto e allacciamento a reti internazionali di trasporto;
- Miglioramento della mobilità transfrontaliera;
- Integrazione con reti internazionali di trasporto;
- Contributo alla riorganizzazione congiunta dei flussi di traffico;
- Potenziale di riproducibilità e trasferibilità dell'intervento;
- Realizzazione e/o ottimizzazione di reti transfrontaliere di servizi di pubblica utilità;
- Miglioramento del flusso informativo e riduzione delle barriere culturali;
- Creazione e ampliamento di reti e strutture transfrontaliere di cooperazione;
- Creazione e rafforzamento di regolari scambi reciproci di informazione al fine della collaborazione ai progetti;
- Miglioramento della dotazione degli impianti tecnologici anche tramite l'utilizzo integrato delle tecnologie dell'informazione.

Misura 1.3:

- Aumento significativo dell'offerta culturale e turistica e conseguente creazione di occupazione;
- Collaborazione e integrazione tra istituzioni culturali;
- Valorizzazione del patrimonio culturale e turistico comune;
- Promozione del concetto di area culturale e turistica adriatica;
- Incremento delle presenze turistiche;
- Contributo alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale del territorio;
- Collaborazione ed integrazione nell'ambito della cultura e del turismo;
- Valorizzazione di attrazioni culturali minori.

4.3) I risultati attesi dell'azione risultano sostenibili:

- Dal punto di vista finanziario (come le attività saranno finanziate alla fine del finanziamento comunitario?)
- Dal punto di vista istituzionale (es. successivamente alla fine dell'intervento, le strutture realizzate dal progetto potranno continuare ad essere utilizzate? Diverranno di proprietà del Partner sul territorio del quale l'intervento è stato realizzato?)

- Da un punto di vista d'indirizzo (se pertinente) (che impatto a livello strutturale potrà avere l'intervento - es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, nel settore dei codici comportamentali, nei metodi, ecc.?)

5) *Budget ed analisi costi-benefici (max 10)*

5.1) Risulta soddisfacente il rapporto fra costi stimati ed i risultati attesi?

5.2) Il budget dell'intervento è proporzionato alle attività previste nella proposta progettuale?

Punteggio massimo 100.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano a partecipazione maggioritaria o sotto il controllo di enti pubblici sono esclusi dalla valutazione della capacità finanziaria e di gestione.

Il punteggio massimo della proposta progettuale è 100, determinato dalla somma dei punteggi attributi per ogni criterio di selezione, di cui alla griglia di valutazione sopra riportata. Il punteggio relativo a ciascun criterio di selezione è attribuito attraverso l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ogni sottosezione di ciascun criterio.

§.13. Priorità e graduatoria finale

Il Comitato Congiunto di Pilotaggio redige ed approva la graduatoria relativa alle proposte progettuali presentate a valere sull'Asse 1.

In sede di selezione delle proposte progettuali, il CCP può approvare i progetti secondo le seguenti due distinte modalità:

- *Approvazione definitiva*, nel caso in cui i progetti soddisfino interamente i criteri e gli orientamenti del Programma;
- *Approvazione con prescrizione*, nel caso in cui il CCP ritenga necessario integrare e/o modificare le proposte progettuali con elementi di carattere formale.

Nel caso in cui la graduatoria formulata dal CCP comprenda progetti approvati con prescrizione, il Lead Partner proponente deve provvedere all'integrazione e/o modifica della proposta nei termini prescritti, a pena di esclusione dalla graduatoria, la quale scorrerà, in caso di mancato adeguamento dei progetti, a favore dei candidati successivi.

In caso di parità tra due o più progetti, una specifica priorità sarà data ai progetti con più partner dell'area e, in subordine, sarà data priorità ai progetti cui è stato attribuito un punteggio maggiore nei criteri della Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera e della Metodologia.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio, l'Autorità di Gestione comunica la predetta graduatoria alle Unità di Coordinamento del Programma (UCP) ed alle Autorità di Contrattazione dei singoli PAO.

Le Delegazioni della Commissione Europea (Croazia, Bosnia ed Erzegovina ed Albania) e l'Agenzia Europea per la Ricostruzione (Unione degli Stati di Serbia e Montenegro), in qualità di Autorità di Contrattazione (AC), confermano formalmente la decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio entro 30 giorni solari dalla data in cui il Comitato stesso si è riunito. In ogni caso, ciascuna AC ha il potere di approvare o rigettare la parte della proposta progettuale relativa alla quota CARDS per i singoli Paesi di rispettiva competenza. In particolare, l'AC accerta il rispetto di tutte le condizioni previste per l'assegnazione di finanziamenti comunitari in ciascun PAO.

Se, in particolari circostanze, una o più quote CARDS di una proposta progettuale siano ritenute non ammissibili, l'Autorità di Contrattazione dovrà adeguatamente motivare tale provvedimento. In tal caso, la proposta progettuale, così come risultante a seguito del rigetto dell'AC, dovrà essere nuovamente sottoposta a procedura di valutazione, secondo le modalità sopra descritte, dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, che provvederà, eventualmente, a modificare la graduatoria in relazione al nuovo punteggio attribuito al progetto.

In ogni caso, la rimodulazione della graduatoria di valutazione avverrà nel rispetto delle decisioni già assunte dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, con l'inserimento nella medesima graduatoria del progetto modi-

ficato nella posizione relativa al punteggio di nuova approvazione e con l'eventuale scorrimento sui progetti ammissibili non finanziati immediatamente successivi.

§.14. Implementazione dei progetti

Una volta conclusa la procedura di valutazione e approvazione dei progetti, l'implementazione degli interventi, pur rimanendo il carattere unitario garantito dal Lead Partner Proponente, segue modalità operative distinte a seconda del territorio di riferimento:

- Per la parte interna (INTERREG): parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Interni e Partners Interni) od affidate a soggetti terzi. Nell'ipotesi di affidamento esterno di una parte o dell'intero progetto, il destinatario sarà selezionato nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano gli appalti.
- Per la parte esterna (CARDS): anche in questo caso, parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Esterni e Partners Esterni) od affidate all'esterno. In quest'ultimo caso, si prevede di procedere al lancio periodico di gare pubbliche, volte ad individuare il soggetto, di preferenza privato, che deve dare attuazione all'intervento. Le procedure di lancio della gara, di selezione e di aggiudicazione sono determinate dal Lead Partner Esterno in stretta aderenza alla Guida Pratica sulle procedure contrattuali finanziate dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne (PRAG), che costituisce il testo giuridico di riferimento per la disciplina degli appalti da realizzare con i fondi comunitari sui confini esterni dell'Unione Europea.

§.15. Documentazione da presentare

La documentazione da compilare ai fini della presentazione della proposta progettuale è disponibile all'indirizzo web: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Modulistica».

In particolare, la documentazione progettuale da compilare ai fini del presente bando, contenuta nell'Application Pack, si compone dei seguenti documenti:

- Allegato A.
- Allegato B.

Tutta la documentazione progettuale deve essere presentata in originale e in n. 5 copie.

Le schede progettuali devono essere accompagnate dalla seguente documentazione di supporto:

1) lo statuto dell'organizzazione del Proponente. Per i Partner sarà sufficiente un certificato di registrazione al tribunale antecedente a 30 giorni dalla data di consegna della scheda progettuale;
2) il rapporto annuale e la contabilità più recente del Proponente (il conteggio degli utili e delle perdite ed il bilancio dell'esercizio finanziario precedente);
3) laddove il finanziamento richiesto superi i 300.000 euro, una certificazione esterna rilasciata da un certificatore abilitato, relativa alla contabilità dell'ultimo esercizio finanziario disponibile ed attestante in che misura, secondo il revisore, il proponente è in possesso di sufficienti e stabili risorse finanziarie per supportare la propria attività per tutto il periodo durante il quale l'azione deve essere realizzata e, se opportuno, per partecipare al suo finanziamento;
4) laddove s'intenda affidare all'esterno parte delle attività, devono essere presentati i capitolati inerenti a tali affidamenti, comprensivi di tutti gli ulteriori documenti ed autorizzazioni richiesti dalle norme in vigore.

I documenti di supporto richiesti vanno presentati in originale o, in mancanza:

a) per i proponenti e partner privati appartenenti al territorio delle R.A.I. nelle forme previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
b) per i proponenti e partner appartenenti al territorio dei P.A.O. sotto forma di fotocopie certificate da un organismo indipendente autorizzato, unitamente ad una traduzione giurata nel caso in cui tali documenti sia-

no redatti in una lingua diversa dalla lingua(e) riconosciuta(e) dal bando di gara. Sarà tale traduzione a prevalere ai fini dell'interpretazione della proposta.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano sono esentati dalla presentazione della suddetta documentazione.

§.16. Modalità di erogazione del contributo

Le modalità di concessione del contributo (firma delle convenzioni/contratti di finanziamento, procedure di rendicontazione, liquidazione del contributo, ecc.), sia per quanto attiene alla quota INTERREG (FESR, FdR e Fondi RAI) che alla quota CARDS, sono disciplinate nel Complemento di Programma e nel Manuale di Rendicontazione del Programma, cui integralmente si rimanda come parte integrante del presente bando.

§.17. Documentazione di riferimento

Al fine di una corretta e soddisfacente elaborazione delle proposte progettuali, si raccomanda di consultare ed utilizzare i seguenti documenti di riferimento:

- Programma Operativo del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Complemento di Programma del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Manuale di rendicontazione del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Guida pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne (PRAG);
- Linee Guida per la gestione dei Nuovi Programmi di Prossimità.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Documenti».

§.18. Fonti di informazione

Per ulteriori informazioni relative al presente bando e al Programma, i Proponenti possono consultare il sito internet http://www.interregadriatico.it e contattare il Segretariato Tecnico Congiunto ai seguenti recapiti:

- **Segretariato Tecnico Congiunto**
  INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico
  Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
  c/o Uffici Provincia de L'Aquila
  Piazzale Collemaggio, n. 5
  67100 L'Aquila - Italia
  E-mail: info@interregadriatico.it
  telefono +39 0862 411383.
  fax: +39 0862 22520.

L'ufficio del STC è aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 (fuso orario italiano), festività italiane escluse. Si richiede, cortesemente, per quanto possibile, di inoltrare le richieste di informazioni preferibilmente attraverso e-mail o fax, al fine di offrire un servizio rapido ed efficiente per tutti gli utenti.

§.19. Disposizione di chiusura

Per quanto non espressamente disposto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni previste nel Complemento di Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE e nella Guida per i Proponenti, che costituiscono parte integrante del bando.

Programma di Iniziativa Comunitaria
INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico

Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
INTERREG/CARDS/PHARE

Autorità di Gestione
Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali
in coordinamento con le **Autorità di Contrattazione**
di Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania

BANDO
per la presentazione di PROPOSTE PROGETTUALI

approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo
n.790 del 08/08/2005
e con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Internazionali
n.97/DA2 del 17/10/2005

- Asse 2 -

Apertura bando: giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)
Chiusura bando: novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.
n° riferimento bando: 002-Asse 2-2005

SOMMARIO

---

§.1. Introduzione

Con la Comunicazione COM 393 del marzo 2003 «Aprire la strada a nuovi strumenti di prossimità», la Commissione Europea ha avviato un percorso di rimodulazione delle iniziative comunitarie transfrontaliere, nell'ottica di una migliore e più efficiente cooperazione tra regioni di confine dell'Unione e gli Stati terzi limitrofi.

Il PIC INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico ha recepito le indicazioni dell'Unione e ha fatto propria la prospettiva di lavorare in funzione del futuro sviluppo della politica di prossimità e di pre-adesione, previsto per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Sulla base di tali assunti, il Programma è evoluto in una forma strutturale integrata, comprendente, oltre al contributo FESR e alle quote del Fondo nazionale di Rotazione (FdR) e alle quote delle Regioni Adriatiche Italiane (RAI) previste per INTERREG, anche una quota di compartecipazione del fondo CARDS ed una quota del fondo PHARE (solo per la Croazia, per le annualità 2005-2006), destinate a finanziare le operazioni da implementare nel territorio dei Paesi Adriatico Orientali. Il nuovo assetto del Programma vede, quindi, la sincronica azione del PIC INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE, che costituiscono, a tutti gli effetti, un unico strumento, idoneo a sviluppare interventi su entrambe le sponde dell'Adriatico. Per tale ragione, il presente bando utilizzerà, nel prosieguo del testo, la denominazione Programma per indicare quest'unico nuovo strumento di azione.

Il Programma, nella nuova strutturazione tecnica e finanziaria, ha la sua nuova base legale nella Decisione C(2004) 5554 della Commissione Europea del 22 dicembre 2004, unitamente ai Financial Agreements sotto-

scritti da Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro e Albania e dalla Commissione Europea relativamente alla quota CARDS 2004.

L'area eleggibile del Programma comprende 5 Stati Europei: 1 Stato Membro, l'Italia, che partecipa con le Province delle 7 Regioni Adriatiche (Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) di cui alla Decisione CE 2001/C 239/03 del 23 agosto 2001, e 4 Stati localizzati sulla sponda orientale del Mare Adriatico (Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania).

§.2. Priorità del Programma e finalità del bando

La strategia di fondo del Programma è intesa a realizzare una reale integrazione e un deciso rafforzamento del processo di cooperazione transfrontaliera, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1) Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio urbano, rurale e costiero, attraverso il sostegno alla tutela dell'ambiente, all'aumento dell'efficienza energetica ed allo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dei trasporti, delle telecomunicazioni, delle reti, dei servizi d'informazione e di comunicazione e dei sistemi idrici ed energetici;

2) Integrazione delle regioni transfrontaliere e superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità, attraverso il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una situazione favorevole allo sviluppo delle piccole e medie imprese, compresi i settori del turismo e della pesca ed al miglioramento della competitività complessiva del sistema produttivo;

3) Rafforzamento istituzionale, armonizzazione dei sistemi, aumento della cooperazione giuridica e amministrativa, sviluppo d'iniziative locali per l'occupazione, aiuto all'integrazione sociale e all'inserimento nel mercato del lavoro ed incoraggiamento e valorizzazione delle risorse umane ed istituzionali, delle attrezzature di ricerca e di sviluppo, dell'insegnamento, della cultura, della comunicazione, della salute e della protezione civile.

Coerentemente ai suddetti macro-obiettivi di carattere generale, il presente bando è diretto ad individuare i progetti che daranno concreta attuazione alle priorità definite all'Asse 2 del Programma. In particolare, l'Asse 2 è diretto a finanziare interventi per la «integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri», consistenti in operazioni di interesse prevalentemente privato, relativamente alla competitività ed al rafforzamento delle PMI industriali, artigianali, turistiche ed agricole.

Ai fini del presente bando, le proposte progettuali dovranno rientrare esclusivamente in una delle Misure in cui risulta suddiviso l'Asse 2. Tali Misure, di seguito riportate, sono definite dettagliatamente nel Complemento di Programma, cui si rimanda come parte integrante del presente bando:

Misura 2.1. Miglioramento della competitività e della cooperazione;

Misura 2.2. Cooperazione transfrontaliera sei settori primario, pesca incusa, e secondario;

Misura 2.3. Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura.

§.3. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento della parte di progetto finanziata dai fondi INTERREG, in qualità di Autorità di Gestione del Programma è il seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Giovanna ANDREOLA	Dirigente	Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali	+39-0862-364264	+39-0862-364207	giovanna.andreola@regione.abruzzo.it

I responsabili del procedimento delle parti di progetto finanziate dai fondi CARDS, in qualità di Autorità Contrattuali del Programma per ciascuno dei PAO, sono i seguenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Oscar BENEDIKT	Dirigente Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Croazia - Sezione Operazioni	+385-1-4896 500	+385-1 4896 555	delegation-croatia@cec.eu.int
Adebayo BABAJIDE	Capo Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Albania – Sezione I – Unità Programmi di Prossimità	+355-4-265260	+355-4-265261	adebayo.babajide@cec.eu.int
Wout SOER	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Serbia - Dipartimento per il Governo Locale e lo Sviluppo Regionale	+381-11-3026618	+381-11-3023455	wout.soer@ear.eu.int
Regina DE DOMINICIS	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Montenegro	+381-81-406600	+381-81-655532	regina.de-dominicis@ear.eu.int
Nadja OHRANOVIĆ	Responsabile di Unità	Delegazione della Commissione Europea in Bosnia ed Erzegovina - Settore Sviluppo Economico – Unità Programmi di Sviluppo Regionali	+387-33-254713	+387-33-666037	nadja.ohranovic@cec.eu.int

§.4. Budget

La ripartizione finanziaria complessiva del Programma per singola Misura dell'Asse 2 è così definita:

ASSE 2	Totale risorse NPPA (€)	Quota INTERREG (€)	Quota CARDS (€)
MISURA 2.1: Miglioramento della competitività e della cooperazione	**1.724.020,27**	1.410.832,86	313.187,41
MISURA 2.2: Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa, e secondario	**8.386.598,11**	8.211.034,81	175.563,30
MISURA 2.3: Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura	**2.819.906,08**	2.748.656,79	71.249,29
TOTALE ASSE 2	**12.930.524,46**	**12.370.524,46**	**560.000,00**

Di tali risorse, quelle messe a disposizione per il presente bando ammontano a **euro 6.745.262,23**, di cui:

- Quota INTERREG: **euro 6.185.262,23**, così suddivisi:

  - Quota FESR: **euro 3.092.631,12**;

- Quota FdR: **euro 2.164.841,78**;

- Quota RAI: **euro 927.789,33**;

- Quota CARDS: **euro 560.000,00**, a valere sui fondi stanziati per il Nuovo Programma di Prossimità Adriatica per l'annualità 2004.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet del Programma: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Documenti».

La ripartizione finanziaria del budget per singola Misura potrà essere, ove necessario, rimodulata, nell'ambito delle risorse complessive dell'Asse 2 a valere sul presente bando. In particolare, nel caso in cui il budget allocato dal presente bando su ciascuna Misura non risultasse esaurito dalle proposte progettuali presentate su una o più Misure, il Comitato Congiunto di Congiunto Pilotaggio potrà decidere di utilizzare tali risorse eccedenti, previa approvazione del Comitato di Sorveglianza, per il finanziamento di proposte progettuali presentate ai sensi di questo bando e incidenti su un'altra Misura dell'Asse 2 che non abbia risorse sufficienti a disposizione.

§.5. Tipologia di proposte progettuali

Ai fini del presente bando, possono essere presentate quattro distinte tipologie di proposte progettuali:

- *Proposte integrate (c.d. Integrated Projects):* sono nuovi progetti finanziati sia con fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) sia con fondi a valere sulla quota CARDS del Programma.

- *Proposte simmetriche (c.d. Symmetric Projects):* sono progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, che integrano un progetto esistente già finanziato sull'altra sponda di cooperazione transfrontaliera.

- *Proposte di estensione (c.d. Extension Projects):* sono l'estensione di progetti già approvati da un precedente Comitato Congiunto di Pilotaggio, sia tramite fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) per l'ampliamento del partenariato esistente fra le RAI con nuovi partner, senza che la quota di estensione superi il costo totale del progetto originario, sia tramite fondi a valere sulla quota CARDS per il sostegno finanziario di partners dei PAO già identificati dai precedenti progetti approvati dal CCP e/o di nuovi partner dei PAO. Alla proposta progettuale di estensione deve essere allegato il consenso del Lead Partner originario.

- *Proposte semplici (c.d. Simple Projects):* sono nuovi progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, con l'adesione non finanziaria di almeno un partner della sponda adriatica opposta a quella del Proponente.

Tutte le proposte progettuali saranno valutate secondo le procedure e i criteri di valutazione previsti dal § 12. del presente bando, dal § 5-2-3-2 del Complemento di Programma e dal § 2.3 della Guida per i Proponenti, con preferenza per i progetti integrati e per i progetti d'area.

§.6. Soggetti proponenti

In generale, un Proponente ed ogni Partner deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Essere un organismo pubblico e/o un organismo privato di diritto pubblico con personalità giuridica, un'organizzazione internazionale, un'organizzazione non governativa, un ente e/o associazione senza scopo di lucro.

- Avere la propria sede legale ovvero una sede operativa, almeno per l'intera durata del progetto, sul territorio dell'Unione Europea o di uno dei Paesi Adriatico Orientali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro), nel rispetto delle indicazioni sull'area di eleggibilità definite nel § 1.4 del Complemento di Programma e nel § 2.1.3 della Guida per i Proponenti. Possono partecipare al progetto anche Proponenti e Partner con sede al di fuori dell'area di cooperazione che forniscano un contributo di cui benefici l'area eleggibile. È il caso di enti pubblici competenti per materia e aventi «giurisdizione» in tutto il territorio nazionale - compreso quello dell'area eleggibile (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, istituti di ricerca nazionale, ecc.). Per quanto riguarda invece gli organismi privati di diritto pubblico o le istituzioni pubbliche localizzate fuori dall'area di cooperazione, queste ultime possono essere partner eleggibili se hanno succursali con sede nell'area di eleggibilità alle quali possa essere attribuita

la funzione di partner. È il caso, ad esempio, delle Università, delle Fondazioni, degli Istituti di ricerca o di altri enti, che non possono essere considerati partner eleggibili a meno che non abbiano dei propri uffici nell'area eleggibile.

- Essere direttamente responsabile per la preparazione e gestione del progetto, non agendo quale intermediario;
- Possedere le caratteristiche dei Beneficiari Finali ammissibili per ogni singola Misura, così come identificati nel Complemento di Programma del P.I.C. INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE. Al proposito, il Proponente ed i Partners devono soddisfare ai requisiti di eleggibilità specificati nelle Schede di Misura del § 3 del Complemento di Programma nelle sottosezioni riferite ai «Beneficiari Finali».

Le cause di esclusione di determinate categorie di soggetti dalla partecipazione al presente bando sono dettagliate nella Guida per i Proponenti, sezione 2.1.1, che si intende parte integrante del presente bando.

In particolare, si considerano Beneficiari Finali delle Misure dell'Asse 2 le seguenti categorie di soggetti:

- Misura 2.1: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, organizzazioni ed istituzioni finanziarie regionali, enti o società a partecipazione pubblica, Camere di Commercio, loro associazioni od aziende speciali, altri soggetti pubblici operanti nel settore oggetto della presente Misura.

  Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del de minimis di cui al Regolamento (CE) . 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis (G.U. L10 del 13 gennaio 2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13 gennaio 2001). Saranno, inoltre, rispettate le restrizioni specifiche previste per i settori sensibili.

- Misura 2.2: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti e società a partecipazione pubblica, università e istituti di ricerca pubblici, associazioni e organizzazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura. Per gli interventi riferibili al Reg. (CE) 1257/1999 sarà rispettata la normativa sugli aiuti di stato nel settore agricolo 2000/C 28/02, pubblicata nella GUCE C 232 del 12 agosto 2000, e sarà assicurata la coerenza con i Piani di Sviluppo Rurale regionali. Saranno, inoltre, rispettate le restrizioni specifiche previste per i settori sensibili. Per ogni attività legata alla produzione, trasformazione, distribuzione dei prodotti dell'allegato I del Trattato istitutivo della Comunità Europea, le autorità competenti per la selezione dei progetti garantiranno che il sostegno sarà accordato conformemente alle Misure dei Piani di sviluppo Rurale ed ai Programma Leader Plus delle regioni interessate (a tal proposito si veda l'allegato 12-4-2-4 e 12-4-2-7- indicanti Assi e Misure dei Programmi considerati). Eventuali altri aiuti alle imprese non operanti nel settore agricolo saranno accordati nel rispetto del regime cosiddetto de minimis, in conformità a quanto stabilito nel Regolamento (CE) 69 del 12 gennaio 2001 pubblicato sulla GUCE L10 del 13 gennaio 2001. Qualora si esuli da questi campi di applicazione, si provvederà alla notifica della Misura o del singolo progetto.

- Misura 2.3: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti o società a partecipazione pubblica, Camere di Commercio e/o loro aziende speciali, associazioni e organizzazioni di categoria, altri soggetti pubblici e privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura. Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del de minimis di cui al Regolamento (CE) 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis (G.U. L10 del 13 gennaio 2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13 gennaio 2001). Saranno, inoltre, rispettate le restrizioni specifiche previste per i settori sensibili.

Le categorie di Beneficiari Finali ammissibili a finanziamento a valere sul Programma sono le medesime sia per la parte interna del Programma (quote FESR, FdR, Fondi RAI) che per la parte esterna (CARDS).

I Proponenti agiscono quali Lead Partner e, in caso di approvazione della proposta progettuale, quali parti contrattuali (i «Beneficiari Finali»).

§.7. Composizione della Partnership

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono presentare una partnership composta almeno da un soggetto avente sede sul territorio di una delle RAI e da un soggetto avente sede in uno dei PAO.

Sono ammessi, quali partner, oltre a quelli italiani e dei quattro PAO, anche persone giuridiche di altri Stati Membri Europei e/o di ulteriori Paesi, purché soddisfino i requisiti non territoriali previsti nel presente bando; tuttavia, tali Partner non possono ricevere finanziamenti a valere sul budget del Programma.

I Partners della proposta progettuale devono partecipare attivamente nella definizione e realizzazione del progetto e le corrispondenti spese devono essere eleggibili come quelle dei Lead Partners (Esterni ed Interni). Devono perciò soddisfare gli stessi criteri di eleggibilità dei Proponenti.

È ammessa anche la partecipazione di ulteriori organizzazioni alle attività progettuali. Tali ulteriori organizzazioni, che si definiscono associate, possono rivestire un ruolo nel progetto, ma non possono beneficiare dei finanziamenti del Programma, anche se non necessariamente devono rispettare i criteri di eleggibilità previsti per i Partner assegnatari di contributi del Programma.

Nè i partner né i destinatari finali possono subappaltare le attività progettuali (o una parte di esse), se tale ipotesi non è espressamente prevista nel progetto approvato; i partners esterni finanziati dalla quota CARDS sono soggetti alle regole descritte nell'Allegato IV del contratto tipo per le sovvenzioni delle PRAG.

§.8. Budget delle proposte progettuali

Il costo totale della proposta progettuale si intende comprensivo del finanziamento a valere sulle risorse del Programma (comunitarie - FESR e CARDS - e italiane - FDR e regionali) e delle quote minime obbligatorie di co-finanziamento che i partner devono conferire, ai sensi dei successivi paragrafi 4 e 5 del presente § 8.

Il contributo a valere sulle risorse del Programma richiesto per ciascuna proposta progettuale deve essere compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi:

Quota interna INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI):

- Ammontare minimo: **euro 200.000,00 (duecentomila/00)**;
- Ammontare massimo: **euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00)**.

Quota esterna CARDS:

- Ammontare minimo: **euro 50.000,00 (cinquantamila/00)**;
- Ammontare massimo: **euro 300.000,00 (trecentomila/00)**.

Il budget del progetto di estensione non può superare il costo totale del progetto originario; inoltre, il budget assegnato a ogni singolo Partner non deve superare il contributo assegnato al Lead Partner del progetto originario.

Per quanto riguarda la quota INTERREG interna del Programma (FESR+FdR+Fondi RAI), i Partners comunitari devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 15% del costo del progetto a valere sulla quota INTERREG. Tale quota minima del 15% di co-finanziamento può essere conferita anche attraverso contributi figurativi (cd. contributi «in kind»). L'obbligo di co-finanziamento non si applica nel caso in cui il Partner Interno sia una delle RAI, in quanto già co-finanziatrice del Programma.

Per quanto riguarda la quota CARDS esterna del Programma, i Partners PAO devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 10% del costo complessivo del progetto a valere sulle risorse CARDS. Tale quota minima del 10% non può essere figurativa (c.d. contributo «in kind»), eccetto per le spese per il personale impiegato nel progetto. Pertanto, il contributo comunitario CARDS-PHARE non può eccedere il 90% del costo totale delle azioni esterne.

Nel caso in cui una proposta progettuale preveda una quota di co-finanziamento superiore ai suddetti limiti minimi, gli ammontari eccedenti tali quote minime non potranno essere di carattere figurativo.

§.9. Periodo di applicazione

I Proponenti possono presentare le proposte progettuali a far data **dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo**. Le proposte progettuali devono pervenire al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma, a pena di esclusione, entro e non oltre **le ore 16.00 del novan-**

tesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo. Le proposte pervenute oltre il suddetto termine ultimo saranno respinte.

Eventuali errori nella preparazione della proposta progettuale (indirizzo sbagliato, pagine dimenticate, mancata compilazione di alcune parti, ecc.) possono essere corretti presentando nuovamente ed integralmente (non singoli fogli) la proposta progettuale purché inoltrata entro i termini di scadenza fissati. In tal caso al Proponente è fatto obbligo di comunicare al STC l'invio della nuova proposta che sostituisce integralmente quella consegnata precedentemente.

§.10. Modalità di presentazione

Per la preparazione della proposta progettuale, è necessario consultare ed utilizzare la Guida per i Proponenti, che definisce dettagliatamente le regole riguardanti l'ammissibilità dei Proponenti e dei Partner, le tipologie di azioni finanziabili e le categoria di spesa ammissibili, nonché i criteri di valutazione. Si ricorda, inoltre, che la Guida non sostituisce i documenti di riferimento del Programma (in particolare, Programma Operativo e Complemento di Programma), la cui attenta analisi costituisce presupposto essenziale per la predisposizione di adeguate proposte progettuali.

Le proposte progettuali devono essere predisposte utilizzando gli Allegati della Guida per i Proponenti (Allegato A: Scheda di Applicazione ed Allegato B: Scheda Finanziaria). Le schede di presentazione (Allegati A e B del Pacchetto per i Proponenti) sono disponibili sul sito internet del Programma, http://www.interregadriatico.it, Sezione «Modulistica».

I Proponenti devono attenersi strettamente ai formati di presentazione. Non saranno accettate proposte progettuali scritte a mano o in formati diversi da quelli forniti.

Ogni materiale aggiuntivo inviato assieme alla proposta (brochures societarie, rapporti vari, video, ecc.) che non sia espressamente richiesto come documentazione di supporto di cui al successivo § 15 non sarà preso in considerazione.

I Proponenti (Lead Partner Italiano o Lead Partner di uno dei Paesi Adriatico Orientali) devono compilare le proposte progettuali in lingua italiana e in lingua inglese. In caso di discordanza tra le diverse versioni linguistiche, sarà presa in considerazione la proposta in lingua italiana per i finanziamenti INTERREG (FESR, FdR, Fondi RAI) che riguardano il territorio delle RAI e in lingua inglese per i finanziamenti CARDS che riguardano il territorio dei PAO.

Un soggetto può essere Proponente ovvero Partner di una o più proposte progettuali. Se una proposta progettuale prevede interventi incidenti su più di una Misura, il Proponente deve scindere il progetto in tante proposte quante sono le Misure interessate, in quanto ogni proposta progettuale deve interessare una sola Misura.

Il Proponente deve inviare 1 originale e n. 5 copie della documentazione progettuale, in un pacco sigillato inviato attraverso servizio postale con ricevuta di ritorno ovvero per mezzo di corriere, oppure consegnato a mano, al seguente indirizzo:

– **Segretariato Tecnico Congiunto**
  INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico
  Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
  c/o Uffici Provincia de L'Aquila
  Piazzale Collemaggio, n. 5
  67100 L'Aquila - Italia.

La documentazione progettuale (il formulario, la scheda finanziaria ed i documenti di supporto) devono essere prodotti nell'originale e in 5 copie. Il formulario e la scheda finanziaria devono essere inviati anche in versione elettronica (CD o dischetto), da includere nel medesimo plico contenente la documentazione progettuale in formato cartaceo.

Non è obbligatorio presentare i documenti di supporto in versione elettronica (CD o dischetto).

In caso di discordanza tra versione cartacea ed informatica, farà fede la versione cartacea.

§.11. Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali

Il Programma prevede 3 requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali:

- Eleggibilità dei Proponenti;
- Eleggibilità dell'intervento;
- Eleggibilità delle spese.

Per le specifiche relative a ciascun requisito di ammissibilità si rimanda al dettaglio contenuto nel Complemento di Programma (§ 3), nella Guida per i Proponenti (§ 2.1.2 e 2.1.4) e nel Manuale di Rendicontazione (§ 4).

Sono ammissibili ai fini dell'Asse 2 del Programma i progetti presentati da un soggetto proponente compreso nelle categorie di cui al precedente § 6, strutturati su interventi rientranti nelle Misure dell'Asse di riferimento e costruiti sulla base di un adeguato partenariato transfrontaliero (cfr. § 7). Saranno ritenute ammissibili al contributo FESR e CARDS le spese sostenute nel rispetto della normativa di riferimento (vedi Regolamento CE n. 448/2004 per la quota INTERREG - FESR+FdR+fondi RAI - e PRAG per la quota CARDS; cfr. anche Guida per i Proponenti e Manuale di rendicontazione del Programma).

§.12. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte inizia con la verifica dei **requisiti di ammissibilità formale**. Si tratta, in particolare, di verificare, **pena l'esclusione**, se la proposta rispetti tutti i 6 requisiti richiesti in sede di bando e di seguito specificati in dettaglio. Si tratta in particolare di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla correttezza formale della documentazione progettuale inviata dal Proponente

Requisiti di ammissibilità formale (Si/No)

1) Rispetto dei requisiti soggettivi di eleggibilità del Proponente.
2) Presentazione delle proposte progettuali in entrambe le lingue richieste (italiano ed inglese).
3) Rispetto dei limiti finanziari minimi e massimi del progetto.
4) Esistenza di un numero minimo di partner (1 PAO + 1 RAI) e firma e timbro nell'apposita scheda di adesione del partner.
5) Proposta progettuale ricadente nell'area ammissibile del Programma.
6) Rispetto del termine di scadenza del bando.

La valutazione prosegue poi attraverso la verifica della **conformità alle procedure amministrative**. Anche in questo caso, si tratta di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla completezza e correttezza della documentazione progettuale inviata dal Proponente, riassunte nella seguente tabella.

Conformità alle procedure amministrative (Si/No)

1) Compilazione completa delle schede progettuali richieste.
2) Parere del Gruppo Tecnico Ambiente.
3) Completezza della documentazione di supporto.
4) Sigla e firma della ricevuta di avvenuta consegna da parte del Proponente.
5) Presentazione della proposta con fogli non rilegati in formato A4 su singola facciata.

A differenza della verifica di ammissibilità formale, il mancato rispetto di almeno un criterio di conformità alle procedure amministrative **non determina l'esclusione del Proponente**, il quale, dietro richiesta del Segretariato Tecnico Congiunto, può provvedere all'integrazione della documentazione carente e/o mancante entro 10 giorni solari dal ricevimento della corrispondente richiesta da parte del STC stesso.

Solo se la proposta risulta soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità formale, il CCP continua il processo valutativo prendendo in esame i criteri di selezione identificati. Tale valutazione viene svolta attribuendo un punteggio, successivamente descritto, sulla base del quale il CCP definisce la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento congiunto FESR/CARDS/PHARE.

La procedura di selezione, descritta analiticamente nel § 5-2-3-2 del Complemento di Programma, cui integralmente si rimanda, si basa sulla verifica della sussistenza, e della relativa incidenza sul progetto in termini di qualità, di cinque criteri di selezione, oltre che sul preliminare accertamento in ordine alla conformità alle prescrizioni formali richieste:

1) Capacità finanziaria e di gestione;

2) Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera;

3) Metodologia;

4) Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero;

5) Budget ed analisi costi-benefici.

In particolare, i requisiti di valutazione si baseranno sugli elementi di seguiti riassunti, secondo i criteri di calcolo definiti nel Complemento di Programma:

1) *Capacità finanzaria e di gestione (max 20)*

1.1) Il proponente ed i partners hanno un'adeguata esperienza nella gestione di progetti?

1.2) Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (si devono indicare particolari e qualificate conoscenze nel settore specifico di riferimento)

1.3) Il proponente ed i partner hanno una sufficiente capacità di gestione (con riferimento al personale, all'attrezzatura e all'abilità di gestire il budget del progetto)?

1.4) Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?

2) *Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera (max 25)*

2.1) Qual è il livello di implementazione congiunta del progetto e come la proposta è rilevante rispetto agli obiettivi del Programma?

2.2) Quanto è rilevante la proposta rispetto ai particolari bisogni delle RAI e dei PAO? (evitando duplicazioni e garantendo la continuità (temporale e/o tematica) con altre iniziative nei PAO o con i progetti già approvati, finanziati con risorse pubbliche o private, interessanti settori analoghi)

2.3) Sono chiaramente definiti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (intermediari, beneficiari finali) e sono condivisi e messi in rete i risultati del progetto tra autorità/imprese/associazioni locali?

2.4) Quale è il grado di copertura dell'area eleggibile?

2.5) La proposta contiene particolari elementi di valore aggiunto (approcci innovativi, modelli di buona pratica, promozione della parità fra i sessi e di uguali opportunità, tutela dell'ambiente) ed è sinergica con le priorità fissate dai documenti di programmazione relativi alle (RAI POR e DOCUP, LEADER, EQUAL, URBAN, PSR, PNO) ed ai PAO interessati?

3) *Metodologia (max 30)*

3.1) Le attività proposte sono adeguate, concrete, e coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi?

3.2) Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, ha una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e le azioni proposte?)

3.3) Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei partners al progetto è soddisfacente?

3.4) Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei Beneficiari Finali al progetto è soddisfacente?

3.5) Il piano delle attività è chiaro e fattibile?

3.6) La proposta progettuale contiene gli indicatori di verifica per valutare l'esito del progetto?

4) *Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero (max 15)*

4.1) L'intervento produce un impatto tangibile sui Target Groups individuati?

4.2) La proposta garantisce un impatto transfrontaliero ed effetti moltiplicatori? (vedasi i seguenti criteri di valutazione per singola misura)

Misura 2.1:

- Collaborazione ed integrazione tra centri di animazione economica per la promozione e lo sviluppo congiunto del territorio;
- Aumento della visibilità e dell'attrattività del territorio;
- Contributo alla realizzazione di un mercato comune, sviluppo di un'offerta integrata, promozione e commercializzazione congiunta;
- Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi, fornitura e fruizione comune di beni e servizi;
- Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner e alla creazione di stabili rapporti di cooperazione;
- Trasferimento di know how, innovazioni di prodotto e/o processo, di tecnologie, di consulenze e di servizi comuni per imprese;
- Creazione/ampliamento infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi in supporto degli operatori economici;
- Miglioramento della collaborazione in ambito finanziario;
- Miglioramento dell'accesso al credito delle PMI;
- Generazione di ricadute indirette sul sistema economico (creazione di economie di scala, indotti, effetti allargati in presenza di distretti e simili);
- Riproducibilità del progetto;
- Ricadute a livello occupazionale.

Misura 2.2:

- Mantenimento/incremento di attività e pratiche sostenibili;
- Diffusione e miglioramento delle informazioni al consumatore;
- Contributo al miglioramento della commercializzazione e penetrazione anche nei mercati esterni al programma;
- Incremento delle presenze nel settore del turismo rurale e dell'agriturismo;
- Contributo all'aumento della visibilità e dell'attrattività turistica del territorio;
- Contributo al miglioramento della qualità dei prodotti e della sicurezza alimentare;
- Introduzione di tecniche produttive e metodologie gestionali innovative;
- Produzione integrata, sviluppo di prodotti e servizi comuni, fornitura e fruizione di servizi comuni;
- Sviluppo di collaborazioni finalizzate alla ricerca di partner;
- Trasferimento di know how, di innovazione di prodotto e/o di processo e di servizi comuni per imprese del settore primario;
- Sviluppo di progetti pilota e di «best practices» riproducibili e trasferibili;

- Sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, alle tematiche della crescita sostenibile e alla conservazione del territorio;
- Ricadute sui livelli occupazionali;
- Fruibilità congiunta delle infrastrutture trasnfrontaliera a servizio del primario;

Misura 2.3:

- Integrazione dell'offerta turistica;
- Valorizzazione di località turistiche minori;
- Sviluppo di servizi e prodotti turistici comuni;
- Ampliamento del mercato/sviluppo dell'offerta integrata, commercializzazione e grado di penetrazione del mercato;
- Trasferimento di know how, di consulenze e servizi comuni per imprese;
- Valorizzazione e rinnovo di infrastrutture a carattere transfrontaliero finalizzate a un'offerta integrata di servizi di carattere turistico;
- Ricadute indirette sul sistema economico (economie di scala, indotti e simili);
- Riproducibilità del progetto;
- Ricadute a livello occupazionale;
- Incremento della presenza turistica;
- Incremento dei flussi turistici in bassa stagione;
- Miglioramento delle condizioni operative generali delle PMI turistiche;
- Fruibilità transfrontaliera di servizi;
- Aumento della visibilità del territorio;
- Supporto alla tutela del patrimonio naturalistico ed ambientale e del patrimonio culturale;
- Sviluppo di sistemi eco-compatibili in merito alla mobilità, al consumo di risorse, alle infrastrutture.

4.3) I risultati attesi dell'azione risultano sostenibili:

- Dal punto di vista finanziario (come le attività saranno finanziate alla fine del finanziamento comunitario?)
- Dal punto di vista istituzionale (es. successivamente alla fine dell'intervento, le strutture realizzate dal progetto potranno continuare ad essere utilizzate? Diverranno di proprietà del Partner sul territorio del quale l'intervento è stato realizzato?)
- Da un punto di vista d'indirizzo (se pertinente) (che impatto a livello strutturale potrà avere l'intervento - es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, nel settore dei codici comportamentali, nei metodi, ecc.?)

5) *Budget ed analisi costi-benefici (max 10)*

5.1) Risulta soddisfacente il rapporto fra costi stimati ed i risultati attesi?

5.2) Il budget dell'intervento è proporzionato alle attività previste nella proposta progettuale?

Punteggio massimo 100.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano a partecipazione maggioritaria o sotto il controllo di enti pubblici sono esclusi dalla valutazione della capacità finanziaria e di gestione.

Il punteggio massimo della proposta progettuale è 100, determinato dalla somma dei punteggi attributi per ogni criterio di selezione, di cui alla griglia di valutazione sopra riportata. Il punteggio relativo a ciascun criterio di selezione è attribuito attraverso l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ogni sottosezione di ciascun criterio.

§.13. Priorità e graduatoria finale

Il Comitato Congiunto di Pilotaggio redige ed approva la graduatoria relativa alle proposte progettuali presentate a valere sull'Asse 2.

In sede di selezione delle proposte progettuali, il CCP può approvare i progetti secondo le seguenti due distinte modalità:

- *Approvazione definitiva*, nel caso in cui i progetti soddisfino interamente i criteri e gli orientamenti del Programma;
- *Approvazione con prescrizione*, nel caso in cui il CCP ritenga necessario integrare e/o modificare le proposte progettuali con elementi di carattere formale.

Nel caso in cui la graduatoria formulata dal CCP comprenda progetti approvati con prescrizione e/o con riserva, il Lead Partner proponente deve provvedere all'integrazione e/o modifica della proposta nei termini prescritti, a pena di esclusione dalla graduatoria, la quale scorrerà, in caso di mancato adeguamento dei progetti, a favore dei candidati successivi.

In caso di parità tra due o più progetti, una specifica priorità sarà data ai progetti con più partner dell'area e, in subordine, sarà data priorità ai progetti cui è stato attribuito un punteggio maggiore nei criteri della Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera e della Metodologia.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio, l'Autorità di Gestione comunica la predetta graduatoria alle Unità di Coordinamento del Programma (UCP) ed alle Autorità di Contrattazione dei singoli PAO.

Le Delegazioni della Commissione Europea (Croazia, Bosnia ed Erzegovina ed Albania) e l'Agenzia Europea per la Ricostruzione (Unione di Serbia e Montenegro), in qualità di Autorità di Contrattazione (AC), confermano formalmente la decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio entro 30 giorni solari dalla data in cui il Comitato stesso si è riunito. In ogni caso, ciascuna AC ha il potere di approvare o rigettare la parte della proposta progettuale relativa alla quota CARDS per i singoli Paesi di rispettiva competenza. In particolare, l'AC accerta il rispetto di tutte le condizioni previste per l'assegnazione di finanziamenti comunitari in ciascun PAO.

Se, in particolari circostanze, una o più quote CARDS di una proposta progettuale siano ritenute non ammissibili, l'Autorità di Contrattazione dovrà adeguatamente motivare tale provvedimento. In tal caso, la proposta progettuale, così come risultante a seguito del rigetto dell'AC, dovrà essere nuovamente sottoposta a procedura di valutazione, secondo le modalità sopra descritte, dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, che provvederà, eventualmente, a modificare la graduatoria in relazione al nuovo punteggio attribuito al progetto.

In ogni caso, la rimodulazione della graduatoria di valutazione avverrà nel rispetto delle decisioni già assunte dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, con l'inserimento nella medesima graduatoria del progetto modificato nella posizione relativa al punteggio di nuova approvazione e con l'eventuale scorrimento sui progetti ammissibili non finanziati immediatamente successivi.

§.14. Implementazione dei progetti

Una volta conclusa la procedura di valutazione e approvazione dei progetti, l'implementazione degli interventi, pur rimanendo il carattere unitario garantito dal Lead Partner Proponente, segue modalità operative distinte a seconda del territorio di riferimento:

- Per la parte interna (INTERREG): parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Interni e Partners Interni) od affidate a soggetti terzi. Nell'ipotesi di affidamento esterno di una parte o dell'intero progetto, il destinatario sarà selezionato nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano gli appalti.
- Per la parte esterna (CARDS): anche in questo caso, parte degli interventi possono essere realizzati o di-

rettamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Esterni e Partners Esterni) od affidate all'esterno. In quest'ultimo caso, si prevede di procedere al lancio periodico di gare pubbliche, volte ad individuare il soggetto, di preferenza privato, che deve dare attuazione all'intervento. Le procedure di lancio della gara, di selezione e di aggiudicazione sono determinate dal Lead Partner Esterno in stretta aderenza alla Guida Pratica sulle procedure contrattuali finanziate dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne (PRAG), che costituisce il testo giuridico di riferimento per la disciplina degli appalti da realizzare con i fondi comunitari sui confini esterni dell'Unione Europea.

§.15. Documentazione da presentare

La documentazione da compilare ai fini della presentazione della proposta progettuale è disponibile all'indirizzo web: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Modulistica».

In particolare, la documentazione progettuale da compilare ai fini del presente bando, contenuta nell'Application Pack, si compone dei seguenti documenti:

- Allegato A.
- Allegato B.

Tutta la documentazione progettuale deve essere presentata in originale e in n. 5 copie.

Le schede progettuali devono essere accompagnate dalla seguente documentazione di supporto:

1) lo statuto dell'organizzazione del Proponente. Per i Partner sarà sufficiente un certificato di registrazione al tribunale antecedente a 30 giorni dalla data di consegna della scheda progettuale;

2) il rapporto annuale e la contabilità più recente del Proponente (il conteggio degli utili e delle perdite ed il bilancio dell'esercizio finanziario precedente);

3) laddove il finanziamento richiesto superi i 300.000 euro, una certificazione esterna rilasciata da un certificatore abilitato, relativa alla contabilità dell'ultimo esercizio finanziario disponibile ed attestante in che misura, secondo il revisore, il proponente è in possesso di sufficienti e stabili risorse finanziarie per supportare la propria attività per tutto il periodo durante il quale l'azione deve essere realizzata e, se opportuno, per partecipare al suo finanziamento[1];

4) laddove s'intenda affidare all'esterno parte delle attività, devono essere presentati i capitolati inerenti a tali affidamenti, comprensivi di tutti gli ulteriori documenti ed autorizzazioni richiesti dalle norme in vigore.

I documenti di supporto richiesti vanno presentati in originale o, in mancanza:

a) per i proponenti e partner privati appartenenti al territorio delle R.A.I. nelle forme previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

b) per i proponenti e partner appartenenti al territorio dei P.A.O. sotto forma di fotocopie certificate da un organismo indipendente autorizzato, unitamente ad una traduzione giurata nel caso in cui tali documenti siano redatti in una lingua diversa dalla lingua(e) riconosciuta(e) dal bando di gara. Sarà tale traduzione a prevalere ai fini dell'interpretazione della proposta.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano sono esentati dalla presentazione della suddetta documentazione.

§.16. Modalità di erogazione del contributo

Le modalità di concessione del contributo (firma delle convenzioni/contratti di finanziamento, procedure di rendicontazione, liquidazione del contributo, ecc.), sia per quanto attiene alla quota INTERREG (FESR,

---

1) Questo accordo deve essere incluso soltanto se è giustificato dall'importo della sovvenzione che viene assegnata attraverso il bando di gara.

FdR e Fondi RAI) che alla quota CARDS, sono disciplinate nel Complemento di Programma e nel Manuale di Rendicontazione del Programma, cui integralmente si rimanda come parte integrante del presente bando.

§.17. Documentazione di riferimento

Al fine di una corretta e soddisfacente elaborazione delle proposte progettuali, si raccomanda di consultare ed utilizzare i seguenti documenti di riferimento:

- Programma Operativo del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Complemento di Programma del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Manuale di rendicontazione del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Guida pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne (PRAG);
- Linee Guida per la gestione dei Nuovi Programmi di Prossimità.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Documenti».

§.18. Fonti di informazione

Per ulteriori informazioni relative al presente bando e al Programma, i Proponenti possono consultare il sito internet http://www.interregadriatico.it e contattare il Segretariato Tecnico Congiunto ai seguenti recapiti:

– **Segretariato Tecnico Congiunto**
INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico
Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
c/o Uffici Provincia de L'Aquila
Piazzale Collemaggio, n. 5
67100 L'Aquila - Italia
E-mail: info@interregadriatico.it
Telefono +39 0862 411383.
Fax: +39 0862 22520.

L'ufficio del STC è aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 (fuso orario italiano), festività italiane escluse. Si richiede, cortesemente, per quanto possibile, di inoltrare le richieste di informazioni preferibilmente attraverso e-mail o fax, al fine di offrire un servizio rapido ed efficiente per tutti gli utenti.

§.19. Disposizione di chiusura

Per quanto non espressamente disposto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni previste nel Complemento di Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE e nella Guida per i Proponenti, che costituiscono parte integrante del bando.

Programma di Iniziativa Comunitaria **INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico**	Nuovo Programma di Prossimità Adriatico **INTERREG/CARDS/ PHARE**

Autorità di Gestione

Regione Abruzzo - Servizio Attività Internazionali

in coordinamento con le **Autorità di Contrattazione**

di Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania

BANDO

per la presentazione di

PROPOSTE PROGETTUALI

approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n.790 del 08/08/2005

e con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Internazionali n.97/DA2 del 17/10/2005

- Asse 3 -

Apertura bando: giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)

Chiusura bando: novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.A.

n° riferimento bando: 003-Asse 3-2005

SOMMARIO

§.1. Introduzione

Con la Comunicazione COM 393 del marzo 2003 «Aprire la strada a nuovi strumenti di prossimità», la Commissione Europea ha avviato un percorso di rimodulazione delle iniziative comunitarie transfrontaliere, nell'ottica di una migliore e più efficiente cooperazione tra regioni di confine dell'Unione e gli Stati terzi limitrofi.

Il PIC INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico ha recepito le indicazioni dell'Unione e ha fatto propria la prospettiva di lavorare in funzione del futuro sviluppo della politica di prossimità e di pre-adesione, previsto per il prossimo periodo di programmazione 2007-2013. Sulla base di tali assunti, il Programma è evoluto in una forma strutturale integrata, comprendente, oltre al contributo FESR e alle quote del Fondo nazionale di Rotazione (FdR) e alle quote delle Regioni Adriatiche Italiane (RAI) previste per INTERREG, anche una quota di compartecipazione del fondo CARDS ed una quota del fondo PHARE (solo per la Croazia, per le annualità 2005-2006), destinate a finanziare le operazioni da implementare nel territorio dei Paesi Adriatico Orientali. Il nuovo assetto del Programma vede, quindi, la sincronica azione del PIC INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE, che costituiscono, a tutti gli effetti, un unico strumento, idoneo a sviluppare interventi su entrambe le sponde dell'Adriatico. Per tale ragione, il presente bando utilizzerà, nel prosieguo del testo, la denominazione Programma per indicare quest'unico nuovo strumento di azione.

Il Programma, nella nuova strutturazione tecnica e finanziaria, ha la sua nuova base legale nella Decisione C(2004) 5554 della Commissione Europea del 22 dicembre 2004, unitamente ai Financial Agreements sotto-

scritti da Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro e Albania e dalla Commissione Europea relativamente alla quota CARDS 2004.

L'area eleggibile del Programma comprende 5 Stati Europei: 1 Stato Membro, l'Italia, che partecipa con le Province delle 7 Regioni Adriatiche (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia) di cui alla Decisione CE 2001/C 239/03 del 23 agosto 2001, e 4 Stati localizzati sulla sponda orientale del Mare Adriatico (Croazia, Bosnia Erzegovina, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro, Albania).

§.2. Priorità del Programma e finalità del bando

La strategia di fondo del Programma è intesa a realizzare una reale integrazione e un deciso rafforzamento del processo di cooperazione transfrontaliera, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1) Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio urbano, rurale e costiero, attraverso il sostegno alla tutela dell'ambiente, all'aumento dell'efficienza energetica ed allo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dei trasporti, delle telecomunicazioni, delle reti, dei servizi d'informazione e di comunicazione e dei sistemi idrici ed energetici;

2) Integrazione delle regioni transfrontaliere e superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità, attraverso il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una situazione favorevole allo sviluppo delle piccole e medie imprese, compresi i settori del turismo e della pesca ed al miglioramento della competitività complessiva del sistema produttivo;

3) Rafforzamento istituzionale, armonizzazione dei sistemi, aumento della cooperazione giuridica e amministrativa, sviluppo d'iniziative locali per l'occupazione, aiuto all'integrazione sociale e all'inserimento nel mercato del lavoro ed incoraggiamento e valorizzazione delle risorse umane ed istituzionali, delle attrezzature di ricerca e di sviluppo, dell'insegnamento, della cultura, della comunicazione, della salute e della protezione civile.

Coerentemente ai suddetti macro-obiettivi di carattere generale, il presente bando è diretto ad individuare i progetti che daranno concreta attuazione alle priorità definite all'Asse 3 del Programma. In particolare, l'Asse 3 è diretto a finanziare interventi per le «azioni di rafforzamento della cooperazione», consistenti in operazioni di sistema relativamente al rafforzamento istituzionale, all'armonizzazione dei sistemi, alla promozione della democrazia, all'occupazione, alla sicurezza, alla promozione ed integrazione sociale ed alla qualificazione delle risorse umane.

Ai fini del presente bando, le proposte progettuali dovranno rientrare esclusivamente in una delle Misure in cui risulta suddiviso l'Asse 3. Tali Misure, di seguito riportate, sono definite dettagliatamente nel Complemento di Programma, cui si rimanda come parte integrante del presente bando:

Misura 3.1. Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sulla promozione sociale e sul mercato del lavoro;

Misura 3.2. Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione e nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi.

Misura 3.3. Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza.

§.3. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento della parte di progetto finanziata dai fondi INTERREG, in qualità di Autorità di Gestione del Programma è il seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Giovanna ANDREOLA	Dirigente	Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza - Servizio Attività Internazionali	+39-0862-364264	+39-0862-364207	giovanna.andreola@regione.abruzzo.it

I responsabili del procedimento delle parti di progetto finanziate dai fondi CARDS, in qualità di Autorità Contrattuali del Programma per ciascuno dei PAO, sono i seguenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Istituzione	Telefono	Fax	e-mail
Oscar BENEDIKT	Dirigente Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Croazia - Sezione Operazioni	+385-1-4896 500	+385-1 4896 555	delegation-croatia@cec.eu.int
Adebayo BABAJIDE	Capo Sezione	Delegazione della Commissione Europea in Albania – Sezione I – Unità Programmi di Prossimità	+355-4-265260	+355-4-265261	adebayo.babajide@cec.eu.int
Wout SOER	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Serbia - Dipartimento per il Governo Locale e lo Sviluppo Regionale	+381-11-3026618	+381-11-3023455	wout.soer@car.eu.int
Regina DE DOMINICIS	Programme Manager	Agenzia Europea per la Ricostruzione in Montenegro	+381-81-406600	+381-81-655532	regina.de-dominicis@car.eu.int
Nadja OHRANOVIĆ	Responsabile di Unità	Delegazione della Commissione Europea in Bosnia ed Erzegovina - Settore Sviluppo Economico – Unità Programmi di Sviluppo Regionali	+387-33-254713	+387-33-666037	nadja.ohranovic@cec.eu.int

§.4. Budget

La ripartizione finanziaria complessiva del Programma per singola Misura dell'Asse 3 è così definita:

ASSE 3	Totale risorse NPPA (€)	Quota INTERREG (€)	Quota CARDS (€)
MISURA 3.1: Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento profession. e iniziative innovative sulla promozione sociale e sul mercato del lavoro	**2.282.490,32**	2.124.858,37	157.631,95
MISURA 3.2: Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione e nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi	**3.018.529,54**	2.856.496,51	162.033,03
MISURA 3.3: Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza	**3.369.758,34**	3.294.623,32	75.135,02
TOTALE ASSE 3	**8.670.778,20**	**8.275.978,20**	**394.800,00**

Di tali risorse, quelle messe a disposizione per il presente bando ammontano a **euro 4.532.789,10** di cui:

- Quota INTERREG: **euro 4.137.989,10** così suddivisa:

  - Quota FESR: **euro 2.068.994,55**;

  - Quota FdR: **euro 1.448.296,19**;

  - Quota RAI: **euro 620.698,37**.

- Quota CARDS: **euro 394.800,00**, a valere sui fondi stanziati per il Nuovo Programma di Prossimità Adriatica per l'annualità 2004.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito internet del Programma: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Documenti».

La ripartizione finanziaria del budget per singola Misura potrà essere, ove necessario, rimodulata, nell'ambito delle risorse complessive dell'Asse 3 a valere sul presente bando. In particolare, nel caso in cui il budget allocato dal presente bando su ciascuna Misura non risultasse esaurito dalle proposte progettuali presentate su una o più Misure, il Comitato Congiunto di Pilotaggio potrà decidere di utilizzare tali risorse eccedenti, previa approvazione del Comitato Congiunto di Sorveglianza, per il finanziamento di proposte progettuali presentate ai sensi di questo bando e incidenti su un'altra Misura dell'Asse 3 che non abbia risorse sufficienti a disposizione.

§.5. Tipologia di proposte progettuali

Ai fini del presente bando, possono essere presentate quattro distinte tipologie di proposte progettuali:

- *Proposte integrate (c.d. Integrated Projects):* sono nuovi progetti finanziati sia con fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) sia con fondi a valere sulla quota CARDS del Programma.
- *Proposte simmetriche (c.d. Symmetric Projects):* sono progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, che integrano un progetto esistente già finanziato sull'altra sponda di cooperazione transfrontaliera.
- *Proposte di estensione (c.d. Extension Projects):* sono l'estensione di progetti già approvati da un precedente Comitato Congiunto di Pilotaggio, sia tramite fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) per l'ampliamento del partenariato esistente fra le RAI con nuovi partners, senza che la quota di estensione superi il costo totale del progetto originario, sia tramite fondi a valere sulla quota CARDS per il sostegno finanziario di partners dei PAO già identificati dai precedenti progetti approvati dal CCP e/o di nuovi partner dei PAO. Alla proposta progettuale di estensione deve essere allegato il consenso del Lead Partner originario.
- *Proposte semplici (c.d. Simple Projects):* sono nuovi progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS, con l'adesione non finanziaria di almeno un partner della sponda adriatica opposta a quella del Proponente.

Tutte le proposte progettuali saranno valutate secondo le procedure e i criteri di valutazione previsti dal § 12. del presente bando, dal § 5-2-3-2 del Complemento di Programma e dal § 2.3 della Guida per i Proponenti, con preferenza per i progetti integrati e per i progetti d'area.

§.6. Soggetti proponenti

In generale, un Proponente ed ogni Partner deve possedere le seguenti caratteristiche:

- Essere un organismo pubblico e/o un organismo privato di diritto pubblico con personalità giuridica, un'organizzazione internazionale, un'organizzazione non governativa, un ente e/o associazione senza scopo di lucro, un ente di formazione.
- Avere la propria sede legale ovvero una sede operativa, almeno per l'intera durata del progetto, sul territorio dell'Unione Europea o di uno dei Paesi Adriatico Orientali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione degli Stati di Serbia e Montenegro), nel rispetto delle indicazioni sull'area di eleggibilità definite nel § 1.4 del Complemento di Programma e nel § 2.1.3 della Guida per i Proponenti. Possono partecipare al progetto anche Proponenti e Partner con sede al di fuori dell'area di cooperazione che forniscano un contributo di cui benefici l'area eleggibile. È il caso di enti pubblici competenti per materia e aventi «giurisdizione» in tutto il territorio nazionale - compreso quello dell'area eleggibile (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, istituti di ricerca nazionale, ecc.). Per quanto riguarda invece gli organismi privati di diritto pubblico o le istituzioni pubbliche localizzate fuori dall'area di cooperazione, queste ultime possono essere partner eleggibili se hanno succursali con sede nell'area di eleggibilità alle quali possa essere attribuita la funzione di partner. È il caso, ad esempio, delle Università, delle Fondazioni, degli Istituti di ricerca o di altri enti, che non possono essere considerati partner eleggibili a meno che non abbiano dei propri uffici nell'area eleggibile.

- Essere direttamente responsabile per la preparazione e gestione del progetto, non agendo quale intermediario.

- Possedere le caratteristiche dei Beneficiari Finali ammissibili per ogni singola Misura, così come identificati nel Complemento di Programma del P.I.C. INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE. Al proposito, il Proponente ed i Partners devono soddisfare ai requisiti di eleggibilità specificati nelle Schede di Misura del § 3 del Complemento di Programma nelle sottosezioni riferite ai «Beneficiari Finali».

Le cause di esclusione di determinate categorie di soggetti dalla partecipazione al presente bando sono dettagliate nella Guida per i Proponenti, sezione 2.1.1, che si intende parte integrante del presente bando.

In particolare, si considerano Beneficiari Finali delle Misure dell'Asse 3 le seguenti categorie di soggetti:

- Misura 3.1: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti e società a partecipazione pubblica, agenzie per l'impiego pubbliche, istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche, accademie e enti di formazione, altri soggetti pubblici o privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura. Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del de minimis di cui al Regolamento (CE) 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis (G.U. L10 del 13 gennaio 2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13 gennaio 2001)e dal Regolamento (CE) 68/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti alla formazione (GU L10 del 13 gennaio 2001).

- Misura 3.2: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti e società a partecipazione pubblica, associazioni e organizzazioni di categoria, Camere di Commercio, istituzioni scolastiche e universitarie pubbliche , accademie, istituzioni di ricerca, altri soggetti pubblici o privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del de minimis di cui al Regolamento (CE) 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis (G.U. L10 del 13 gennaio 2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13 gennaio 2001) e dal Regolamento (CE) 68/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti alla formazione (GU L10 del 13 gennaio 2001).

- Misura 3.3: Enti pubblici, enti locali territoriali, anche in forma associata e consortile, enti e società a partecipazione pubblica, università e istituti di ricerca pubblici, cooperative sociali, altri soggetti pubblici o privati senza fine di lucro compatibili con le finalità della Misura Gli aiuti assegnati nell'attuazione della Misura saranno conformi alla regola del de minimis di cui al Regolamento (CE) 69/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis (G.U. L10 del 13 gennaio 2001) ovvero sarà applicato quanto stabilito dal Regolamento (CE) 70/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti a favore delle PMI (G.U. L10 del 13 gennaio 2001).

Le categorie di Beneficiari Finali ammissibili a finanziamento a valere sul Programma sono le medesime sia per la parte interna del Programma (FESR, FDR, Fondi RAI) che per la parte esterna (CARDS).

I Proponenti agiscono quali Lead Partner e, in caso di approvazione della proposta progettuale, quali parti contrattuali (i «Beneficiari Finali»).

§.7. Composizione della Partnership

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono presentare una partnership composta almeno da un soggetto avente sede sul territorio di una delle RAI e da un soggetto avente sede in uno dei PAO.

Sono ammessi, quali partner, oltre a quelli italiani e dei quattro PAO, anche persone giuridiche di altri Stati Membri Europei e/o di ulteriori Paesi, purché soddisfino i requisiti non territoriali previsti nel presente bando; tuttavia, tali Partner non possono ricevere finanziamenti a valere sul budget del Programma.

I Partners della proposta progettuale devono partecipare attivamente nella definizione e realizzazione del progetto e le corrispondenti spese devono essere eleggibili come quelle dei Lead Partners (Esterni ed Interni). Devono perciò soddisfare gli stessi criteri di eleggibilità dei Proponenti.

È ammessa anche la partecipazione di ulteriori organizzazioni alle attività progettuali. Tali ulteriori orga-

nizzazioni, che si definiscono associate, possono rivestire un ruolo nel progetto, ma non possono beneficiare dei finanziamenti del Programma, anche se non necessariamente devono rispettare i criteri di eleggibilità previsti per i Partner assegnatari di contributi del Programma.

Nè i partner né i destinatari finali possono subappaltare le attività progettuali (o una parte di esse), se tale ipotesi non è espressamente prevista nel progetto approvato; i partners esterni finanziati dalla quota CARDS sono soggetti alle regole descritte nell'Allegato IV del contratto tipo per le sovvenzioni delle PRAG.

§.8. Budget delle proposte progettuali

Il costo totale della proposta progettuale si intende comprensivo del finanziamento a valere sulle risorse del Programma (comunitarie - FESR e CARDS - e italiane - FDR e regionali) e delle quote minime obbligatorie di co-finanziamento che i partner devono conferire, ai sensi dei successivi paragrafi 4 e 5 del presente § 8.

Il contributo a valere sulle risorse del Programma richiesto per ciascuna proposta progettuale deve essere compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi:

Quota interna INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI):

- Ammontare minimo: **euro 200.000,00 (duecentomila/00)**;
- Ammontare massimo: **euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00)**.

Quota esterna CARDS:

- Ammontare minimo: **euro 50.000,00 (cinquantamila/00)**;
- Ammontare massimo: **euro 300.000,00 (trecentomila/00)**.

Il budget del progetto di estensione non può superare il costo totale del progetto originario; inoltre, il budget assegnato a ogni singolo Partner non deve superare il contributo assegnato al Lead Partner del progetto originario.

Per quanto riguarda la quota INTERREG interna del Programma (FESR+FdR+Fondi RAI), i Partners comunitari devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 15% del costo del progetto a valere sulla quota INTERREG. Tale quota minima del 15% di co-finanziamento può essere conferita anche attraverso contributi figurativi (cd. contributi «in kind»). L'obbligo di co-finanziamento non si applica nel caso in cui il Partner Interno sia una delle RAI, in quanto già co-finanziatrice del Programma.

Per quanto riguarda la quota CARDS esterna del Programma, i Partners PAO devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 10% del costo complessivo del progetto a valere sulle risorse CARDS. Tale quota minima del 10% non può essere figurativa (c.d. contributo «in kind»), eccetto per le spese per il personale impiegato nel progetto. Pertanto, il contributo comunitario CARDS-PHARE non può eccedere il 90% del costo totale delle azioni esterne.

Nel caso in cui una proposta progettuale preveda una quota di co-finanziamento superiore ai suddetti limiti minimi, gli ammontari eccedenti tali quote minime non potranno essere di carattere figurativo.

§.9. Periodo di applicazione

I Proponenti possono presentare le proposte progettuali a far data **dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo**. Le proposte progettuali devono pervenire al Segretariato Tecnico Congiunto del Programma, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 16.00 del novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo**. Le proposte pervenute oltre il suddetto termine ultimo saranno respinte.

Eventuali errori nella preparazione della proposta progettuale (indirizzo sbagliato, pagine dimenticate, mancata compilazione di alcune parti, ecc.) possono essere corretti presentando nuovamente ed integralmente (non singoli fogli) la proposta progettuale purché inoltrata entro i termini di scadenza fissati. In tal caso al Proponente è fatto obbligo di comunicare al STC l'invio della nuova proposta che sostituisce integralmente quella consegnata precedentemente.

§.10. Modalità di presentazione

Per la preparazione della proposta progettuale, è necessario consultare ed utilizzare la Guida per i Proponenti, che definisce dettagliatamente le regole riguardanti l'ammissibilità dei Proponenti e dei Partner, le tipologie di azioni finanziabili e le categoria di spesa ammissibili, nonché i criteri di valutazione. Si ricorda, inoltre, che la Guida non sostituisce i documenti di riferimento del Programma (in particolare, Programma Operativo e Complemento di Programma), la cui attenta analisi costituisce presupposto essenziale per la predisposizione di adeguate proposte progettuali.

Le proposte progettuali devono essere predisposte utilizzando gli Allegati della Guida per i Proponenti (Allegato A: Scheda di Applicazione ed Allegato B: Scheda Finanziaria). Le schede di presentazione (Allegati A e B del Pacchetto per i Proponenti) sono disponibili sul sito internet del Programma, http://www.interregadriatico.it, Sezione «Modulistica».

I Proponenti devono attenersi strettamente ai formati di presentazione. Non saranno accettate proposte progettuali scritte a mano o in formati diversi da quelli forniti.

Ogni materiale aggiuntivo inviato assieme alla proposta (brochures societarie, rapporti vari, video, ecc.) che non sia espressamente richiesto come documentazione di supporto di cui al successivo § 15 non sarà preso in considerazione.

I Proponenti (Lead Partner Italiano o Lead Partner di uno dei Paesi Adriatico Orientali) devono compilare le proposte progettuali in lingua italiana e in lingua inglese. In caso di discordanza tra le diverse versioni linguistiche, sarà presa in considerazione la proposta in lingua italiana per i finanziamenti INTERREG (FESR, FdR, Fondi RAI) che riguardano il territorio delle RAI e in lingua inglese per i finanziamenti CARDS che riguardano il territorio dei PAO.

Un soggetto può essere Proponente ovvero Partner di una o più proposte progettuali. Se una proposta progettuale prevede interventi incidenti su più di una Misura, il Proponente deve scindere il progetto in tante proposte quante sono le Misure interessate, in quanto ogni proposta progettuale deve interessare una sola Misura.

Il Proponente deve inviare 1 originale e n. 5 copie della documentazione progettuale, in un pacco sigillato inviato attraverso servizio postale con ricevuta di ritorno ovvero per mezzo di corriere, oppure consegnato a mano, al seguente indirizzo:

– **Segretariato Tecnico Congiunto**
  INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico
  Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
  c/o Uffici Provincia de L'Aquila
  Piazzale Collemaggio, n. 5
  67100 L'Aquila - Italia.

La documentazione progettuale (il formulario, la scheda finanziaria ed i documenti di supporto) devono essere prodotti nell'originale e in 5 copie. Il formulario e la scheda finanziaria devono essere inviati anche in versione elettronica (CD o dischetto), da includere nel medesimo plico contenente la documentazione progettuale in formato cartaceo.

Non è obbligatorio presentare i documenti di supporto in versione elettronica (CD o dischetto).

In caso di discordanza tra versione cartacea ed informatica, farà fede la versione cartacea.

§.11. Criteri di ammissibilità delle proposte progettuali

Il Programma prevede 3 requisiti di ammissibilità delle proposte progettuali:

- Eleggibilità dei Proponenti;
- Eleggibilità dell'intervento;
- Eleggibilità delle spese.

Per le specifiche relative a ciascun requisito di ammissibilità si rimanda al dettaglio contenuto nel Complemento di Programma (§ 3), nella Guida per i Proponenti (§ 2.1.2 e 2.1.4) e nel Manuale di Rendicontazione (§ 4).

Sono ammissibili ai fini dell'Asse 3 del Programma i progetti presentati da un soggetto proponente compreso nelle categorie di cui al precedente § 6, strutturati su interventi rientranti nelle Misure dell'Asse di riferimento e costruiti sulla base di un adeguato partenariato transfrontaliero (cfr. § 7). Saranno ritenute ammissibili al contributo FESR e CARDS le spese sostenute nel rispetto della normativa di riferimento (vedi Regolamento CE n. 448/2004 per la quota INTERREG - FESR+FdR+ fondi RAI - e PRAG per la quota CARDS; cfr. anche Guida per i Proponenti e Manuale di rendicontazione del Programma).

§.12. Criteri di selezione

La valutazione delle proposte inizia con la verifica dei **requisiti di ammissibilità formale**. Si tratta, in particolare, di verificare, **pena l'esclusione**, se la proposta rispetti tutti i 6 requisiti richiesti in sede di bando e di seguito specificati in dettaglio. Si tratta in particolare di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla correttezza formale della documentazione progettuale inviata dal Proponente.

Requisiti di ammissibilità formale (Si/No)

1) Rispetto dei requisiti soggettivi di eleggibilità del Proponente.
2) Presentazione delle proposte progettuali in entrambe le lingue richieste (italiano ed inglese).
3) Rispetto dei limiti finanziari minimi e massimi del progetto.
4) Esistenza di un numero minimo di partner (1 PAO + 1 RAI) e firma e timbro nell'apposita scheda di adesione del partner.
5) Proposta progettuale ricadente nell'area ammissibile del Programma.
6) Rispetto del termine di scadenza del bando.

La valutazione prosegue poi attraverso la verifica della conformità alle procedure amministrative. Anche in questo caso, si tratta di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla completezza e correttezza della documentazione progettuale inviata dal Proponente, riassunte nella seguente tabella.

Conformità alle procedure amministrative (Si/No)

1) Compilazione completa delle schede progettuali richieste.
2) Parere del Gruppo Tecnico Ambiente.
3) Completezza della documentazione di supporto.
4) Sigla e firma della ricevuta di avvenuta consegna da parte del Proponente.
5) Presentazione della proposta con fogli non rilegati in formato A4 su singola facciata.

A differenza della verifica di ammissibilità formale, il mancato rispetto di almeno un criterio di conformità alle procedure amministrative **non determina l'esclusione del Proponente**, il quale, dietro richiesta del Segretariato Tecnico Congiunto, può provvedere all'integrazione della documentazione carente e/o mancante entro 10 giorni solari dal ricevimento della corrispondente richiesta da parte del STC stesso.

Solo se la proposta risulta soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità formale, il CCP continua il processo valutativo prendendo in esame i criteri di selezione identificati. Tale valutazione viene svolta attribuendo un punteggio, successivamente descritto, sulla base del quale il CCP definisce la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento congiunto FESR/CARDS-PHARE.

La procedura di selezione, descritta analiticamente nel § 5-2-3-2 del Complemento di Programma, cui integralmente si rimanda, si basa sulla verifica della sussistenza, e della relativa incidenza sul progetto in termini di qualità, di cinque criteri di selezione, oltre che sul preliminare accertamento in ordine alla conformità alle prescrizioni formali richieste:

1) Capacità finanziaria e di gestione;
2) Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera;

3) Metodologia;

4) Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero;

5) Budget ed analisi costi-benefici.

In particolare, i requisiti di valutazione si baseranno sugli elementi di seguiti riassunti, secondo i criteri di calcolo definiti nel Complemento di Programma:

1) *Capacità finanzaria e di gestione (max 20)*

   1.1) Il proponente ed i partners hanno un'adeguata esperienza nella gestione di progetti?

   1.2) Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (si devono indicare particolari e qualificate conoscenze nel settore specifico di riferimento)

   1.3) Il proponente ed i partner hanno una sufficiente capacità di gestione (con riferimento al personale, all'attrezzatura e all'abilità di gestire il budget del progetto)?

   1.4) Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?

2) *Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera (max 25)*

   2.1) Qual è il livello di implementazione congiunta del progetto e come la proposta è rilevante rispetto agli obiettivi del Programma?

   2.2) Quanto è rilevante la proposta rispetto ai particolari bisogni delle RAI e dei PAO? (evitando duplicazioni e garantendo la continuità (temporale e/o tematica) con altre iniziative nei PAO o con i progetti già approvati, finanziati con risorse pubbliche o private, interessanti settori analoghi)

   2.3) Sono chiaramente definiti i soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (intermediari, beneficiari finali) e sono condivisi e messi in rete i risultati del progetto tra autorità/imprese/associazioni locali?

   2.4) Quale è il grado di copertura dell'area eleggibile?

   2.5) La proposta contiene particolari elementi di valore aggiunto (approcci innovativi, modelli di buona pratica, promozione della parità fra i sessi e di uguali opportunità, tutela dell'ambiente) ed è sinergica con le priorità fissate dai documenti di programmazione relativi alle (RAI POR e DOCUP, LEADER, EQUAL, URBAN, PSR, PNO) ed ai PAO interessati?

3) *Metodologia (max 30)*

   3.1) Le attività proposte sono adeguate, concrete, e coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi?

   3.2) Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, ha una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e le azioni proposte?)

   3.3) Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei partners al progetto è soddisfacente?

   3.4) Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei Beneficiari Finali al progetto è soddisfacente?

   3.5) Il piano delle attività è chiaro e fattibile?

   3.6) La proposta progettuale contiene gli indicatori di verifica per valutare l'esito del progetto?

4) *Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero (max 15)*

   4.1) L'intervento produce un impatto tangibile sui Target Groups individuati?

   4.2) La proposta garantisce un impatto transfrontaliero ed effetti moltiplicatori? (vedasi i seguenti criteri di valutazione per singola misura)

   Misura 3.1:

   - Superamento delle barriere amministrative e giuridiche nell'ambito dell'istruzione, della formazione professionale e del mercato del lavoro;

- Miglioramento della conoscenza reciproca in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro;
- Interventi di formazione ed aggiornamento professionale con contenuti relativi all'ambiente e alla sostenibilità ambientale;
- Incremento della cooperazione e dell'integrazione fra sistemi di istruzione;
- Avvio e intensificazione della collaborazione tra istituzioni nel mercato del lavoro;
- Sviluppo di strategie occupazionali innovative e di nuovi profili professionali conformi alle esigenze transfrontaliere;
- Sviluppo/realizzazione delle offerte di formazione e perfezionamento ad orientamento transfrontaliero;
- Contributo all'incontro domanda-offerta di lavoro;
- Impatto degli interventi sulle politiche delle pari opportunità di genere.

Misura 3.2:

- Superamento di specifiche barriere giuridiche, amministrative, linguistiche e culturali e contributo allo sviluppo di standard comuni;
- Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere tra organizzazioni, istituzioni e amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione all'ambiente e alle pari opportunità;
- Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti;
- Collaborazione ed integrazione nel settore della ricerca scientifica;
- Collaborazione ed integrazione nel settore della salute pubblica;
- Collaborazione ed integrazione nel settore delle politiche sociali;
- Collaborazione ed integrazione nell'ambito della valorizzazione del patrimonio storico e culturale;
- Sostegno alla democrazia locale;
- Contributo alla gestione del problema legato al fenomeno dell'immigrazione.

Misura 3.3:

- Superamento di specifiche barriere giuridiche e amministrative;
- Creazione e sviluppo di reti settoriali transfrontaliere;
- Miglioramento del flusso informativo tramite regolari scambi di informazioni tra strutture coinvolte nella predisposizione ed esecuzione dei progetti;
- Collaborazione ed integrazione nel settore della lotta contro la criminalità;
- Collaborazione ed integrazione nel settore della sicurezza pubblica;
- Collaborazione ed integrazione nel settore delle politiche sociali;
- Contributo alla gestione del problema legato al fenomeno dell'immigrazione;
- Miglioramento dei sistemi di sicurezza e controllo;
- Limitazione del fenomeno del traffico delle donne e dei minori.

4.3) I risultati attesi dell'azione risultano sostenibili:

- Dal punto di vista finanziario (come le attività saranno finanziate alla fine del finanziamento comunitario?)

- Dal punto di vista istituzionale (es. successivamente alla fine dell'intervento, le strutture realizzate dal progetto potranno continuare ad essere utilizzate? Diverranno di proprietà del Partner sul territorio del quale l'intervento è stato realizzato?)
- Da un punto di vista d'indirizzo (se pertinente) (che impatto a livello strutturale potrà avere l'intervento - es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, nel settore dei codici comportamentali, nei metodi, ecc.?)

5) *Budget ed analisi costi-benefici (max 10)*

5.1) Risulta soddisfacente il rapporto fra costi stimati ed i risultati attesi?

5.2) Il budget dell'intervento è proporzionato alle attività previste nella proposta progettuale?

Punteggio massimo 100.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano a partecipazione maggioritaria o sotto il controllo di enti pubblici sono esclusi dalla valutazione della capacità finanziaria e di gestione.

Il punteggio massimo della proposta progettuale è 100, determinato dalla somma dei punteggi attributi per ogni criterio di selezione, di cui alla griglia di valutazione sopra riportata. Il punteggio relativo a ciascun criterio di selezione è attribuito attraverso l'assegnazione di un punteggio da 1 a 5 per ogni sottosezione di ciascun criterio.

§.13. Priorità e graduatoria finale

Il Comitato Congiunto di Pilotaggio redige ed approva la graduatoria relativa alle proposte progettuali presentate a valere sull'Asse 3.

In sede di selezione delle proposte progettuali, il CCP può approvare i progetti secondo le seguenti due distinte modalità:

- *Approvazione definitiva*, nel caso in cui i progetti soddisfino interamente i criteri e gli orientamenti del Programma;
- *Approvazione con prescrizione*, nel caso in cui il CCP ritenga necessario integrare e/o modificare le proposte progettuali con elementi di carattere formale.

Nel caso in cui la graduatoria formulata dal CCP comprenda progetti approvati con prescrizione, il Lead Partner proponente deve provvedere all'integrazione e/o modifica della proposta nei termini prescritti, a pena di esclusione dalla graduatoria, la quale scorrerà, in caso di mancato adeguamento dei progetti, a favore dei candidati successivi.

In caso di parità tra due o più progetti, una specifica priorità sarà data ai progetti con più partner dell'area e, in subordine, sarà data priorità ai progetti cui è stato attribuito un punteggio maggiore nei criteri della Rilevanza e qualità della cooperazione transfrontaliera e della Metodologia.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio, l'Autorità di Gestione comunica la predetta graduatoria alle Unità di Coordinamento del Programma (UCP) ed alle Autorità di Contrattazione dei singoli PAO.

Le Delegazioni della Commissione Europea (Croazia, Bosnia ed Erzegovina ed Albania) e l'Agenzia Europea per la Ricostruzione (Unione di Serbia e Montenegro), in qualità di Autorità di Contrattazione (AC), confermano formalmente la decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio entro 30 giorni solari dalla data in cui il Comitato stesso si è riunito. In ogni caso, ciascuna AC ha il potere di approvare o rigettare la parte della proposta progettuale relativa alla quota CARDS per i singoli Paesi di rispettiva competenza. In particolare, l'AC accerta il rispetto di tutte le condizioni previste per l'assegnazione di finanziamenti comunitari in ciascun PAO.

Se, in particolari circostanze, una o più quote CARDS di una proposta progettuale siano ritenute non ammissibili, l'Autorità di Contrattazione dovrà adeguatamente motivare tale provvedimento. In tal caso, la proposta progettuale, così come risultante a seguito del rigetto dell'AC, dovrà essere nuovamente sottoposta a procedura di valutazione, secondo le modalità sopra descritte, dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, che provvederà, eventualmente, a modificare la graduatoria in relazione al nuovo punteggio attribuito al progetto.

In ogni caso, la rimodulazione della graduatoria di valutazione avverrà nel rispetto delle decisioni già assunte dal Comitato Congiunto di Pilotaggio, con l'inserimento nella medesima graduatoria del progetto modificato nella posizione relativa al punteggio di nuova approvazione e con l'eventuale scorrimento sui progetti ammissibili non finanziati immediatamente successivi.

§.14. Implementazione dei progetti

Una volta conclusa la procedura di valutazione e approvazione dei progetti, l'implementazione degli interventi, pur rimanendo il carattere unitario garantito dal Lead Partner Proponente, segue modalità operative distinte a seconda del territorio di riferimento:

- Per la parte interna (INTERREG): parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Interni e Partners Interni) od affidate a soggetti terzi. Nell'ipotesi di affidamento esterno di una parte o dell'intero progetto, il destinatario sarà selezionato nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali che regolano gli appalti.
- Per la parte esterna (CARDS): anche in questo caso, parte degli interventi possono essere realizzati o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Esterni e Partners Esterni) od affidate all'esterno. In quest'ultimo caso, si prevede di procedere al lancio periodico di gare pubbliche, volte ad individuare il soggetto, di preferenza privato, che deve dare attuazione all'intervento. Le procedure di lancio della gara, di selezione e di aggiudicazione sono determinate dal Lead Partner Esterno in stretta aderenza alla Guida Pratica sulle procedure contrattuali finanziate dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne (PRAG), che costituisce il testo giuridico di riferimento per la disciplina degli appalti da realizzare con i fondi comunitari sui confini esterni dell'Unione Europea.

§.15. Documentazione da presentare

La documentazione da compilare ai fini della presentazione della proposta progettuale è disponibile all'indirizzo web: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Modulistica».

In particolare, la documentazione progettuale da compilare ai fini del presente bando, contenuta nell'Application Pack, si compone dei seguenti documenti:

- Allegato A.
- Allegato B.

Tutta la documentazione progettuale deve essere presentata in originale e in n. 5 copie.

Le schede progettuali devono essere accompagnate dalla seguente documentazione di supporto:

1) lo statuto dell'organizzazione del Proponente. Per i Partner sarà sufficiente un certificato di registrazione al tribunale antecedente a 30 giorni dalla data di consegna della scheda progettuale;
2) il rapporto annuale e la contabilità più recente del Proponente (il conteggio degli utili e delle perdite ed il bilancio dell'esercizio finanziario precedente);
3) laddove il finanziamento richiesto superi i 300.000 euro, una certificazione esterna rilasciata da un certificatore abilitato, relativa alla contabilità dell'ultimo esercizio finanziario disponibile ed attestante in che misura, secondo il revisore, il proponente è in possesso di sufficienti e stabili risorse finanziarie per supportare la propria attività per tutto il periodo durante il quale l'azione deve essere realizzata e, se opportuno, per partecipare al suo finanziamento[1];
4) laddove s'intenda affidare all'esterno parte delle attività, devono essere presentati i capitolati inerenti a tali affidamenti, comprensivi di tutti gli ulteriori documenti ed autorizzazioni richiesti dalle norme in vigore.

I documenti di supporto richiesti vanno presentati in originale o, in mancanza:

a) per i proponenti e partner privati appartenenti al territorio delle R.A.I. nelle forme previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

1) Questo accordo deve essere incluso soltanto se è giustificato dall'importo della sovvenzione che viene assegnata attraverso il bando di gara.

b) per i proponenti e partner appartenenti al territorio dei P.A.O. sotto forma di fotocopie certificate da un organismo indipendente autorizzato, unitamente ad una traduzione giurata nel caso in cui tali documenti siano redatti in una lingua diversa dalla lingua(e) riconosciuta(e) dal bando di gara. Sarà tale traduzione a prevalere ai fini dell'interpretazione della proposta.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano sono esentati dalla presentazione della suddetta documentazione.

§.16. Modalità di erogazione del contributo

Le modalità di concessione del contributo (firma delle convenzioni/contratti di finanziamento, procedure di rendicontazione, liquidazione del contributo, ecc.), sia per quanto attiene alla quota INTERREG (FESR, FdR e Fondo RAI) che alla quota CARDS, sono disciplinate nel Complemento di Programma e nel Manuale di Rendicontazione del Programma, cui integralmente si rimanda come parte integrante del presente bando.

§.17. Documentazione di riferimento

Al fine di una corretta e soddisfacente elaborazione delle proposte progettuali, si raccomanda di consultare ed utilizzare i seguenti documenti di riferimento:

- Programma Operativo del Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Complemento di Programma del Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Manuale di rendicontazione del Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico;
- Guida pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne (PRAG);
- Linee Guida per la gestione dei Nuovi Programmi di Prossimità.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito: http://www.interregadriatico.it, Sezione «Documenti».

§.18. Fonti di informazione

Per ulteriori informazioni relative al presente bando e al Programma, i Proponenti possono consultare il sito internet http://www.interregadriatico.it e contattare il Segretariato Tecnico Congiunto ai seguenti recapiti:

– **Segretariato Tecnico Congiunto**
INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico
Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
c/o Uffici Provincia de L'Aquila
Piazzale Collemaggio, n. 5
67100 L'Aquila - Italia
E-mail: info@interregadriatico.it
Telefono +39 0862 411383.
Fax: +39 0862 22520.

L'ufficio del STC è aperto tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 17.00 (fuso orario italiano), festività italiane escluse. Si richiede, cortesemente, per quanto possibile, di inoltrare le richieste di informazioni preferibilmente attraverso e-mail o fax, al fine di offrire un servizio rapido ed efficiente per tutti gli utenti.

§.19. Disposizione di chiusura

Per quanto non espressamente disposto dal presente bando, si rimanda alle disposizioni previste nel Complemento di Programma INTERREG IIIA - Transfrontaliero Adriatico e Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG-CARDS/PHARE e nella Guida per i Proponenti, che costituiscono parte integrante del bando.

Autorità di Gestione
Autorità di Pagamento

Autorità di Contrattazione

Nuovo Programma di Prossimità Adriatico

INTERREG/CARDS-PHARE

Guida per i Proponenti che rispondono al bando di gara per l'anno 2005

Linea di budget:< numero/i>
(Quota finanziamento CARDS)

Maggio 2005

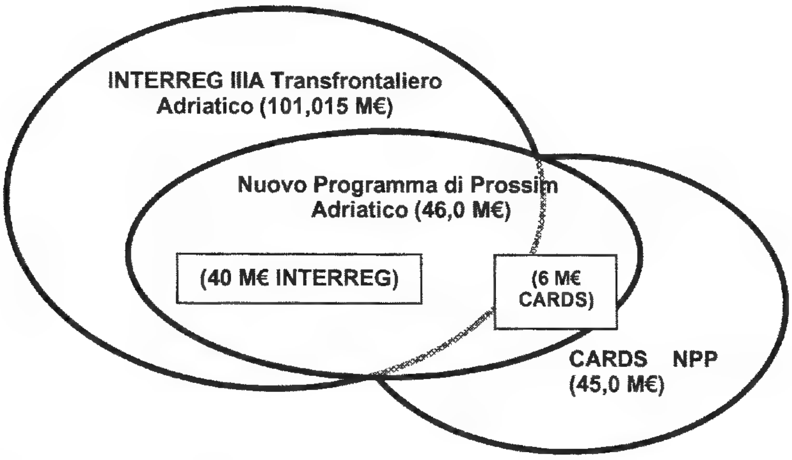
INDICE

GUIDA PER I PROPONENTI

1. Il Nuovo Programma di Prossimità Adriatico (NPPA) Interreg-Cards/Phare

1.1. Il contesto

La Commissione Europea, con Comunicazione COM 393 del luglio 2003 denominata «Aprire la strada a nuovi strumenti di Prossimità», ha proposto un percorso significativo per migliorare la politica comunitaria verso i suoi nuovi confini esterni che nasceranno a seguito dell'allargamento del 2004. Ciò comporterà l'aumento considerevole della cooperazione verso l'area adriatico-balcanica. Nel periodo compreso fra il 2004 ed il 2006, il Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico è pertanto meglio coordinato attraverso la creazione di uno specifico Programma di Prossimità, il «Nuovo Programma di Prossimità Adriatico (NPPA) INTERREG-CARDS/PHARE». Il Programma, nella nuova strutturazione tecnica e finanziaria, ha



la sua nuova base legale nella Decisione C(2004) 5554 della Commissione Europea del 22 dicembre 2004, unitamente ai Financial Agreements sottoscritti da Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro e Albania e dalla Commissione Europea relativamente alla quota CARDS 2004. Tale orientamento rappresenta il passo più significativo per l'attuazione effettiva di progetti congiunti sui confini esterni dell'Unione Europea, in quanto la Commissione prevede che 6 Meuro del Programma CARDS siano riallocati a tale scopo per la cooperazione transfrontaliera con il Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico, dal quale saranno prelevati 40 Meuro. Oltre alla specificità del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico, tale Nuovo Programma di Prossimità Adriatico faciliterà ulteriormente lo sviluppo della cooperazione fra le due sponde dell'Adriatico, in quanto:

- consentirà l'allocazione di risorse finanziarie comunitarie su entrambi i lati dei confini esterni;
- terrà in considerazione gli obiettivi e le attività necessarie su entrambi i lati dei confini esterni e gli obiettivi della Comunicazione sull'Europa Allargata;
- assicurerà una partecipazione attiva da entrambi i lati dei confini esterni attraverso le regole che ne governano la gestione e le strutture dei comitati, prevedendo un'appropriata rappresentanza della Commissione e procedure e processi decisionali congiunti per la selezione dei progetti che abbiano impatto su entrambi i lati del confine.

Per informazioni dettagliate sul Programma, si rimanda all'esame dei documenti programmatici costituiti dal PO (Programma Operativo) e dal CdP (Complemento di Programma) e disponibili sul sito internet: http://www.interregadriatico.it.

1.2. Obiettivi del Programma e Priorità per gli anni 2004-2006

La strategia di fondo del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico (101,02 Milioni di euro), come quella del **Nuovo Programma di Prossimità Adriatico**, volta a creare una reale integrazione e rafforzare il processo di cooperazione transfrontaliera, prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi prioritari:

1) Promozione dello sviluppo sostenibile del territorio urbano, rurale e costiero attraverso il sostegno alla tutela dell'ambiente, all'aumento dell'efficienza energetica ed allo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dei trasporti, delle telecomunicazioni, delle reti, dei servizi d'informazione e di comunicazione e dei sistemi idrici ed energetici;

2) Integrazione delle regioni transfrontaliere e superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità, attraverso il rafforzamento dell'imprenditorialità e la creazione di una situazione favorevole allo sviluppo delle piccole e medie imprese, compresi i settori del turismo e della pesca ed al miglioramento della competitività complessiva del sistema produttivo;

3) Rafforzamento istituzionale, armonizzazione dei sistemi, aumento della cooperazione giuridica e amministrativa, sviluppo d'iniziative locali per l'occupazione, aiuto all'integrazione sociale e all'inserimento nel mercato del lavoro ed incoraggiamento e valorizzazione delle risorse umane ed istituzionali, delle attrezzature di ricerca e di sviluppo, dell'insegnamento, della cultura, della comunicazione, della salute e della protezione civile.

Gli obiettivi specifici ed i corrispondenti interventi d'attuazione del programma intendono dunque elevare il livello dei servizi che le amministrazioni locali e centrali erogano alle proprie comunità (servizi ambientali, urbanistici, agronomici, geologici, ecc., la cui condizione attuale attuale è stata attentamente monitorata nelle approfondite valutazioni ex-ante realizzata a supporto del Programma Operativo e del Complemento di Programma). Per consentire alle amministrazioni l'erogazione di tali servizi, è necessario che gli stessi interventi siano organizzati e condotti nel rispetto degli obiettivi e delle funzionalità delle stesse amministrazioni.

Coerentemente a tali obiettivi, il Programma si articola in Assi (priorità), Misure ed Azioni. I seguenti tre Assi (priorità) d'intervento sono stati strutturati in modo da poter essere «trasversali» e «complementari» e quindi tali da rinforzarsi reciprocamente assicurando organicità, unitarietà ed ulteriore valore aggiunto all'intero Programma Operativo:

Asse 1: *Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero*: riguarderà interventi di interesse prevalentemente pubblico, anche di carattere infrastrutturale, relativamente alla gestione integrata dell'ambiente, energia, trasporti, telecomunicazioni, assetto del territorio e cultura;

In tale ambito possono far riferimento interventi relativi a:

1) Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale e del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica;

2) Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni e dell'energia;

3) Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali.

Asse 2: *Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri*: riguarderà interventi di interesse prevalentemente privato, relativamente alla competitività ed al rafforzamento delle PMI industriali, artigianali, turistiche ed agricole;

In tale ambito possono far riferimento misure relative a:

1) Miglioramento della competitività e della cooperazione;

2) Cooperazione transfrontaliera nei settori primario, pesca inclusa, e secondario;

3) Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura.

Asse 3: *Azioni di rafforzamento della cooperazione*: riguarda interventi di sistema relativamente al rafforzamento istituzionale, all'armonizzazione dei sistemi, alla promozione della democrazia, all'occupazione, alla sicurezza, alla promozione ed integrazione sociale ed alla qualificazione delle risorse umane.

In tale ambito possono far riferimento misure relative a:

1) Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sulla promozione sociale e sul mercato del lavoro;

2) Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi;

3) Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza.

1.3) Allocazione finanziaria messa a disposizione dall'Autorità di Pagamento e dall'Autorità di Contrattazione nell'ambito del NPPA

L'allocazione finanziaria messa a disposizione dal presente bando è complessivamente pari a euro 21.854.800,00 , di cui euro 20.000.000,00, a valere sulla quota INTERREG ed euro 1.854.800,00 a valere sulla quota CARDS. Le Autorità di Contrattazione, per la sola quota CARDS-PHARE, si riservano il diritto di aggiudicare o meno l'intero importo messo a bando.

Quota di finanziamento

Il costo totale del progetto si intende comprensivo del finanziamento a valere sulle risorse del Programma

(comunitarie - FESR e CARDS-PHARE - e italiane - FDR e regionali) e delle quote minime obbligatorie di co-finanziamento che i partner devono conferire Ogni finanziamento assegnato nell'ambito del Programma deve essere compreso fra i seguenti limiti minimi e massimi di progetto:

Quota interna INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI):

- Ammontare minimo: euro 200.000,00 (duecentomila/00);
- Ammontare massimo: euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila/00).

Quota esterna CARDS:

- Ammontare minimo: euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- Ammontare massimo: euro 300.000,00 (trecentomila/00).

Per quanto riguarda la quota INTERREG interna del Programma (FESR+FdR+Fondi RAI), i Partners comunitari devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 15% del costo del progetto a valere sulla quota INTERREG.. Tale quota minima del 15% di co-finanziamento può essere conferita anche attraverso contributi figurativi (cd. contributi «in kind»). L'obbligo di co-finanziamento non si applica nel caso in cui il Partner Interno sia una delle RAI, in quanto già co-finanziatrice del Programma. Per quanto riguarda la quota CARDS-PHARE esterna del Programma, i Partners PAO devono co-finanziare l'intervento per un ammontare minimo pari al 10% del costo complessivo del progetto a valere sulle risorse CARDS-PHARE. Tale quota minima del 10% non può essere figurativa (c.d. contributo «in kind»), eccetto per le spese per il personale impiegato nel progetto. Pertanto, il contributo comunitario CARDS-PHARE non può eccedere il 90% del costo totale delle azioni esterne.

2. Regole di gestione dei bandi

Le presenti Linee Guida identificano le regole per l'inoltro, la selezione e la realizzazione dei progetti finanziati dal Programma[1], in conformità alla Guida Pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne - PRAG[2].

2.1.Criteri di eleggibilità

Ci sono tre diversi criteri di eleggibilità, correlati a:

- i soggetti (Beneficiari Finali) che possono richiedere il finanziamento;

---

1) Si suggerisce inoltre di consultare i seguenti ulteriori documenti di riferimento che possono essere utili nella preparazione della proposta progettuale e che completano il «*Pacchetto di lavoro*» del Programma:

1) *Il Programma Operativo (PO) del Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico*: è la strategia che regola l'attuazione della cooperazione transfrontaliera fra le 7 Regioni Adriatiche Italiane ed i 4 Paesi Adriatico Orientali ammessi al Programma stesso.

2) *Il Completamento di Programma (C.d.P.) del Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico*: contiene informazioni dettagliate sulle procedure di attuazione del Programma e sugli organismi responsabili della sua attuazione, nonché sui beneficiari, sui criteri di valutazione e su tutti gli elementi operativi che possono essere utili a definire la proposta.

3) *Il Manuale di Rendicontazione del Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico*: contiene informazioni dettagliate sulle modalità in cui le spese di progetto finanziate dal Programma debbano essere rendicontate.

4) *La Guida pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale delle Comunità Europee nel contesto delle azioni esterne (PRAG)*: contiene le modalità di identificazione dei destinatari attraverso procedure di evidenza pubblica, e della relativa contrattazione.

5) *Le Linee Guida per la gestione dei Nuovi Programmi di Prossimità*: identifica i criteri generali di gestione dei Nuovi Programmi di Prossimità, fra cui il Nuovo Programma di Prossimità Adriatico (NPPA), che costituisce, allo stesso tempo, una parte integrante del Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Programma Cards ed è particolarmente importante per l'utilizzo dei fondi comunitari di cooperazione transfrontaliera all'esterno dell'Unione Europea (nei PAO).

Nel § 5-2 del Completamento di Programma ed in allegato ai bandi sono resi pubblici i criteri che descrivono i principi generali e le procedure seguite per la valutazione delle proposte progettuali.

2) Disponibile sul sito internet della Commissione Europea: http://europa.eu.int/comm/europeaid/tender/gestion/index_en.htm.

- le azioni per le quali il finanziamento viene assegnato;
- le tipologie di spesa che possono essere prese in considerazione nella definizione del costo complessivo del progetto;

2.1.1. Eleggibilità dei proponenti: chi può presentare la proposta

1) Per poter ricevere un finanziamento INTERREG-CARDS/PHARE, il proponente ed un qualsiasi partner deve:

    - essere un organismo pubblico e/o un organismo privato di diritto pubblico con personalità giuridica, un'organizzazione internazionale, un'organizzazione non governativa, un ente e/o associazione senza scopo di lucro, un ente di formazione,
    - avere la propria sede legale ovvero una sede operativa, almeno per l'intera durata del progetto, sul territorio dell'Unione Europea o di uno dei Paesi Adriatico Orientali (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione di Serbia e Montenegro), nel rispetto delle indicazioni sull'area di eleggibilità contenute nel § 1.4 del Complemento di Programma e nel successivo § 2.1.3 della presente Guida. Possono partecipare al progetto anche Proponenti e Partner con sede al di fuori dell'area di cooperazione che forniscano un contributo di cui benefici l'area eleggibile. È il caso di enti pubblici competenti per materia e aventi «giurisdizione» in tutto il territorio nazionale – compreso quello dell'area eleggibile (es. Ministeri, Dipartimenti Governativi, istituti di ricerca nazionale, ecc.). Per quanto riguarda invece gli organismi privati di diritto pubblico o le istituzioni pubbliche localizzate fuori dall'area di cooperazione, queste ultime possono essere partner eleggibili se hanno succursali con sede nell'area di eleggibilità alle quali possa essere attribuita la funzione di partner. È il caso, ad esempio, delle Università, delle Fondazioni, degli Istituti di ricerca o di altri enti, che non possono essere considerati partner eleggibili a meno che non abbiano dei propri uffici nell'area eleggibile.
    - essere direttamente responsabile della preparazione e gestione del progetto, non agendo da semplice intermediario;
    - possedere le caratteristiche dei Beneficiari Finali ammissibili per ogni singola Misura, così come identificati nel Complemento di Programma del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico INTERREG/CARDS/PHARE. Al proposito, il Proponente deve soddisfare ai requisiti di eleggibilità specificati nelle Schede di Misura del § 3 del Complemento di Programma nelle sottosezioni riferite ai «Beneficiari Finali».

2) Non possono ricevere i finanziamenti CARDS-PHARE previsti dai bandi i potenziali proponenti ed un qualsiasi partner dei PAO che:

    a) Hanno dichiarato fallimento o i cui affari sono gestiti dal giudice fallimentare, che hanno sospeso le loro attività, che sono interessati da procedimenti riguardanti tali questioni, o che versano in situazione analoga determinatasi in seguito all'avvio di una procedura analoga prevista dalla legislazione nazionale;

    b) Sono stati condannati per reati inerenti alla condotta professionale con sentenza passata in giudicato (contro la quale cioè non è possibile esperire alcun appello);

    c) Sono colpevoli di grave inadempienza professionale attestata da qualunque prova che le Autorità di Contrattazione dei PAO possano accettare;

    d) Non hanno ottemperato agli adempimenti obbligatori riguardanti i contributi previdenziali od il pagamento delle tasse in conformità alle disposizioni in materia del paese in cui hanno la propria sede legale o dell'Italia o dei PAO;

    e) Sono stati processati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, associazione a delinquere ovvero qualunque altra attività illegale contraria agli interessi finanziari dell'Unione Europea;

    f) Sono stati dichiarati gravemente inadempienti per mancato adempimento degli obblighi contrattuali collegati alle procedure d'appalto o ad altre procedure di aggiudicazione dei fondi finanziati dal bilancio della Comunità Europea.

    Sono inoltre esclusi dai bandi o dall'assegnazione dei finanziamenti i Proponenti dei PAO che, al momento di lancio dei bandi stessi:

g) Risultino soggetti a conflitti di interesse;

h) Siano responsabili di mancata fornitura delle informazioni richieste dall'Autorità di Gestione o dalle Autorità di Contrattazione dei PAO come condizione per la partecipazione ai bandi ovvero omettano di fornire tali informazioni;

i) Abbiano tentato di ottenere informazioni confidenziali o di influenzare i membri del Comitato Congiunto di Pilotaggio ovvero i rappresentanti dell'Autorità di Gestione e delle Autorità di Contrattazione dei PAO durante i processi di valutazione dei bandi in corso o di quelli precedenti.

Nei casi di cui ai punti (a), (c), (d), (f), (h) ed (i), l'esclusione si applica per un periodo di due anni dalla data in cui l'infrazione è avvenuta. Nei casi di cui ai punti (b) ed (e), l'esclusione si applica per un periodo di quattro anni dalla data di notifica del giudizio.

I Proponenti devono inviare le loro proposte progettuali accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui dichiarano di non rientrare in alcuno dei casi previsti dai suddetti punti (a), (b), (c), (d), (e) ed (f).

2.1.2. Composizione della partnership ed eleggibilità dei partners

I Proponenti devono presentare le proposte progettuali assieme ad un numero minimo di partner, con personalità giuridica.

Deve essere garantita la partecipazione di almeno un Proponente e/o Partner avente sede in una delle 7 RAI e di almeno un Proponente e/o Partner avente sede in uno dei 4 PAO eleggibili (Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro ed Albania) e sul cui territorio ricadranno gli effetti dell'intervento progettuale. Sono ammessi, quali partner, oltre a quelli italiani e dei quattro PAO, anche persone giuridiche di altri Stati Membri Europei e/o di ulteriori Paesi, purché soddisfino i requisiti non territoriali richiesti dai bandi e per il finanziamento della propria partecipazione non richiedano risorse a valere sul Programma.

I Partners della proposta progettuale devono partecipare attivamente nella definizione e realizzazione del progetto e le corrispondenti spese devono essere eleggibili come quelle dei Lead Partners (Esterni ed Interni). Essi devono perciò soddisfare gli stessi criteri di eleggibilità dei Proponenti.

Inoltre, ulteriori organizzazioni possono essere coinvolte nel progetto. Tali ulteriori organizzazioni associate possono rivestire un ruolo nel progetto ma non possono beneficiare dei finanziamenti del Programma, anche se non necessariamente devono rispettare i criteri di eleggibilità descritti nel precedente Sezione 2.1.1.

Nè i partner né i destinatari finali possono subappaltare le attività progettuali (o una parte di esse), se tale ipotesi non è espressamente prevista nel progetto approvato; i partners esterni finanziati dalla quota CARDS sono soggetti alle regole descritte nell'Allegato IV del contratto tipo per le sovvenzioni[3].

I Proponenti agiscono quali Lead Partner e, se la loro proposta è approvata, quali parti contrattuali (i «Beneficiari Finali»).

2.1.3. Azioni eleggibili: azioni per le quali può essere presentata la proposta

Durata

La durata del progetto non può eccedere i **18 mesi** e comunque il termine del progetto non può essere successivo al **31 giugno 2008**.

Settori e tematiche

La presente Guida per i Proponenti contiene le indicazioni e le informazioni necessarie per la presentazione di proposte progettuali a valere su ciascuno dei bandi emanati nell'ambito del NPPA. Ogni bando si riferisce ad un solo Asse del Programma.

---

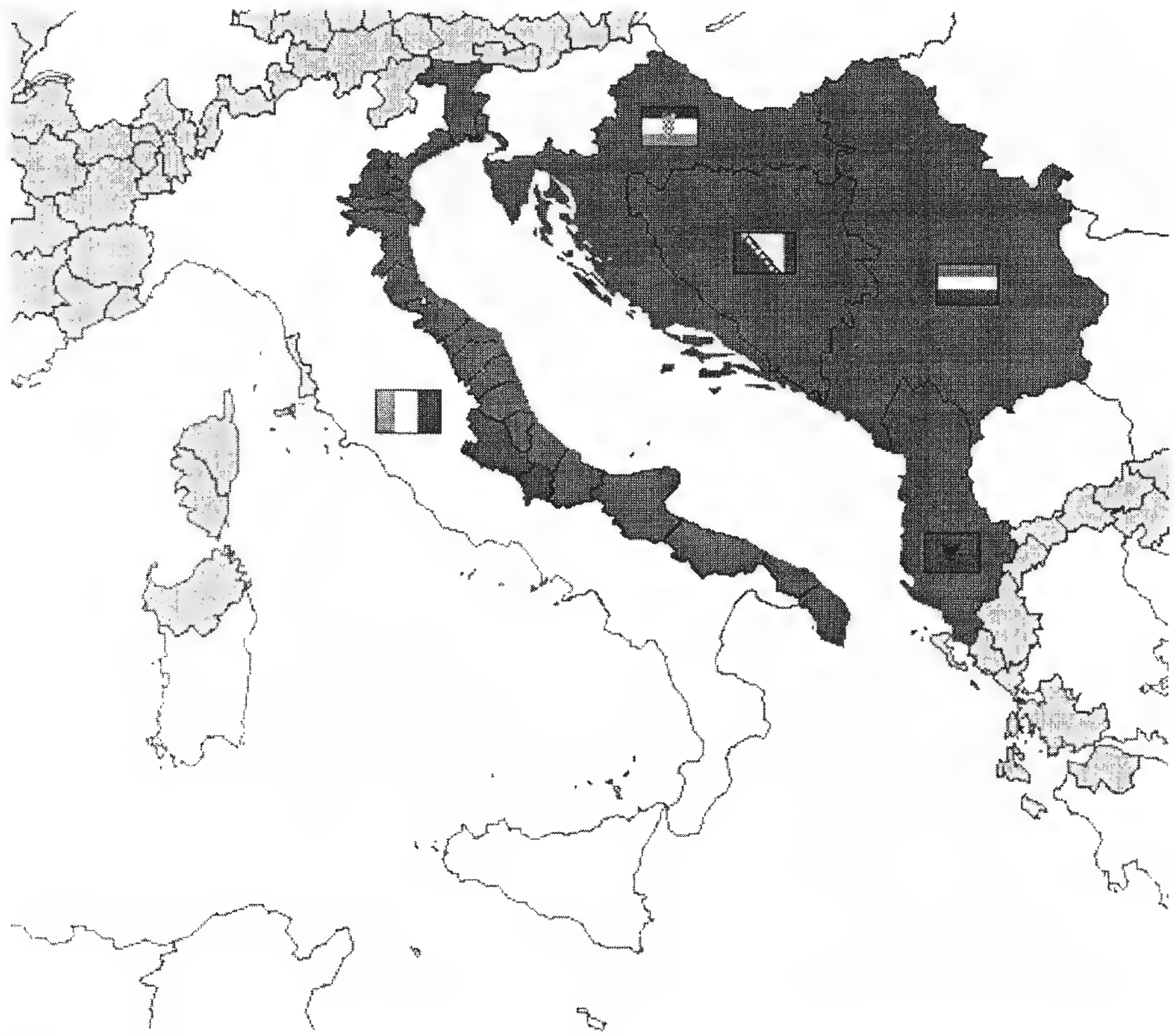
3) vedi le PRAG («Pratical Guide to Contract Procedures financed from General Budget of the European Communities in the context of external actions»)

Di seguito, si riporta una schematica descrizione degli Assi e delle relative Misure previste nel NPPA. Per un'analisi approfondita di Assi e Misure, si raccomanda di consultare il § 3 del Complemento di Programma.

Assi	Misure	Azioni
1. Tutela e valorizzazione ambientale, culturale ed infrastrutturale del territorio transfrontaliero	1.1. Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale ed ambientale del territorio e miglioramento dell'efficienza energetica;	1.1.1. Gestione integrata e sviluppo delle zone costiere; 1.1.2. Sviluppo dell'integrazione dei sistemi di monitoraggio ambientale; 1.1.3. Valorizzazione del territorio e paesaggio transfrontaliero, con particolare riguardo alle aree e specie protette; 1.1.4. Gestione congiunta dei rifiuti e gestione energetica efficiente;
	1.2. Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere dei trasporti e delle telecomunicazioni;	1.2.1. Potenziamento delle reti di trasporto intermodale o combinato transadriatiche e interadriatiche 1.2.2. Gestione ottimizzata delle infrastrutture trasportistiche puntuali 1.2.3. Sviluppo di reti di telecomunicazioni transfrontaliere per istituzioni e infrastrutture puntuali
	1.3. Sviluppo e potenziamento delle infrastrutture turistiche e culturali;	1.3.1. Gestione comune di infrastrutture leggere turistiche e culturali; 1.3.2. Potenziamento di infrastrutture leggere di rilievo turistico e culturale; 1.3.3. Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, architettonico e linguistico-letterario dell'area transfrontaliera; 1.3.4. Marketing e attività comuni di valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfontaliera; 1.3.5. Realizzazione e potenziamento dei sistemi di gestione e sviluppo dei prodotti turistici, e di sistemi di orientamento per i turisti;
2. Integrazione economica dei sistemi produttivi transfrontalieri	2.1. Miglioramento della competitività e della cooperazione;	2.1.1. Sostegno a PMI transfrontaliere e loro consorzi per servizi di innovazione, collaborazione industriale e commerciale; 2.1.2. Ricerca di partners attraverso fiere e incontri commerciali; 2.1.3. Sviluppo del marketing territoriale e delle reti commerciali del sistema produttivo transfrontaliero; 2.1.4. Ampliamento e realizzazione di insediamenti tecnologici, industriali, commerciali e artigianali;
	2.2. Cooperazione transfrontaliera e libero scambio nei settori primario, pesca inclusa, e secondario;	2.2.1. Promozione di scambi di know how, di tecniche di sviluppo sostenibile e della collaborazione tra imprese transfrontaliere; 2.2.2. Potenziamento dei servizi alle imprese ittiche e agricole; 2.2.3. Sviluppo dell'economia sociale e sostegno al microcredito
	2.3. Cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo e della cultura;	2.3.1. Sviluppo e potenziamento di attività turistiche; 2.3.2. Riqualificazione delle strutture riguardanti il patrimonio turistico e sostegno all'imprenditoria ad essi legata;
3. Azioni di rafforzamento della cooperazione	3.1. Qualificazione delle risorse umane, aggiornamento professionale e iniziative innovative sulla promozione sociale e sul mercato del lavoro;	3.1.1. Qualificazione e formazione professionale transfrontaliera; 3.1.2. Cooperazione per la creazione di un mercato del lavoro integrato; 3.1.3. Creazione di reti istituzionali, sociali ed imprenditoriali tra donne;
	3.2. Rafforzamento istituzionale e della cooperazione nella comunicazione e nella ricerca e tra istituzioni per armonizzare i sistemi;	3.2.1. Creazione di reti tra organizzazioni istituzioni e amministrazioni; 3.2.2. Rafforzamento transfrontaliero delle attività di ricerca applicata nelle università, nei centri di ricerca e sviluppo e altri enti specializzati; 3.2.3. Rafforzamento della cooperazione tra istituzioni culturali; 3.2.4. Cooperazione istituzionale a sostegno della democrazia locale; 3.2.5. Gestione del fenomeno dell'immigrazione;
	3.3. Lotta alla criminalità e miglioramento della sicurezza;	3.3.1. Potenziamento dei sistemi di sicurezza e controllo lungo il territorio e le aree costiere; 3.3.2. Limitazione del traffico di esseri umani e protezione sociale di donne e minori presso Enti locali e società civile transfrontaliera;

Localizzazione

Le azioni devono essere realizzate nelle aree eleggibili (cfr. Fig. 2-1-1) dell'Italia, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Unione di Serbia e Montenegro ed Albania.



Regioni (NUTS3) di Stati Membri ammissibili per ulteriori Programmi INTERREG IIIA

Aree ammissibili (o aree eleggibili) per il Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e per il Nuovo Programma di Prossimità Adriatico

Province (NUTS 2) ammesse alla deroga territoriale per il nuovo PO INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e per il NPPA

Fig.2-1-1 Cartografia di interesse del Nuovo Programma di Prossimità Adriatica

Le aree italiane eleggibili al Programma sono costituite dalle Province indicate nella Comunicazione CE n.2001/C239/03 del 23 agosto 2001, cioè **Rovigo, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, Ravenna, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Teramo, Pescara, Chieti, Campobasso, Foggia**, alle quali si aggiungono le Province Adriatiche di **Trieste, Gorizia, Udine, Venezia, Bari, Brindisi, Lecce** già ammissibili alla cooperazione transfrontaliera. Nel nuovo programma è inoltre utilizzata la deroga territoriale per le aree contigue alle nuove province ammissibili ed appartenenti alle regioni coinvolte, cioè **Padova, L'Aquila, Isernia**.

L'area dei paesi terzi CARDS corrisponde all'intero territorio dei Paesi Adriatico Orientali interessati, cioè: **Croazia, Bosnia ed Erzegovina, Albania, Unione di Serbia e Montenegro**.

Tipologia di azioni

Le azioni, con una loro breve descrizione con corrispondenti codici UE, tipologie di intervento e tematiche esemplificative, sono dettagliate nel § 3 del Complemento di Programma.

Le seguenti azioni non sono eleggibili:

- Sponsorizzazioni individuali per la partecipazione a workshop, seminari, conferenze, congressi;
- Borse di studio o corsi di formazione per studenti;
- Ogni altra azione la cui non eleggibilità è espressamente specificata nel Complemento di Programma.

Numero di proposte e finanziamenti per i Proponenti

Un Proponente può presentare o prendere parte come partner in più di una proposta.

Se una proposta interessa più Misure, il Proponente deve scindere il progetto in tante proposte funzionalmente indipendenti quante sono le Misure interessate, in quanto ogni proposta progettuale deve interessare una sola Misura.

2.1.4. Ammissibilità delle spese: spese che possono essere finanziate

Solo le «spese eleggibili» possono essere ammesse a finanziamento. Tali spese sono di seguito dettagliate. Pertanto, il costo complessivo è stimato e costituisce «la spesa eleggibile» massima finanziabile. È da notare che le spese eleggibili devono basarsi su costi reali (cioè pertinenti alle attività progettuali, coerenti con i prezzi di mercato, ed effettivamente sostenuti dal partner) e non possono essere forfetariamente determinate (eccezion fatta per le spese di viaggio e d'alloggio e per i costi indiretti che vanno comunque documentati)[4].

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di emanazione del bando, fatta eccezione per le spese incorse per le attività di preparazione della proposta progettuale, ammissibili fino ad un massimo del 10% del contributo a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+fondi RAI). In questo caso, il LPI deve dimostrare la stretta attinenza tra tali costi e la presentazione del progetto. Le spese CARDS sono ammissibili a partire dalla data di sottoscrizione del contratto fra l'Autorità di Contrattazione ed il Lead Partner Esterno[5].

Le raccomandazioni per l'assegnazione di un finanziamento sono sempre soggette alla condizione che il processo di valutazione che precede la firma degli atti di aggiudicazione (convenzioni e/o contratti) non evidenzi problemi che possano determinare modifiche al budget del progetto. La valutazione può pertanto determinare delle richieste di chiarimenti ed integrazioni (approvazione con prescrizione o con riserva) e può portare l'Autorità di Gestione e/o l'Autorità di Contrattazione ad esigere delle riduzioni.

È nell'interesse del Proponente presentare una scheda finanziaria realistica contenente i costi effettivi.

Costi eleggibili diretti

Per essere eleggibile, ciascun costo inerente alla proposta progettuale presentata in risposta al bando deve:

- Essere necessario per l'attuazione delle attività previste dal progetto, essere esplicitato nell'atto di affidamento (contratto e/o convenzione) allegato alle presenti Linee Guida in conformità ai principi di buona gestione finanziaria, in particolare a quelli della economicità e della efficacia della spesa;
- Essere sostenuto dai Beneficiari Finali o Partners durante il periodo di attuazione del progetto individuato nell'atto di affidamento;
- Essere rendicontato nei documenti contabili o fiscali dei Beneficiari Finali e dei Partners, risultare identificabile e verificabile, ed essere suffragato dagli originali dei documenti di supporto.

---

4) I criteri d'ammissibilità delle spese sostenute, nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento nel Programma Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico e nel Nuovo Programma di Prossimità Adriatico Interreg-Cards/Phare, si basano su elementi normativi di carattere generale relativi alla gestione ed al controllo dei fondi strutturali, su elementi normativi relativi agli strumenti finanziari destinati per azioni esterne e su elementi normativi e regolamentari specifici del programma in questione.
Al fine di accertare l'ammissibilità delle spese e di verificare preliminarmente le modalità di rendicontazione della proposta, si consiglia di consultare il Manuale di Rendicontazione, disponibile anche al seguente indirizzo del sito internet del programma: http://www.interregadriatico.it/documenti.

5) Per qualsiasi ulteriore informazione in merito alle spese ammissibili al finanziamento FESR ed al finanziamento CARDS si prega di consultare rispettivamente il Regolamento CE 448/04 e le PRAG.

I costi diretti eleggibili soggetti a tali condizioni nel rispetto delle procedure di aggiudicazione previste, comprendono:

- I costi del personale previsti per il progetto, corrispondenti ai salari attuali con l'aggiunta dei contributi previdenziali e di altri oneri contributivi; i salari ed i costi non devono superare quelli normalmente sostenuti, a seconda, dal Beneficiario o dai suoi Partner;
- I costi di viaggio e di soggiorno del personale coinvolto nel progetto, purché non superi i costi normalmente sostenuti, a seconda, dal Beneficiario o dai suoi partner; qualunque rimborso non può superare i massimali fissati annualmente dalla Commissione Europea;
- Il costo dell'acquisto di macchinari (nuovi od usati) e di servizi, dimostrando che corrispondano ai prezzi di mercato;
- I costi di cancelleria e delle forniture di materiale necessario al progetto;
- Le spese di subappalto;
- I costi derivanti direttamente dai requisiti previsti dal contratto (divulgazione delle informazioni, valutazione specifica dell'azione, revisione contabile, traduzione, stampa, assicurazione, ecc.), compresi i costi dei servizi finanziari (in particolare i costi dei trasferimenti bancari e delle garanzie finanziarie).

Costi non eleggibili

I seguenti costi non risultano eleggibili[6]:

- Debiti e provvedimenti conseguenti a perdite e debiti;
- Interessi passivi;
- Costi già finanziati tramite altri strumenti;
- Acquisto di terreni o immobili, eccetto quelli strettamente necessari per l'attuazione diretta dell'azione, nel qual caso al termine dell'azione la proprietà va trasferita in capo ai Beneficiari Finali;
- Perdite dovute alla variazione del tasso di cambio;
- Tasse, compresa l'IVA, a meno che il Beneficiario Finale (od i Partners del Beneficiario Finale) non possa recuperarle.

Costi eleggibili indiretti (costi di gestione)

Può essere ammessa, quale costo indiretto, una spesa non superiore al 7% dei costi diretti eleggibili a copertura dei costi di gestione amministrativa sostenuti dal Beneficiario Finale per le attività progettuali.

I costi indiretti sono eleggibili purché non ricomprendano anche i costi imputati ad un'altra categoria di spesa del progetto.

I costi indiretti non sono eleggibili qualora il Beneficiario Finale stia ricevendo, nel quadro di altri strumenti, un'ulteriore sovvenzione operativa da parte della Commissione Europea.

Relativamente alla quota di finanziamento a valere sulle risorse interne del NPPA (FESR+FdR+fondi RAI), per una specifica trattazione in ordine alle tipologie di costi indiretti ammissibili si rimanda al Regolamento (CE) n. 448/2004 e al Paragrafo 5.1.1 del Manuale di rendicontazione, che si intende integralmente richiamato ai fini della presente Guida.

Per analoga specifica relativa alle spese indirette ammissibile per i fondi CARDS del NNPA, si rimanda alla disciplina dettata nelle PRAG.

---

6) Non sono ammissibili ai fondi Interreg (FESR+FdR+quote RAI) le spese relative alle attività svolte sul territorio dei Paesi Adriatico Orientali, che quindi devono essere finanziate mediante le risorse finanziarie messe a disposizione da altre fonti (prevalentemente dal Programma CARDS) e/o attraverso un co-finanziamento proprio.
Analogamente, le spese sostenute per le attività realizzate sul territorio italiano non sono ammissibili ai fondi CARDS.

Contributi figurativi (altrimenti detti «in natura» o «in kind»)

Per la quota INTERREG del Programma (FESR+FdR+fondi RAI), il Proponente e i Partner comunitari possono imputare, quale quota di cofinanziamento obbligatorio (pari al 15% del contributo complessivo conferito al progetto a valere sulle risorse INTERREG), un conferimento figurativo. In questo caso tale conferimento in kind andrà inserito nell'Allegato B (Tabella B-2), nella voce «Co-finanziamento partner». Gli eventuali contributi figurativi eccedenti tale limite del 15% non imputati a titolo di co-finanziamento andranno inseriti nella voce «Altri Contributi» dell'Allegato B.

Per la quota esterna CARDS del Programma, i contributi figurativi apportati dal Proponente e dai Partner esterni, da specificare separatamente nell'Allegato B, non rappresentano una spesa effettiva e non costituiscono un costo eleggibile, tranne i costi del personale dedicato al progetto. Tali contributi, quindi, non possono essere considerati come cofinanziamento del Proponente e dei Partner PAO.

In ogni caso, il Beneficiario può impegnarsi a sostenere tali contributi evidenziandoli nell'Allegato finanziario B2 (colonna «Altri Contributi»)[7].

2.2. Come presentare una proposta progettuale, e le procedure da seguire

2.2.1. Schede progettuali e documenti di supporto

Possono essere presentate quattro distinte tipologie di proposte progettuali:

- *Proposte integrate (c.d. Integrated Projects):* prevedono nuovi progetti finanziati sia con fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) sia con fondi a valere sulla quota CARDS-PHARE del Programma;
- *Proposte simmetriche (c.d. Symmetric Projects):* prevedono il finanziamento di progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) e dalla sola quota CARDS-PHARE, che integrano un progetto esistente già finanziato sull'altra sponda di cooperazione transfrontaliera;
- *Proposte di estensione (c.d. Extension Projects):* prevedono il finanziamento per l'estensione di progetti già approvati da un precedente Comitato Congiunto di Pilotaggio, sia tramite fondi a valere sulla quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) per l'ampliamento del partenariato esistente fra le Regioni Adriatiche Italiane con nuovi partners, senza che la quota di estensione superi il costo totale del progetto originario, sia tramite fondi a valere sulla quota CARDS/PHARE per il sostegno finanziario di partners dei Paesi Adriatico Orientali già identificati dai precedenti progetti approvati dal Comitato Congiunto di Pilotaggio e/o di nuovi partner dei Paesi Adriatico Orientali eleggibili. Alla proposta progettuale di estensione deve essere allegato il consenso del Lead Partner originario;
- *Proposte semplici (c.d. Simple Projects):* prevedono il finanziamento di nuovi progetti finanziati o dalla sola quota INTERREG (FESR+FdR+Fondi RAI) o dalla sola quota CARDS-PHARE, con l'adesione non finanziaria di almeno un partner della sponda adriatica opposta a quella del Lead Partner.

Ognuna delle suddette proposte progettuali deve essere predisposta utilizzando i formulari allegati alle

---

7) I contributi figurativi sono considerati spese quantificabili del progetto, a condizione che:

a) consistano nella fornitura di terreni o immobili, di attrezzature o materiali, attività di ricerca o professionali o prestazioni volontarie non retribuite;

b) non siano collegati a misure di ingegneria finanziaria;

c) il loro valore possa essere oggetto di revisione contabile e valutazione indipendenti;

d) in caso di apporto di terreni o immobili, il loro valore sia certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato;

e) in caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore sia determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita.

È necessario, infine, tener presente che il co-finanziamento da parte dei Fondi Strutturali di un'operazione non deve superare la spesa massima ammissibile alla fine dell'operazione, escludendo i contributi in natura, e che questi ultimi non devono superare in quota percentuale il 15% del budget del singolo beneficiario e/o Partner.

presenti Linee Guida (Allegato A: Scheda di Applicazione ed Allegato B: Scheda Finanziaria). Le Schede di presentazione sono disponibili anche sul sito internet http://www.interregadriatico.it/modulistica. I Proponenti devono attenersi strettamente ai formati di presentazione e riempire le corrispondenti pagine nell'ordine stabilito.

I Proponenti (Lead Partner Italiano e Lead Partners dei Paesi Adriatico Orientali) devono compilare le proposte progettuali **sia in lingua italiana (Lead Partner Italiano) che in lingua inglese (Lead Partners dei Paesi Adriatico Orientali)**[8].

Si raccomanda di completare le schede attentamente e nel modo più chiaro possibile, affinché possano essere valutate adeguatamente. Si raccomanda, inoltre, di essere precisi e di fornire sufficienti dettagli, così da assicurare che la proposta progettuale risulti chiara, in particolare per quanto riguarda l'illustrazione di come saranno raggiunti gli obiettivi del progetto, dei benefici che ne scaturiranno e quali di essi saranno rilevanti per gli obiettivi del Programma.

Non saranno prese in considerazione le proposte progettuali scritte a mano.

Documenti di supporto

Le schede progettuali devono essere accompagnate dalla seguente documentazione di supporto:

1) lo statuto dell'organizzazione del Proponente. Per i Partner sarà sufficiente un certificato di registrazione al tribunale antecedente a 30 giorni dalla data di consegna della scheda progettuale;

2) il rapporto annuale e la contabilità più recente del Proponente (il conteggio dei profitti e delle perdite ed il bilancio dell'esercizio finanziario precedente);

3) laddove il finanziamento richiesto superi i 300.000 euro, una certificazione esterna rilasciata da un certificatore abilitato, relativa alla contabilità dell'ultimo esercizio finanziario disponibile ed attestante in che misura, secondo il revisore, il proponente è in possesso di sufficienti e stabili risorse finanziarie per supportare la propria attività per tutto il periodo durante il quale l'azione deve essere realizzata e, se opportuno, per partecipare al suo finanziamento[9];

4) laddove s'intenda affidare all'esterno parte delle attività, devono essere presentati i capitolati inerenti a tali affidamenti, comprensivi di tutti gli ulteriori documenti ed autorizzazioni richiesti dalle norme in vigore.

I documenti di supporto richiesti vanno presentati in originale o, in mancanza:

a) per i proponenti e partners privati appartenenti al territorio delle R.A.I. nelle forme previste dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

b) per i proponenti e partners appartenenti al territorio dei P.A.O. sotto forma di fotocopie certificate da un organismo indipendente autorizzato, unitamente ad una traduzione giurata nel caso in cui tali documenti siano redatti in una lingua diversa dalla lingua(e) riconosciuta(e) dal bando di gara. Sarà tale traduzione a prevalere ai fini dell'interpretazione della proposta.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano sono esentati dalla presentazione della suddetta documentazione.

2.2.2. Come e dove inviare la documentazione

Le richieste di finanziamento devono pervenire in una busta sigillata tramite raccomandata con ricevuta di

---

8) In caso di discordanze tra le diverse versioni linguistiche, sarà presa in considerazione la proposta in lingua italiana per i finanziamenti Interreg (FESR+FdR+fondi RAI) che riguardano il territorio delle RAI ed in lingua inglese per i finanziamenti CARDS che riguardano il territorio dei PAO.

9) Questo accordo deve essere incluso soltanto se è giustificato dall'importo della sovvenzione che viene assegnata attraverso il bando di gara.

ritorno, attraverso un corriere ovvero tramite consegna a mano (un certificato di avvenuta consegna firmato e datato verrà rilasciato a chi consegna il plico) al seguente indirizzo:

– **Segretariato Tecnico Congiunto**
  INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico
  Nuovo Programma di Prossimità Adriatico
  c/o Uffici Provincia
  Piazzale Collemaggio, 5
  67100 L'Aquila (Italia)

Le proposte inviate attraverso qualunque altra modalità (es. Fax o E-mail) o recapitate ad altri indirizzi saranno respinte.

La documentazione progettuale (il formulario, la scheda finanziaria ed i documenti di supporto) devono essere prodotti nell'originale e in 5 copie. Il formulario e la scheda finanziaria devono essere inviati anche in versione elettronica (CD o dischetto), da includere nel medesimo plico contenente la documentazione progettuale in formato cartaceo.

Non è obbligatorio presentare i documenti di supporto in versione elettronica (CD o dischetto).

La busta deve riportare al suo esterno il numero di riferimento del bando di gara, il nome completo e l'indirizzo del proponente, nonché le diciture Da non aprirsi prima della sessione di apertura delle offerte e «Not to be opened before the opening session».

I proponenti dovranno verificare che le loro richieste di finanziamento siano complete utilizzando la Check list inclusa nel formulario (Allegato A).

2.2.3. Termine per la consegna della documentazione

Il termine ultimo per ricevere le proposte progettuali è il novantesimo giorno dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo alle ore 16.00. Qualsiasi richiesta pervenuta oltre il termine ultimo verrà automaticamente respinta, anche se il timbro postale indica una data anteriore all'ultimo giorno utile o se il ritardo è da imputare al servizio privato di consegna.

2.2.4. Informazioni aggiuntive

Quesiti ed informazioni possono essere inoltrati, tramite e-mail o fax, non oltre 21 giorni prima della scadenza del bando al seguente indirizzo, indicando chiaramente il numero di riferimento del bando di gara:

– **E-mail: info@interregadriatico.it;**

– **Fax:+39-0862-22520**.

La risposta sarà inviata al più tardi 11 giorni prima della scadenza del termine per la consegna delle proposte.

Le domande che possono essere di interesse anche per gli altri proponenti saranno pubblicate, unitamente alle risposte, sul sito internet http://www.interregadriatico.it.

2.2.5. Ricevuta di avvenuta consegna

Successivamente alla sessione di valutazione delle proposte, il STC spedirà una ricevuta di avvenuta consegna a tutti i proponenti, indicando se le loro richieste sono pervenute entro il termine utile o meno e comunicando il numero di riferimento assegnato alle proposte stesse.

2.3. Valutazione e selezione delle proposte progettuali

La valutazione ed approvazione delle proposte progettuali saranno svolte dal Comitato Congiunto di Pilotaggio del Programma NPPA, che assume il ruolo di Comitato di Valutazione. Il Segretariato Tecnico Congiunto svolgerà il ruolo di «assistente» nella valutazione della compatibilità ed eleggibilità amministrativa della proposte progettuali, nonché della qualità tecnica e finanziaria delle stesse in conformità ai criteri di ammissibilità formale ed amministrativa di cui ai punti successivi. Il Segretariato Tecnico Congiunto svolgerà

tale ruolo, in stretta collaborazione con gli Uffici delle RAI e dei PAO interessati dal singolo progetto e con l'eventuale assistenza di esperti esterni competenti in materia.

Tutti i progetti consegnati saranno valutati in base ai seguenti criteri:

1) Verifica di ammissibilità formale

- Verifica se la proposta è completa conformemente alla checklist.

2) Eleggibilità dei proponenti, dei partners e delle azioni

- Verifica se il proponente, i partner e le azioni sono eleggibili secondo i criteri descritti nelle sezioni 2.1.1, 2.1.2 e 2.1.3 della presente Guida.

3) Proposta di valutazione della qualità del progetto e valutazione finanziaria

Una proposta di valutazione della qualità del progetto, ivi compreso il budget previsto, sarà effettuata nel rispetto dei criteri di valutazione identificati nella griglia di valutazione in seguito riportata. Esistono due tipologie di criteri di valutazione e di aggiudicazione.

I criteri di selezione consentono di valutare la capacità operativa e finanziaria del Proponente, in modo da assicurare che:

- esso abbia sufficienti risorse finanziarie per portare avanti la propria attività durante il periodo in cui il progetto viene attuata e, qualora richiesto, per contribuire con risorse finanziarie proprie;
- esso sia in possesso delle competenze professionali e delle qualifiche richieste per portare a termine con successo le azioni proposte. Questo criterio va applicato a ciascuno dei partner del proponente.

I criteri d'aggiudicazione garantiscono che la qualità delle proposte sia valutata in relazione agli obiettivi ed alle priorità del Programma e che i finanziamenti siano assegnati a quei progetti che massimizzino l'efficacia complessiva dei bandi. Tali criteri tengono conto di diversi aspetti, quali la rilevanza del progetto, la sua coerenza rispetto agli obiettivi del bando, la qualità, gli impatti attesi, la sostenibilità ed i costi-benefici.

Sono da tenere in considerazione:

– *Punteggio:*

I criteri di valutazione sono divisi in sezioni e sottosezioni. Per ciascuna sottosezione deve essere assegnato un punteggio compreso fra 1 e 5 in base al seguente sistema: 1 = molto scarso; 2 = scarso; 3 = sufficiente; 4 = buono; 5 = molto buono. In sede di elaborazione della graduatoria delle proposte progettuali, verrà data priorità alle proposte che avranno ottenuto i punteggi più elevati.

– *Nota sulla Sezione 1. Capacità finanziaria e di gestione*[10]

Se il punteggio complessivo della Sezione 1 risulta essere inferiore a «sufficiente» (12 punti), la proposta non verrà presa in considerazione nelle successive valutazioni.

– *Nota sulla Sezione 2. Rilevanza e Qualità della cooperazione transfrontaliera*

Se il punteggio complessivo della Sezione 2 risulta essere inferiore a «buono» (20 punti), la proposta non sarà presa in considerazione nelle successive valutazioni.

La valutazione delle proposte inizia con la verifica dei **requisiti di ammissibilità formale**. Si tratta, in particolare, di verificare, **pena l'esclusione**, se la proposta rispetti tutti i 6 requisiti richiesti in sede di bando e di seguito specificati in dettaglio. Si tratta in particolare di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla correttezza formale della documentazione progettuale inviata dal Proponente.

10) Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiani sono esclusi dalla valutazione della capacità finanziaria e di gestione.

Requisiti di ammissibilità formale (Si/No)

1) Rispetto dei requisiti soggettivi di eleggibilità del Proponente

2) Presentazione delle proposte progettuali in entrambe le lingue richieste (italiano ed inglese)

3) Rispetto dei limiti finanziari minimi e massimi del progetto

4) Esistenza di un numero minimo di partner (1 PAO + 1 RAI) e firma e timbro nell'apposita scheda di adesione del partner

5) Proposta progettuale ricadente nell'area ammissibile del Programma

6) Rispetto del termine di scadenza del bando

La valutazione prosegue poi attraverso la verifica della **conformità alle procedure amministrative**. Anche in questo caso, si tratta di verificare se la proposta sia completa secondo quanto stabilito dalla lista di controllo fornita nella Guida per i Proponenti, rispondendo «si» o «no» alle singole domande sulla completezza e correttezza della documentazione progettuale inviata dal Proponente, riassunte nella seguente tabella.

Conformità alle procedure amministrative (Si/No)

1) Compilazione completa delle schede progettuali richieste

2) Parere del Gruppo Tecnico Ambiente

3) Completezza della documentazione di supporto

4) Sigla e firma della ricevuta di avvenuta consegna da parte del Proponente

5) Presentazione della proposta con fogli non rilegati in formato A4 su singola facciata

A differenza della verifica di ammissibilità formale, il mancato rispetto di almeno un criterio di conformità alle procedure amministrative non determina l'esclusione del Proponente, il quale, dietro richiesta del Segretariato Tecnico Congiunto, può provvedere all'integrazione della documentazione carente e/o mancante entro 10 giorni solari dal ricevimento della corrispondente richiesta da parte del STC stesso.

Solo se la proposta risulta soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità formale, il CCP continua il processo valutativo prendendo in esame i criteri di selezione identificati. Tale valutazione viene svolta attribuendo un punteggio, successivamente descritto, sulla base del quale il CCP definisce la graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento congiunto FESR/CARDS/PHARE.

La selezione dei progetti avviene sulla base di un punteggio assegnato per ogni criterio di selezione. Il STC effettua la pre-istruttoria e formula le eventuali osservazioni per ogni proposta progettuale, in stretta collaborazione con gli Uffici delle RAI e dei PAO interessati dal singolo progetto. Il CCP esamina le proposte progettuali e le schede di pre-istruttoria predisposte dal STC e, attribuendo un punteggio a ciascuna proposta secondo i criteri riassunti nella griglia di valutazione, definisce la graduatoria finale dei progetti approvati.

Il CCP può avvalersi di interventi esterni (ad es. opinioni di esperti, valutazioni da parte di autorità regionali, nazionali e comunitarie). I criteri di selezione sono riassunti nella seguente griglia di valutazione.

Griglia di Valutazione

Sezione	Punteggio massimo	Formulario
1. Capacità Finanziaria e di Gestione[11]	**20**	
1.1 Il proponente ed i partners hanno un'adeguata **esperienza nella gestione di progetti**?	5	II.4.1 e III.1
1.2 Il proponente ed i partner hanno una sufficiente competenza tecnica nei settori interessati dalla proposta progettuale? (si devono indicare particolari e qualificate conoscenze nel settore specifico di riferimento)	5	II.4.1 e III.1
1.3 Il proponente ed i partner hanno una sufficiente capacità di gestione (con riferimento al personale, all'attrezzatura ed alla capacità di gestire il budget dell'azione)?	5	II.4.2 e III.1
1.4 Il proponente ha sufficienti e stabili risorse finanziarie per il co-finanziamento del progetto?	5	II.4.2
2. Rilevanza e Qualità della Cooperazione Transfrontaliera	**25**	
2.1 Livello di implementazione congiunta del progetto e rilevanza rispetto agli obiettivi del Programma.	5	I.1.6(a)(b), I.8(e)(f)(g), III.1
2.2 Continuità (temporale e/o tematica) con altre iniziative nei PAO o con i progetti già finanziati, finanziate con risorse pubbliche o private, interessanti settori analoghi e rilevanza rispetto ai bisogni delle RAI e dei PAO.	5	I.1.6(c), I.8(c)
2.3 Chiara definizione dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto, uso comune dei risultati del progetto e creazione di reti tra autorità/imprese/associazioni locali.	5	I.1.6(e)
2.4 Grado di copertura dell'area eleggibile[12]	5	I.1.2
2.5 Sinergia con le priorità fissate dai documenti di programmazione relativi alle RAI (POR e DOCUP, LEADER, EQUAL,URBAN, PSR, PNO) e ai PAO interessati e presenza di particolari elementi di valore aggiunto (approcci innovativi, modelli di buona pratica, pari opportunità, tutela dell'ambiente)	5	I.2
3. Metodologia	**30**	
3.1. Le **attività** proposte sono adeguate, concrete e coerenti con gli obiettivi ed i risultati attesi?	5	I.1.7
3.2. Il progetto risulta strutturato secondo criteri di coerenza interna? (in particolare, si richiede una stretta aderenza tra analisi delle criticità e delle problematiche su cui si interviene e azioni proposte)	5	I.1.6 e I.1.8
3.3. Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei partner al progetto è soddisfacente?	5	I.1.8(e)(f)(g)
3.4. Il livello di coinvolgimento e partecipazione dei Beneficiari Finali al progetto è soddisfacente?	5	I.1.8(e)
3.5. Il piano delle attività è chiaro e fattibile?	5	I.1.9
3.6. La proposta progettuale contiene gli **indicatori di verifica** per la valutazione dell'esito del progetto?	5	1.8 (d)
4. Sostenibilità e qualità dell'impatto transfrontaliero	**15**	
4.1. L'intervento produce un impatto tangibile sui Target Groups individuati?	5	I.2.1
4.2. Impatto transfrontaliero ed effetti moltiplicatori della proposta *(vedi i criteri di misura dell'impatto transfrontaliero per singola misura utilizzati nella valutazione dei progetti a regia e riportati nel Complemento di Programma).*	5	I.2
4.3. I risultati attesi dell'azione proposta risultano **sostenibili**?: ▪ dal punto di vista finanziario *(come saranno finanziate le attività alla fine del finanziamento comunitario?)* ▪ dal punto di vista istituzionale (es. *successivamente alla fine dell'intervento, le strutture realizzate dal progetto potranno continuare ad essere utilizzate? Diverranno di proprietà del Partner sul territorio del quale l'intervento è stato realizzato?*) ▪ da un punto di vista d'indirizzo (se pertinente) (*che impatto a livello strutturale potrà avere l'intervento – es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, nei settore dei codici comportamentali, nei metodi, ecc.?*)	5	I.2.4
5. Budget ed analisi costi-benefici	**10**	
5.1. Risulta soddisfacente il rapporto fra costi stimati ed i risultati attesi ?	5	I.3 e I.2
5.2. Il budget dell'intervento è **proporzionato** alle attività previste nella proposta progettuale ?	5	I.3 e 1.7
Punteggio totale massimo	**100**	

11) Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano con la maggioranza o sotto il controllo di Enti locali sono esclusi dalla valutazione della capacità finanziaria e di gestione.

12) Il punteggio è 5 se l'area ammissibile del Programma è pienamente rappresentata ossia nel progetto partecipano partner provenienti dai 5 Paesi del Programma (Italia, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Unione di Serbia e Montenegro).

2.4. Comunicazione della decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio

I Proponenti saranno informati per iscritto dell'approvazione o rigetto della proposta progettuale dal STC in nome e per conto dell'Autorità di Gestione del Programma. La decisione di non approvare una proposta progettuale o di non ammetterla a finanziamento può basarsi sui seguenti motivi, che costituiscono una elencazione esemplificativa e non esaustiva:

- la proposta è pervenuta oltre i termini previsti;
- la proposta risulta incompleta o non conforme ai criteri amministrativi previsti;
- il Proponente o uno o più partner non sono ammissibili al finanziamento;
- il progetto proposto non è ammissibile (es.: il progetto non rientra tra le azioni previste dal Programma, il progetto supera la durata massima consentita, il finanziamento richiesto non rientra nei limiti finanziari minimi/massimi previsti nel bando, ecc.);
- la proposta non è giudicata sufficientemente pertinente alla Misura di riferimento, ovvero l'esperienza del Proponente e dei Partner non è ritenuta adeguata per la gestione del progetto proposto, ovvero i progetti ammessi a finanziamento sono stati considerati superiori sotto tali aspetti;
- la proposta ha ottenuto un punteggio inferiore rispetto ai progetti selezionati nell'ambito dei fondi stanziati per il bando.

La decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio, nonché la successiva disposizione delle Autorità di Contrattazione dei PAO per la quota CARDS, di respingere una proposta progettuale o di non finanziarla sono insindacabili.

Il STC, in nome e per conto dell'Autorità di Gestione, comunica al Proponente l'esito della valutazione da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio dopo la successiva approvazione dell'Autorità di Contrattazione[13] entro il termine indicativo di 40 giorni lavorativi dalla data del Comitato stesso.

2.5. Le condizioni che si applicano per l'implementazione dei progetti approvati

A seguito della decisione di concessione del finanziamento, ai Lead Partner Interni ed Esterni sono inviate le bozze di atto di assegnazione (convenzioni o contratti) rispettivamente da parte dell'Autorità di Gestione per la quota INTERREG e dell'Autorità di Contrattazione per la quota CARDS sulla base dei formulari tipo annessi alle presenti Linee Guida (Allegato E).

Se il Comitato Congiunto di Pilotaggio approva un progetto presentato da un'organizzazione internazionale, in luogo dell'atto di assegnazione standard potrà essere utilizzato un modello di convenzione/contratto specifico, concordato tra l'organizzazione internazionale e l'Autorità di Gestione o l'Autorità Contrattuale del Paese Adriatico Orientale interessato.

La data di avvio delle attività progettuali è fissata nel termine indicativo di 30 giorni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto di assegnazione del finanziamento[14]. Il progetto deve essere portato a termine entro i termini previsti nella proposta progettuale approvata, salvo proroga eventualmente concessa dall'Autorità di Gestione o dall'Autorità di Contrattazione, in circostanza adeguatamente motivate.

In particolare, l'atto di assegnazione del contributo (convenzione o contratto) prevedrà i seguenti diritti e doveri:

L'ammontare finale del contributo

L'ammontare massimo del finanziamento concesso è stabilito all'interno dell'atto di assegnazione. Come

13) L'Autorità di Contrattazione deve approvare e/o rigettare la decisione del Comitato Congiunto di Pilotaggio per la parte esterna CARDS entro e non oltre i 30 giorni solari dalla data di approvazione del CCP stesso. Qualora l'Autorità di Contrattazione non approvi la decisione del CCP la proposta progettuale dovrà essere nuovamente sottoposta a procedura di valutazione.

14) Il Lead Partner Interno, entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di assegnazione del contributo, deve comunicare l'inizio delle attività all'Autorità di Gestione e al Segretariato Tecnico Congiunto.

specificato nel punto 2.1.4, tale importo corrisponde al budget del progetto[15], e costituisce, pertanto, soltanto una stima del valore del progetto. Di conseguenza, il costo complessivo del progetto risulta definitivo soltanto nel momento in cui gli interventi sono conclusi ed è stato presentato il rendiconto finale (per la parte esterna CARDS vedasi gli Articoli 17.1 e 17.2 delle Condizioni Generali del Contratto).

Mancato raggiungimento degli obiettivi

Se il Beneficiario Finale non è più nelle condizioni di portare a termine il progetto ovvero non rispetta le modalità di implementazione stabilite e concordate nella convenzione/contratto, l'Autorità di Gestione (per la quota INTERREG) o l'Autorità di Contrattazione (per la quota CARDS) si riservano il diritto di sospendere i pagamenti e/o di revocare il contributo (vedasi i modelli allegati degli atti di assegnazione del contributo - per la quota CARDS vedasi l'Articolo 11 delle Condizioni Generali del Contratto). In particolare, l'Autorità di Gestione o l'Autorità di Contrattazione possono decidere, ciascuno per quanto di propria competenza, la riduzione dell'ammontare del finanziamento concesso ovvero il rimborso, completo o parziale, delle somme già erogate, nel caso in cui il Beneficiario Finale non adempia pienamente ai termini dell'accordo (per la parte esterna CARDS vedasi Articoli 11.4 e 17.4 delle Condizioni Generali di Contratto).

Emendamenti alla convenzione/contratto e variazioni di budget

Qualsiasi emendamento alla convenzione/contratto deve essere disposto per iscritto in appendice all'atto di affidamento originale (per la parte esterna CARDS vedasi l'Articolo 9.1 delle Condizioni Generali del Contratto), secondo termini e modalità definiti nella medesima convenzione/del medesimo contratto. Tuttavia, per alcuni emendamenti (indirizzi, conto corrente bancario, etc.) è sufficiente la notifica all'Autorità di Gestione o all'Autorità di Contrattazione (vedasi Articolo 9.2 delle Condizioni Generali di Contratto).

Variazioni di budget

Il budget delle proposte progettuali può essere, in casi eccezionali adeguatamente motivati, rimodulato, alle seguenti condizioni:

1) La modifica non deve produrre effetti sull'obiettivo principale del progetto;

e

2) La modifica consiste nel trasferimento di risorse all'interno di una stessa voce del budget ovvero nel trasferimento di risorse fra voci diverse del budget, che determinano, per la quota interna, una variazione massima del 20% del budget a valere sulle risorse INTERREG (FESR+FdR+fondi RAI) e, per la quota CARDS, una variazione inferiore al 15% dell'ammontare iniziale di ciascuna voce del budget interessata. Nel caso in cui le modifiche al budget del progetto superino il 20% per la quota INTERREG ed il 15% per la quota CARDS è necessaria una nuova approvazione del progetto da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio.

In tali circostanze il Lead Partner Interno o Esterno richiedente deve informare in forma scritta rispettivamente l'Autorità di Gestione o l'Autorità di Contrattazione, che può decidere di autorizzare o meno le modifiche proposte.

Questa procedura non può essere usata per modificare la voce relativa alle spese generali.

In tutti gli altri casi, una richiesta scritta deve essere formulata in anticipo all'Autorità di Gestione per la parte interna INTERREG e l'Autorità di Contrattazione per la parte esterna CARDS. La proposta va nuovamente sottoposta all'approvazione da parte del Comitato Congiunto di Pilotaggio e successivamente dell'Autorità di Contrattazione (solo se le modifiche interessano la parte esterna CARDS). Si rende poi necessario un successivo addendum all'atto di affidamento.

Rapporti di avanzamento

I rapporti devono essere presentati nella lingua prevista dal contratto (italiano ed inglese). I rapporti di

---

15) così come approvato dal Comitato Congiunto di Pilotaggio e successivamente confermato dall'Autorità di Contrattazione per la quota esterna CARDS.

avanzamento fisico e finanziario delle attività progettuali devono essere accompagnati dalle richieste di pagamento (tranne che per la prima richiesta di anticipo)[16]. I rapporti devono includere anche un piano di lavoro ed il budget inerenti al successivo periodo di avanzamento per tutti i pagamenti successivi al primo anticipo.

Informazioni aggiuntive

In conformità a quanto stabilito nell'atto di assegnazione del contributo per la parte interna INTERREG e con l'Articolo 2.1 delle Condizioni Generali di Contratto per la parte esterna CARDS, l'Autorità di Gestione e l'Autorità Contrattazione possono richiedere ai Beneficiari Finali informazioni aggiuntive.

Pagamenti

Le modalità di pagamento seguono procedure differenti per l'erogazione delle risorse interne (INTERREG) ed esterne (CARDS) del Programma. In particolare:

1) *Parte interna (INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico e NPPA INTERREG):* una volta recepita la graduatoria da parte delle RAI, l'Autorità di Gestione comunica la predetta graduatoria all'Autorità di Pagamento trasmettendo, contestualmente copia della scheda finanziaria della Guida per i proponenti di ciascun progetto finanziato. L'AG sottoscrive quindi gli atti di assegnazione dei finanziamenti (convenzioni) con il Lead Partner Interno. Con l'atto di assegnazione, oltre ad essere dettagliatamente definiti i rapporti e le reciproche responsabilità tra AG e Lead Partner Interno, viene anche indicata l'Unità di Pagamento Locale territorialmente competente. Qualora concesso, nella convenzione o contratto sottoscritto, l'AG autorizza l'erogazione dell'anticipo del 10% dell'importo complessivo del progetto a valere sulla quota INTERREG, che l'Autorità di Pagamento versa al Lead Partner Interno entro 10 giorni dalla data di ricezione dell'autorizzazione di trasferimento da parte dell'AG. La successiva erogazione del finanziamento sarà effettuata previa presentazione delle domande di rimborso da parte del Lead Partner, secondo la procedura e la tempistica prevista nel Capitolo 5.4 del Complemento di Programma.

2) *Parte esterna (NPPA CARDS):* l'Autorità di Contrattazione (AC) predispone e firma i contratti con i Lead Partner Esterni per le quote parte CARDS del NPPA. I Contratti sono normalmente firmati dalla Delegazione della Commissione Europea e/o dall'Agenzia Europea per la Ricostruzione entro il termine indicativo di 30 giorni solari dalla data di approvazione della quota esterna del progetto da parte della medesima Autorità di Contrattazione. L'Autorità di Contrattazione predispone inoltre una nota di aggiudicazione che viene pubblicata sul sito internet della Commissione Europea che interessa le relazioni esterne di ogni Programma di Prossimità. Se la durata del progetto non supera i 12 mesi o se il contributo CARDS non eccede i 100.000 euro, l'Autorità di Contrattazione può riconoscere al Lead Partner Esterno una quota pari all'80% del finanziamento concesso. Il saldo sarà versato entro 45 giorni dalla data di approvazione da parte dell'Autorità di Contrattazione del rapporto finale. Nel caso in cui la durata del progetto sia maggiore di 12 mesi e il contributo CARDS sia superiore a 100.000 euro, l'anticipo che l'Autorità di Contrattazione può erogare è pari all'80% del budget previsto per i primi 12 mesi di attività del progetto. I pagamenti successivi saranno effettuati a seguito della presentazione, da parte del Lead Partner Esterno, e successiva approvazione, da parte dell'Autorità di Contrattazione, di un rapporto intermedio, di un piano di lavoro e del budget corrispondente per il successivo periodo. Il saldo finale viene erogato entro 45 giorni dalla data di approvazione da parte dell'Autorità di Contrattazione del rapporto finale[17].

Tutti i pagamenti saranno effettuati su un conto corrente che il Lead Partner Interno e il Lead Partner Esterno, ciascuno per la propria quota parte, devono aprire per il progetto ovvero su un sottoconto che identifica i fondi erogati dall'Autorità di Gestione o dall'Autorità di Contrattazione.

---

16) Relativamente alla quota Interreg del progetto, la procedura e le modalità seguite per tali rapporti sono esplicitati nel Complemento di Programma. In particolare, il Lead Partner Interno presenta, unitamente alla documentazione di rendicontazione trimestrale, un rapporto tecnico-amministrativo sullo stato di avanzamento del progetto.
Per la quota CARDS, il Lead Partner Esterno presenta trimestralmente, nella lingua prevista nell'atto di assegnazione del contributo, una relazione tecnica e finanziaria all'Unità di Coordinamento del Programma. Inoltre, il lead Partnet Esterno, presenta rapporti intermedi (se previsti) e un rapporto finale all'Autorità di Contrattazione, unitamente alle richieste di pagamento, secondo la procedura descritta nel Paragrafo 5-4-2 del Complemento di Programma.

17) Per ulteriori informazioni, si raccomanda la consultazione delle PRAG, capitolo 15.1 delle Condizioni Generali delle Sovvenzioni.

Rendicontazione dell'azione

Il Beneficiario Finale deve produrre precisi e regolari resoconti nonché una rendicontazione trasparente della realizzazione dell'azione, secondo le modalità e le procedure definite nel Manuale di Rendicontazione e nelle PRAG (per la parte esterna CARDS vedasi l'Articolo 16.1 delle Condizioni Generali del Contratto). Tale documentazione va conservata per un periodo di 7 anni dal pagamento finale.

Procedure di controllo

1) Quota INTERREG

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 438/2001, relativamente alla quota INTERREG del progetto, la funzione di controllo e certificazione delle spese rendicontate da parte del Lead Partner Interno è esercitata da un Certificatore Indipendente, individuato dall'Autorità di Gestione. Il medesimo Regolamento (CE) n. 438/2001 prevede, all'articolo 10, un controllo di 2° livello, consistente in controlli a campione, effettuato al fine di verificare:

- l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo istituiti dal Programma;
- le dichiarazioni di spese presentate ai vari livelli interessati, con criteri selettivi e sulla base di un'analisi dei rischi.

In particolare, le Regioni Adriatiche Italiane con riferimento ai controlli di secondo livello e alla dichiarazione a conclusione dell'intervento previsti, come detto, rispettivamente dall'articolo 10 e 15 del Regolamento (CE) 438/2001, hanno istituito un Comitato Tecnico permanente di coordinamento (Autorità di controllo di II livello) che si può avvalere dell'assistenza del STC. La concreta attuazione dei controlli di cui sopra sarà svolta da ciascuna Regione nel rispetto dell'ambito territoriale di competenza, con riferimento alla localizzazione degli interventi. Ai fini del rilascio della certificazione di cui all'articolo 15 del Regolamento (CE) 438/2001 le singole Regioni elaboreranno idonee dichiarazioni a norma dell'articolo 38 del Regolamento (CE) 1260/1999. Sulla base delle stesse un organo indipendente della Regione individuata quale AG rilascerà la predetta certificazione.

2) Quota CARDS

Tutti i Beneficiari Finali devono dovranno fornire un certificato di controllo esterno della contabilità di progetto. Tale certificato dovrà essere effettuato da parte di un revisore autorizzato che sia membro di un organismo di certificazione internazionalmente riconosciuto[18] per ogni richiesta di pagamento nel caso in cui la sovvenzione superi gli EUR 100.000. Per la sola Unione di Serbia e Montenegro, tale certificato dovrà essere presentato congiuntamente alla richiesta di saldo finale del progetto, indipendentemente dalla dimensione finanziaria della sovvenzione.

In un certificato di controllo conforme al modello allegato all'Allegato VI del contratto, il certificatore certificherà che i documenti di rendicontazione inviati (tasse e spese) siano accurati, affidabili e supportati da documenti adeguati, nonché identificherà le spese eleggibili sostenute nel rispetto del Contratto.

Il Contratto permetterà alla Commissione, all'Ufficio Anti-frode Europeo ed al Tribunale Europeo dei Revisori di effettuare delle ispezioni sia su base statistica che casuale del progetto (vedi Articolo 16.2 delle Condizioni Generali del Contratto)[19].

Pubblicità

Ai progetti finanziati con i fondi comunitari, va data adeguata visibilità e pubblicità[20], per esempio, inserendo il logo del programma nei rapporti e nelle pubblicazioni inerenti al progetto o durante eventi pubblici

---

18) Certificazione di I livello per la parte esterna.

19) Le attività di certificazione di primo e secondo livello della quota CARDS potranno essere svolte dal medesimo certificatore della quota Interreg.

20) Secondo le modalità previste nel Regolamento (CE) n. 1159/2000 per la parte interna e secondo le prescrizioni delle PRAG per la parte esterna del progetto.

associati al progetto stesso, ecc. (per la parte esterna CARDS si veda l'Articolo 6 delle Condizioni Generali del Contratto e per la parte INTERREG si veda l'articolo 18 del Regolamento CE n. 1260/1999).

Contratti di esecuzione

Qualora la realizzazione di una parte o della totalità del progetto richieda che il Beneficiario Finale contratti un destinatario esterno, essa va svolta attraverso procedure di evidenza pubblica identificando l'aggiudicatario come il miglior offerente, che significa colui che offre il miglior rapporto qualità-prezzo, in accordo con i principi di trasparenza e di eguale trattamento per i potenziali destinatari, prendendosi cura di evitare ogni possibile conflitto di interessi. A questo proposito, per le azioni esterne CARDS il Beneficiario deve rispettare le procedure definite dall'Allegato IV al Contratto[21].

3. Elenco degli Allegati

Allegato A: Formulario per la presentazione della proposta progettuale (Formato Word) da compilare

Allegato B: Budget (formato Excel) da compilare[22]

- Allegato B1: Budget per Partner e per Tipologia di Spesa Ammissibile (formato Excel) da compilare per la parte interna INTERREG e per la parte esterna CARDS-PHARE
- Allegato B2: Spese CARDS per Paese (formato Excel) da compilare per la parte esterna CARDS-PHARE
- Allegato B3: Budget complessivo per Area Eleggibile ed Annualità (formato Excel) da compilare per la parte interna INTERREG e per la parte esterna CARDS-PHARE

Allegato D: Diarie (per diem) per l'anno corrente (Formato PDF) a fini informativi

Allegato E: Modello di Contratto per la quota CARDS e Modello di Convenzione per la quota INTERREG (Formato PDF) a fini informativi

- Allegato E1: Bozza Convenzione INTERREG (formato PDF) a fini informativi
- Allegato E2A: Bozza Contratto CARDS-PHARE (formato PDF) a fini informativi
- Allegato E2B: Condizioni Generali di Contratto CARDS-PHARE (formato PDF) a fini informativi

---

21) In accordo alle disposizioni comunitarie e alla prassi della Commissione Europea in materia di cooperazione con i Paesi terzi, la realizzazione di una parte o della totalità dei progetti individuati secondo le procedure descritte al precedente § 5.2 può essere affidata ad un soggetto esterno (destinatario finale), secondo le modalità di seguito descritte:

- Per la parte interna (operazioni eseguite sul territorio delle RAI e finanziate dalle risorse Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico), o direttamente dal Lead Partner e dai Partners di progetto, od affidata a destinatari esterni individuati attraverso procedure ad evidenza pubblica rispettose delle norme comunitarie, nazionali e regionali sugli appalti pubblici;

- Per la parte esterna (operazioni eseguite sul territorio dei PAO e finanziate dalle risorse CARDS/PHARE messe a disposizione del NPPA) o direttamente dai Beneficiari Finali (Lead Partner Esterni e Partners Esterni) od affidate all'esterno. In quest'ultimo caso, gli interventi saranno realizzati da soggetti privati individuati attraverso le procedure ad evidenza pubblica così come definite dalla Guida Pratica sulle procedure dei contratti finanziati dal Bilancio Generale della Comunità Europea nel contesto delle azioni esterne («Practical Guide to contract procedures financed from the General Budget of the European Communities in the context of external actions» - PRAG). In questo caso, le gare sono impostate secondo lo schema generale descritto nel § 5.2 del Complemento di Programma.

Poiché le PRAG sono in ogni caso rispettose delle norme comunitarie sugli appalti pubblici, è suggeribile utilizzare tali Linee Guida, in caso di ricerca di destinatari esterni sia per la parte interna che per la parte esterna, anche per l'affidamento dei fondi Interreg, in quanto rappresentano un vero e proprio manuale operativo in materia di gestione di appalti pubblici.

22) N.B. Il file in excell allegato, contiene 3 fogli di lavoro, costituiti dall'Allegato B1, dall'Allegato B2 e dall'Allegato B3. Tutti tali fogli di lavoro devono essere compilati.

E3A

Autorità di Gestione
Autorità di Pagamento

Autorità di Contrattazione

Nuovo Programma di Prossimità Adriatico

INTERREG/CARDS-PHARE

Scheda di richiesta di contributo

Linea(e) di bilancio < numero/i >
(Quota finanziamento CARDS)

Nome del proponente:	

Richiesta N°	

(solo per uso ufficiale)

Maggio 2005

Allegato A

AVVISO

Si prega di leggere e compilare la presente Scheda con massima attenzione. Qualora le informazioni fornite risultino incomplete ovvero manchino dei documenti, la richiesta verrà respinta senza alcuna possibilità di procedere all'integrazione della stessa.

Allegato A

I. L'AZIONE

1. Descrizione

1.1 Misura, Titolo ed acronimo

1.2 Localizzazione dell'intervento

Paese(i), regione(i), città

1.3 Somma richiesta all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Contrattazione

Costo totale eleggibile dell'azione	Contributo INTERREG[1] richiesto all'Autorità di Gestione	% del contributo INTERREG rispetto al costo totale dell'azione
< EURO>	< EURO >	%
	Contributo CARDS-PHARE richiesto all'Autorità di Contrattazione della Croazia	% del contributo CARDS-PHARE rispetto al costo totale dell'azione
	< EURO >	%
	Contributo CARDS richiesto all'Autorità di Contrattazione della Bosnia ed Erzegovina	% del contributo CARDS rispetto al costo totale dell'azione
	< EURO >	%
	Contributo CARDS richiesto all'Autorità di Contrattazione della Serbia	% del contributo CARDS rispetto al costo totale dell'azione
	< EURO >	%
	Contributo CARDS richiesto all'Autorità di Contrattazione del Montenegro	% del contributo CARDS rispetto al costo totale dell'azione
	< EURO >	%

[1] Il contributo INTERREG richiesto è costituito da: 50% contributi FESR, 35% contributi nazionali, 15% contributi regionali

Allegato A

	Contributo CARDS richiesto all'Autorità di Contrattazione dell'Albania	% del contributo CARDS rispetto al costo totale dell'azione
	< EURO >	%

1.4 Sintesi

Massimo 15 righe (fornire informazioni su (a) finalità dell'azione, (b) destinatari e (c) le attività principali). Indicare chiaramente l'Asse e la Misura e le azioni di riferimento e, laddove possibile, il settore, la tematica o l'area geografica specificata nell'invito a presentare proposte a cui fa riferimento l'azione proposta.

1.5 Obiettivi

Massimo 1 pagina. Descrivere gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici del progetto.

1.6 Motivazioni

Massimo 3 pagine. Fornire le seguenti informazioni:

(a) Pertinenza del progetto rispetto agli obiettivi del programma

(b) Pertinenza del progetto rispetto alle priorità del programma

(c) Identificazione dei bisogni percepiti e dei limiti esistenti nell'area interessata dal progetto

(d) Elenco dei target groups ed indicazione dei beneficiari diretti ed indiretti delle azioni progettuali

(e) Motivi che hanno determinato la scelta dei target groups e delle attività previste

(f) Pertinenza del progetto rispetto ai target groups

1.7 Descrizione dettagliata delle attività

Massimo 9 pagine. Indicare il titolo ed una descrizione dettagliata per ogni attività che viene intrapresa per raggiungere i risultati previsti, specificando, qualora opportuno, il ruolo svolto da ciascun partner associato o subappaltatore nell'ambito di tali attività. Compatibilmente con quanto appena specificato, la descrizione dettagliata delle attività non dovrebbe riprodurre il piano d'azione (vedasi punto 1.9).

1.8 Metodologia

Massimo 4 pagine. Descrizione dettagliata di:

(a) Metodi di realizzazione

(b) Ragioni per cui si è deciso di utilizzare la metodologia proposta

Allegato A

(c) Come l'azione in questione s'innesta su un'azione precedente (laddove possibile)

(d) Procedure di valutazione interna

(e) Livello di coinvolgimento e partecipazione attiva di altre organizzazioni (partner o altre) all'interno dell'azione

(f) Ragioni sul ruolo attribuito ai singoli partner

(g) Gruppi di lavoro proposti per la realizzazione dell'azione (*a seconda della loro funzione: non è necessario inserire i singoli nominativi*)

1.9 Durata e piano d'azione

□ La durata del progetto sarà di ___ mesi.

Nota: Il piano indicativo d'azione <u>non</u> deve far riferimento a date precise, ma deve semplicemente indicare cosa si intende realizzare nel "mese 1", "mese 2", ecc. Per precauzione si consiglia ai proponenti di prevedere un margine di sicurezza all'interno del piano d'azione proposto. Il piano d'azione <u>non</u> deve includere descrizioni dettagliate delle attività, ma solamente i rispettivi titoli (si prega di verificare che questi coincidano con quelli elencati nella sezione 1.7). I mesi nei quali non è prevista alcuna attività vanno comunque inseriti nel piano d'azione e presi in considerazione nel computo totale della durata dell'azione.

Il piano d'azione per il primo anno di esecuzione deve essere sufficientemente dettagliato sì da fornire un quadro chiaro di tutti gli aspetti legati alla <u>preparazione</u> e alla <u>realizzazione</u> di ciascuna attività..[2] Il piano d'azione va predisposto utilizzando il Scheda seguente:

1° Anno													
	1°Semestre						2°Semestre						
Attività	Mese 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	Partner responsabile
Esempio	*esempio*												*Esempio*
Preparazione dell'Attività 1 (titolo)													Partner Interno 1
Esecuzione dell'attività 1 (titolo)													Partner Interno 1
Preparazione dell'attività 2 (titolo)													Partner Interno 2
Ecc.													

Per le annualità successive:									
Attività	3°Semestre	4	5	6	7	8	9	10	Partner responsabile
Esempio	*esempio*								*Esempio*

[2] Per le annualità successive sarà necessario presentare un piano d'azione più dettagliato per poter ricevere i versamenti degli anticipi (per la parte esterna CARDS in conformità all'Articolo 2(2) delle Condizioni Generali del contratto di sovvenzione - vedasi Allegato E)

Esecuzione dell'attività 1 (titolo)									Partner Interno 1
Esecuzione dell'attività 2 (titolo)									Partner Interno 2
Preparazione dell'attività 3 (titolo)									Partner Interno 1
Ecc.									

2. **Risultati attesi**

2.1 Impatto atteso sui target groups

Massimo 2 pagine. Indicare come l'azione migliorerà:

(a) La condizione dei beneficiari finali

(b) Le capacità tecniche e di gestione dei Beneficiari Finali e dei Partners (se possibile)

2.2 Pubblicazioni e altri risultati

Massimo 1 pagina. E' necessario essere concisi e, se possibile, quantificare i risultati.[3]

2.3 Effetti moltiplicatori

Massimo 1 pagina. Descrivere le possibilità di riproducibilità e di disseminazione dei risultati attesi dal progetto.

2.4 Impatti di breve e lungo periodo

Massimo 3 pagine. Si prega di distinguere tra le tre seguenti tipologie di impatti a breve e lungo periodo:

(a) Finanziario (*come saranno finanziate le attività una volta esaurito il finanziamento ?*)

(b) Istituzionale (*le strutture che consentono l'esecuzione delle attività resteranno attive anche dopo la conclusione del progetto ? Si verificherà un'appropriazione dei risultati del progetto stesso da parte del tessuto locale?*)

(c) D'indirizzo (*quale sarà l'impatto a livello strutturale del progetto — es. potrà condurre ad un miglioramento in campo legislativo, dei comportamenti, dei metodi di amministrazione, ecc.?*)

---

[3] vedasi l'Appendice 2 al § 9-2 del Complemento di Programma

Allegato A

3. Budget dell'azione

Compilare l'Allegato B (foglio di lavoro B1) relativo sia all'intero periodo di durata dell'azione che ai primi dodici mesi di attuazione della stessa. Per maggiori informazioni vedere le Linee Guida per la richiesta di sovvenzioni (sezione 2.1.4).[4]

4. Fonti di finanziamento previste

Compilare l'Allegato B (foglio di lavoro B2) per fornire informazioni in merito alle fonti di finanziamento previste per il progetto.

Per spostarsi da un foglio all'altro dell'Allegato B, ciccare sul *tab* corrispondente nella parte bassa dello schermo.

[4] si raccomanda inoltre di consultare il Manuale di Rendicontazione

Allegato A

II. IL PROPONENTE [5]

1. Identità

Ragione sociale per esteso:	
Acronimo (se presente):	
Status giuridico	
Numero di Partita IVA (se esistente):	
Domicilio [6]	
Indirizzo postale:	
Persona di contatto:	
Numero di telefono:	
Numero di Fax:	
E-mail:	
Sito Internet:	

2. Coordinate bancarie

La banca deve essere sita nel Paese in cui il proponente ha la propria sede legale.

Denominazione del conto:	
Numero di Conto bancario:	
Codice bancario:	
Codice IBAN (facoltativo):	
Nome della Banca:	
Indirizzo della Banca:	
Nome del firmatario/i:	
Posizione del firmatario/i:	

[5] Le parti II, III e IV vanno compilate sia per la parte interna INTERREG (Lead Partner Interno e Partners Interni) sia per ognuna delle parti esterne CARDS-PHARE (Lead Partner Esterno e Partners Esterni) riferita ad ogni singolo PAO interessato dal progetto. In definitiva Vi sarà un singolo Lead Partner Interno per l'Italia, con gli eventuali Partners Interni, ed uno o più Lead Partner Esterno/i per ognuno dei PAO interessati dalla progetto, con gli eventuali rispettivi Partner Esterni identificati per singolo PAO.

[6] Qualora l'indirizzo indicato non si trovi in uno dei Paesi elencati nella sezione 2.1.1(1) della Guida, si prega di giustificare la sua localizzazione.

Allegato A

NB: prima che l'atto di affidamento sia firmato, i proponenti selezionati dovranno fornire la scheda di identificazione finanziaria utilizzando la tabella contenuta nell'atto di affidamento stesso (per la parte esterna CARDS nell'Allegato V del contratto), certificata dalla banca sopra menzionata.

Banca corrispondente (solo per i Lead Partners Esterni)

Denominazione del Conto:	
N° del conto bancario:	
Codice bancario:	
Codice IBAN (facoltativo):	
Nome della Banca:	
Indirizzo della Banca:	

3. Descrizione del Proponente (massimo una pagina)

3.1 Data di costituzione giuridica del Proponente e data d'inizio delle attività[7]

3.2. Quali sono al momento le principali attività svolte dal Proponente ?

3.3. Elencare i membri del consiglio di amministrazione / del comitato di gestione del Proponente[8].

Nome	Professione	Sesso	Posizione	Anni di presenza in seno al consiglio / comitato
		F / M		
		F / M		

[7] gli enti pubblici non devono riempire il campo
[8] da essere compilato solo da parte dei Lead Partner Esterni

Allegato A

4. Capacità di gestione e realizzazione di progetti

4.1. Esperienza nell'ambito di progetti analoghi

Massimo 1 pagina per progetto. Si prega di fornire una descrizione dettagliata dei progetti gestiti dal Proponente durante gli ultimi 5 anni negli ambiti interessati da questo programma. Indicare per ciascun progetto i seguenti aspetti:

(a) l'obiettivo ed il luogo di realizzazione del progetto

(b) i risultati conseguiti dal progetto

(c) il ruolo ricoperto dalla vostra organizzazione (se siete stato Lead partner o semplice partner) ed il grado di coinvolgimento nel progetto

(d) il costo del progetto

(e) soggetti finanziatori del progetto (nome, indirizzo e e-mail, numero di telefono, somma elargita)

Queste informazioni serviranno a stabilire se siete in possesso di un'esperienza sufficiente nella gestione di progetti di dimensioni paragonabili a quelle del progetto oggetto del finanziamento e che ricadono sullo stesso settore.

4.2 Risorse

Massimo 3 pagine. Si prega di fornire una descrizione dettagliata delle diverse risorse a vostra disposizione, in particolare:

(a) Reddito annuo negli ultimi 3 anni, se possibile con l'indicazione anno per anno del nome dei principali soggetti finanziatori e della quota di reddito annuo da essi fornita

(b) Il numero di dipendenti a tempo pieno e part-time categoria per categoria (*es.:numero di responsabili di progetto, contabili, ecc.*), con l'indicazione del luogo ove hanno svolto il loro lavoro

(c) Attrezzature ed uffici

(d) Altre risorse (*es.: volontari, organizzazioni associate, reti che potrebbero eventualmente contribuire alla realizzazione del progetto).*

Tali informazioni serviranno per stabilire se siete in possesso di risorse sufficienti per realizzare un progetto analogo a quello per il quale richiedete il finanziamento.

Gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiano sono esentati dalla presentazione della suddetta documentazione.

Allegato A

5. Altre richieste di sovvenzione presentate alle Istituzioni Europee, al Fondo Europeo di Sviluppo ed agli Stati Membri dell'UE.

5.1 Contributi, contratti e prestiti ottenuti negli ultimi tre anni dalle Istituzioni Europee, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e da Stati Membri dell'UE

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della CE, del FESR o altra fonte di finanziamento	Importo (EURO)	Data di assegnazione

5.2 Richieste di sovvenzione presentate (o da presentare) alle Istituzioni Europee, al FESR e agli Stati Membri dell'UE durante l'anno in corso:

Titolo del progetto e numero di riferimento	Programma/Iniziativa/Linea di bilancio della CE, del FESR o di altre risorse	Importo (EURO)

Allegato A

III. PARTNER DEL PROPONENTE CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

1. Descrizione dei partner

Questa sezione va compilata per ciascun partner secondo quanto stabilito dalla sezione 2.1.2 della Guida per i Proponenti. Non vanno citati i partner associati così come definiti nella sezione sopra menzionata. Effettuare tante copie della presente tabella quante ne saranno necessarie per consentire l'inserimento di ulteriori partner.

	Acronimo Partner[9]	
Ragione sociale per esteso		
Nazionalità		
Status giuridico		
Indirizzo ufficiale		
Persona di contatto		
Numero di telefono		
Numero di Fax		
E-mail		
Numero di dipendenti		
Altre risorse pertinenti		
Esperienza in azioni analoghe rispetto al ruolo ricoperto nella presente proposta		
Precedenti collaborazioni col proponente		
Ruolo e coinvolgimento nella predisposizione della proposta		
Ruolo e coinvolgimento nella realizzazione della proposta		

Importante: Il presente modulo deve essere accompagnato da un accordo di partenariato recante la data e la firma del proponente e di ciascun partner, conformemente alla Scheda riprodotta nella pagina seguente.

[9] Dovrà essere compilata una singola sheda per ogni partner di progetto, indicando il corrispondente acronimo di ogni partner corrispondente a quello incluso nella scheda finanziaria di cui all'Allegato B. Ad esempio, il Lead Partner Italiano della Regione Friuli-Venezia Giulia sarà indicato come LPI FVG, quello Albanese come LPE ALB, quello Bosniaco come LPE BIH, quello Croato come LPE CRO, quello Montenegrino come LPE MON e quello Serbo come LPE SER. Analogamente, i partner interni (I) ed esterni (E) saranno indicati con le medesime lettere per area ammissibile (FVG=Friuli-Venezia Giulia, VEN=Veneto, ERM=Emilia-Romagna, MAR=Marche, ABR=Abruzzo, MOL=Molise, PUG=Puglia, ALB=Albania, BIH=Bosnia ed Erzegovina, CRO=Croazia, MON=Montenegro ed SER=Serbia) con l'aggiunta di un numero progressivo. Ad esempio, se un Lead Partner Italiano della regione Abruzzo (LPI ABR) ha 3 partners che realizzano gli interventi a valere sulle risorse INTERREG per questa regione, questi andranno indicati come PI ABR 1, PI ABR 2 e PI ABR 3, ecc.

Allegato A

2. Accordo di partenariato [10]

Un partenariato è un rapporto sostanziale fra due o più organizzazioni che implica una condivisione di responsabilità nell'esecuzione del progetto finanziato dalle risorse del Programma INTERREG IIIA Transfrontaliero Adriatico (per la parte interna) e dalle risorse del programma CARDS-PHARE NPPA (per la parte esterna). Al fine di garantire il regolare svolgimento del progetto, L'Autorità di Gestione per la parte interna ed ogni Autorità di Contrattazione coinvolta per la parte esterna fa richiesta a tutti i partner (ivi compreso il lead partner che firma l'atto di affidamento), rispettivamente interni ed esterni, di riconoscere la natura di tale rapporto aderendo ai principi di buon partenariato di seguito enunciati.

Principi di Buon Partenariato

1. Tutti i partner devono aver letto la richiesta di sovvenzione redatta dal proponente ed aver compreso il ruolo che essi andranno a svolgere nell'ambito del progetto prima che questo sia presentato.

2. Tutti i partner devono leggere l'atto di affidamento tipo (interno ed esterno) e comprendere quali saranno i rispettivi obblighi che ne deriveranno per essi qualora il finanziamento sia assegnato. Essi concordano con il rispettivo Lead Partner Interno od Esterno a firmare l'atto di affidamento rispettivamente con l'Autorità di Gestione e con la corrispondente Autorità di Contrattazione ed a rappresentarli in tutti i rapporti con la stessa Autorità contestualmente alla realizzazione del progetto.

3. Il proponente deve consultare regolarmente i propri partner e tenerli debitamente al corrente riguardo all'esecuzione del progetto.

4. Tutti i partner devono ricevere copia della relazione tecnico-amministrativa presentata all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Contrattazione interessata.

5. Le eventuali proposte di modifica sostanziale del progetto (es.: attività, partner, ecc.) vanno concordate dai partner prima di essere sottoposte all'attenzione della Autorità di Gestione e dell'Autorità di Contrattazione interessata. Qualora non si riesca a raggiungere un accordo, il proponente dovrà farlo presente quando presenterà le modifiche all'Autorità di Gestione ed all'Autorità di Contrattazione interessata per ottenerne l'approvazione.

6. Prima che il progetto abbia termine, i partner devono esplicitare la distribuzione, fra i partner aventi sede nei paesi beneficiari, delle attrezzature, dei veicoli e delle forniture utilizzati nell'esecuzione dell'azione acquistati con il contributo UE. Copia dei titoli di trasferimento deve essere allegata al rapporto finale.

Accordo partenariale

I sottoscritti dichiarano di aver letto e di approvare i contenuti della proposta presentata nell'ambito del Nuovo Programma di Prossimità Adriatico e di impegnarsi ad osservare i principi di Buon Partenariato.

Nome:	
Organizzazione:	
Posizione:	
Firma:	
Data e luogo:	

[10] Deve essere presentato dal proponente e da ciascun partner in tutti i casi ove sia previsto un partenariato.

Allegato A

IV DICHIARAZIONE DEL PROPONENTE

Il sottoscritto, in qualità di persona responsabile del progetto proposto per il soggetto proponente, dichiara che:

(a) le informazioni fornite nella presente richiesta sono corrette e veritiere; e che

(b) il proponente ed i suoi partner non ricadono in nessuna delle categorie descritte nei punti da (a) ad (f) della sezione 2.1.1(2) della Guida per i Proponenti; e

(c) il proponente è in possesso delle risorse finanziarie, delle competenze e delle qualifiche professionali specificate nella sezione 2.3(3) della Guida per i Proponenti.

Nome:	
Posizione:	
Firma:	
Data e luogo:	

Allegato A

Checklist

Prima di inviare la vostra proposta preliminare, si prega di verificarne la completezza (vedi Annotazione alla pag 1), ovvero che:

Modulo di richiesta

- ☐ la proposta sia completa e sia conforme alle richieste del modulo stesso
- ☐ siano allegati un originale e 5 copie di tutti i documenti
- ☐ sia allegata, se richiesto, una copia in formato elettronico della proposta
- ☐ la proposta si presenti in forma scritta e sia redatta in lingua italiana ed inglese
- ☐ la dichiarazione del richiedente (Sezione IV) sia firmata ed allegata
- ☐ il Proponente abbia compilato e firmato l'accordo partenariale e lo abbia allegato
- ☐ siano stati allegati gli accordi partenariali compilati e sottoscritti da ciascun partner
- ☐ il budget e le fonti di finanziamento previste siano indicati secondo la forma prevista nel relativo modulo (Allegato B), compilato per intero e con tutte le somme espresse in EURO
- ☐ Nel budget il contributo dell'Autorità di Gestione e delle Autorità di Contrattazione sia chiaramente identificato e rappresenti non più del [...] % del totale dei costi eleggibili dell'azione
- ☐ Nel budget, le spese dichiarate siano rispettose dei limiti finanziari minimi e massimi previsti nel bando, nella Guida per i Proponenti e nel Manuale di Rendicontazione

Documenti probatori[11]

- ☐ è allegato lo statuto del richiedente
- ☐ è allegato il rapporto annuale più recente del richiedente
- ☐ sono allegate le più recenti scritture contabili del proponente (conto profitti e perdite e bilancio dell'ultimo esercizio finanziario conclusosi)
- ☐ nel caso in cui il finanziamento richiesto sia di entità superiore ai €300.000, è necessario presentare un rapporto contabile esterno effettuato da un revisore riconosciuto, che certifichi la contabilità dell'ultimo esercizio finanziario per il quale si dispone di dati e che attesti se, secondo l'opinione del revisore, il Proponente sia in possesso di sufficienti e stabili risorse finanziarie per realizzare le proprie attività durante l'intero periodo di esecuzione del progetto e, se necessario, per contribuire al finanziamento[12] di quest'ultimo.
- ☐ sono allegati gli statuti di tutti i partner
- ☐ < elencare ulteriori documenti probatori eventualmente richiesti >
- ☐ sono allegati gli originali dei documenti probatori richiesti o, in mancanza di questi, delle copie autenticate da un organismo competente estraneo al richiedente. Nel caso in cui tali documenti siano stati redatti in una lingua diversa da quella(e) in cui è scritto l'invito a presentare proposte, dovrà essere presentata una traduzione giurata in una di queste lingue.

---

[11] La documentazione di supporto non è richiesta per gli Enti pubblici e gli organismi di diritto pubblico italiani.

[12] Tale dichiarazione va inserita soltanto se ciò è giustificato dall'importo della sovvenzione da assegnare attraverso l'invito a presentare proposte.

Allegato B-1

Acronimo Progetto (max.10 lettere)

Distribuzione indicativa delle tipologie di spesa ammissibile

TOTALE COMPLESSIVO PER L'INTERO PERIODO DI DURATA DEL PROGETTO

Area eleggibile				2. Spese personale			3. Spese materiali		4. Spese disseminazione				
Nazione	Regione	Partner	1. Spese generali (€)	2.1. Spese personale interno per segreteria, coordinamento e gestione (€)	2.2. Ulteriori Spese personale (interno) (€)	2.3. Spese Consulenze esterne (€)	3.1. Spese Macchinari e attrezzature (€)	3.2. Spese investimenti di piccola scala (€)	4.1. Spese orga-nizzazione incontri, eventi manifestaz. (€)	4.2. Spese Azioni dimostrative (€)	5. Spese viaggi / missioni (€)	6. Altre spese (€)	Tot. spesa ammissibile (contributo richiesto al NPPA) per partner (€)
ITALIA	Friuli-Venezia Giulia	PI FVG 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI FVG 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI FVG 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI VEN 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Veneto	PI VEN 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI VEN 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI VEN 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI VEN 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Emilia-Romagna	PI ERM 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI ERM 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI ERM 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI ERM 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Marche	PI MAR 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI MAR 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI MAR 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI MAR 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Abruzzo	PI ABR 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI ABR 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI ABR 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI ABR 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Molise	PI MLS 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI MLS 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI MLS 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI MLS 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Puglia	PI PUG 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI PUG 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI PUG 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PI PUG 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT INTERREG (€)		*Totale PI*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
ALBANIA		LPE ALB	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE ALB 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE ALB 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE ALB 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE ALB 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Partners di progetto sul territorio albanese			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
BOSNIA ED ERZEGOVINA		LPE BIH	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE BIH 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE BIH 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE BIH 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE BIH 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Partners di progetto sul territorio bosniaco			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
CROAZIA		LPE CRO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE CRO 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE CRO 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE CRO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE CRO 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Partners di progetto sul territorio croato			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
MONTENEGRO		LPE MON	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PEMON1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PEMON2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PEMON3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PEMON4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Partners di progetto sul territorio montenegrino			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
SERBIA		LPE SER	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE SER 1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE SER 2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE SER 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		PE SER 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Partners di progetto sul territorio serbo			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE CARDS/PHARE (€)			*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TOTALE NPPA (€)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Nota per la compilazione:
1. Aggiungere righe per ulteriori Partner, se necessario
2. Se ad esempio il Lead Partner interno è della Regione Veneto, al posto dell'acronimo PI VEN 1, va indicato l'acronimo LPI ITA. Ovvia modifica va applicata all'acronimo del primo partner se il LPI appartiene ad un'altra RAI
3. Rispettare l'ordine di elencazione dei Partner (con i relativi codici di riferimento PI FVG 1, PE ALB 2, etc.) ed assegnare i medesimi codici nella tabella della Sezione III 1 dell'Allegato A
4. Si raccomanda, per la corretta compilazione del quadro finanziario del progetto, di consultare il Manuale di Rendicontazione e la Guida per i Proponenti

Allegato B-2

Allegato B. Budget dell'Azione[1]

Linea di Budget	Spese CARDS-PHARE in Croazia	Tutte le Annualità				1° Anno[2]			
		Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]	Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]
	1. Risorse Umane								
2.	1.1 Salari (importi lordi, personale locale)[4]								
2.2.	1.1.1 Personale Tecnico	Per mese			0	Per mese			0
2.1.	1.1.2 Personale Amministrativo/ di supporto	Per mese			0	Per mese			0
2.3.	1.2 Salari (importi lordi, personale straniero/internazionale)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3 Per diem per missioni/viaggi [5]								
5.	1.3.1 All'estero (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.2 Locali (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.3 Partecipanti a seminari/conferenze	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Risorse Umane				**0**				**0**
	2. Viaggi [6]								
5.	2.1 Viaggi all'estero	Per volo			0	Per volo			0
5.	2.2 Trasporti locali **(più di 200 km)**	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Viaggi				**0**				**0**
	3. Attrezzature e forniture [7]								
3.2	3.1 Acquisto o noleggio di veicoli	Per veicolo			0	Per veicolo			0
3.1	3.2 Mobili, materiale informatico				0				0
3.1	3.3 Pezzi di ricambio/attrezzature per macchinari, strumenti				0				0
3.2	3.4 Altro (si prega di specificare)				0				0
	Subtotale Attrezzature e forniture				**0**				**0**
	4. Ufficio locale/Costi per l'azione[8]								
4.2.	4.1Costi del(i) veicolo(i)	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.2 Affitto dell'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.3 Beni di consumo - forniture per l'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.4 Altri servizi (tel/fax, elettricità/riscaldamento, manutenzione)	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale ufficio locale/Costi dell'azione				**0**				**0**
	5. Altri costi, servizi [9]								
6.	5.1 Pubblicazioni [10]				0				0
2.3.	5.2 Studi, ricerche [10]				0				0
6.	5.3 Costi di revisione contabile				0				0
6.	5.4 Costi di valutazione				0				0
4.1.	5.5 Traduzioni, interpretariato				0				0
6.	5.6 Servizi finanziari (costi di assicurazione bancaria, etc.)				0				0
4.1.	5.7 Costi per conferenze/seminari [10]				0				0
4.2.	5.8 Azioni promozionali				0				
	Subtotale Altri costi, servizi				**0**				**0**
	6. Altro								
6.	6.1 <specificare>				0				0
6.	6.2 <specificare>				0				0
	Subtotale Altro				**0**				**0**
	7. Subtotale costi diretti dell'azione (1-6)				**0**				**0**
1.	**8. Costi Amministrativi (massimo 7% del 7, totale dei costi diretti eleggibili dell'Azione)**	A corpo	1		0	A corpo	1		0
	9. Totale costi eleggibili dell'azione (7+ 8)				**0**				**0**

Allegato B-2

Allegato B. Budget dell'Azione[1]

Linea di Budget	Spese CARDS in Bosnia ed Erzegovina	Tutte le Annualità				1° Anno[2]			
		Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]	Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]
	1. Risorse Umane								
2.	1.1 Salari (importi lordi, personale locale)[4]								
2.2.	1.1.1 Personale Tecnico	Per mese			0	Per mese			0
2.1.	1.1.2 Personale Amministrativo/ di supporto	Per mese			0	Per mese			0
2.3.	1.2 Salari (importi lordi, personale straniero/internaziona e)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3 Per diem per missioni/viaggi[5]								
5.	1.3.1 All'estero (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.2 Locali (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.3 Partecipanti a seminari/conferenze	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Risorse Umane				**0**				**0**
	2. Viaggi[6]								
5.	2.1 Viaggi all'estero	Per volo			0	Per volo			0
5.	2.2 Trasporti locali **(più di 200 km)**	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Viaggi				**0**				**0**
	3. Attrezzature e forniture[7]								
3.2	3.1 Acquisto o noleggio di veicoli	Per veicolo			0	Per veicolo			0
3.1	3.2 Mobili, materiale informatico				0				0
3.1	3.3 Pezzi di ricambio/attrezzature per macchinari, strumenti				0				0
3.2	3.4 Altro (si prega di specificare)				0				0
	Subtotale Attrezzature e forniture				**0**				**0**
	4. Ufficio locale/Costi per l'azione[8]								
4.2.	4.1Costi del(i) veicolo(i)	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4 2 Affitto dell'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.3 Beni di consumo - forniture per l'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.4 Altri servizi (tel/fax, elettricità/riscaldamento, manutenzione)	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale ufficio locale/Costi dell'azione				**0**				**0**
	5. Altri costi, servizi[9]								
6.	5.1 Pubblicazioni[10]				0				0
2.3.	5.2 Studi, ricerche[10]				0				0
6.	5.3 Costi di revisione contabile				0				0
6.	5.4 Costi di valutazione				0				0
4.1.	5.5 Traduzioni, interpretariato				0				0
6.	5 6 Servizi finanziari (costi di assicurazione bancaria, etc.)				0				0
4.1.	5.7 Costi per conferenze/seminari[10]				0				0
4.2.	5.8 Azioni promozionali				0				
	Subtotale Altri costi, servizi				**0**				**0**
	6. Altro								
6.	6 1 <specificare>				0				0
6.	6.2 <specificare>				0				0
	Subtotale Altro				**0**				**0**
	7. Subtotale costi diretti dell'azione (1-6)				**0**				**0**
1.	**8. Costi Amministrativi (massimo 7% del 7, totale dei costi diretti eleggibili dell'Azione)**	**A corpo**	**1**		**0**	**A corpo**	**1**		**0**
	9. Totale costi eleggibili dell'azione (7+ 8)				**0**				**0**

Allegato B-2

Allegato B. Budget dell'Azione[1]

Linea di Budget	Spese CARDS in Serbia	Tutte le Annualità				1° Anno[2]			
		Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]	Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]
	1. Risorse Umane								
2.	1.1 Salari (importi lordi, personale locale)[4]								
2.2.	1.1.1 Personale Tecnico	Per mese			0	Per mese			0
2.1.	1.1.2 Personale Amministrativo/ di supporto	Per mese			0	Per mese			0
2.3.	1.2 Salari (importi lordi, personale straniero/internazionale)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3 Per diem per missioni/viaggi[5]								
5.	1.3.1 All'estero (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.2 Locali (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.3 Partecipanti a seminari/conferenze	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Risorse Umane				**0**				**0**
	2. Viaggi[6]								
5.	2.1 Viaggi all'estero	Per volo			0	Per volo			0
5.	2.2 Trasporti locali **(più di 200 km)**	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Viaggi				**0**				**0**
	3. Attrezzature e forniture[7]								
3.2	3.1 Acquisto o noleggio di veicoli	Per veicolo			0	Per veicolo			0
3.1	3.2 Mobili, materiale informatico				0				0
3.1	3.3 Pezzi di ricambio/attrezzature per macchinari, strumenti				0				0
3.2	3.4 Altro (si prega di specificare)				0				0
	Subtotale Attrezzature e forniture				**0**				**0**
	4. Ufficio locale/Costi per l'azione[8]								
4.2.	4.1Costi del(i) veicolo(i)	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.2 Affitto dell'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.3 Beni di consumo - forniture per l'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.4 Altri servizi (tel/fax, elettricità/riscaldamento, manutenzione)	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale ufficio locale/Costi dell'azione				**0**				**0**
	5. Altri costi, servizi[9]								
6.	5.1 Pubblicazioni[10]				0				0
2.3.	5.2 Studi, ricerche[10]				0				0
6.	5.3 Costi di revisione contabile				0				0
6.	5.4 Costi di valutazione				0				0
4.1.	5.5 Traduzioni, interpretariato				0				0
6.	5.6 Servizi finanziari (costi di assicurazione bancaria, etc)				0				0
4.1.	5.7 Costi per conferenze/seminari[10]				0				0
4.2.	5.8 Azioni promozionali				0				
	Subtotale Altri costi, servizi				**0**				**0**
	6. Altro								
6.	6.1 <specificare>				0				0
6.	6.2 <specificare>				0				0
	Subtotale Altro				**0**				**0**
	7. Subtotale costi diretti dell'azione (1-6)				**0**				**0**
1.	**8. Costi Amministrativi (massimo 7% del 7, totale dei costi diretti eleggibili dell'Azione)**	A corpo	1		0	A corpo	1		0
	9. Totale costi eleggibili dell'azione (7+ 8)				**0**				**0**

Allegato B-2

Allegato B. Budget dell'Azione[1]

Linea di Budget	Spese CARDS in Montenegro	Tutte le Annualità				1° Anno[2]			
		Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]	Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]
	1. Risorse Umane								
2.	1.1 Salari (importi lordi, personale locale)[4]								
2.2.	1.1.1 Personale Tecnico	Per mese			0	Per mese			0
2.1.	1.1.2 Personale Amministrativo/ di supporto	Per mese			0	Per mese			0
2.3.	1.2 Salari (importi lordi, personale straniero/internazionale)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3 Per diem per missioni/viaggi[5]								
5.	1.3.1 All'estero (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.2 Locali (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.3 Partecipanti a seminari/conferenze	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Risorse Umane				**0**				**0**
	2. Viaggi[6]								
5.	2.1 Viaggi all'estero	Per volo			0	Per volo			0
5.	2.2 Trasporti locali **(più di 200 km)**	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Viaggi				**0**				**0**
	3. Attrezzature e forniture[7]								
3.2	3.1 Acquisto o noleggio di veicoli	Per veicolo			0	Per veicolo			0
3.1	3.2 Mobili, materiale informatico				0				0
3.1	3.3 Pezzi di ricambio/attrezzature per macchinari, strumenti				0				0
3.2	3.4 Altro (si prega di specificare)				0				0
	Subtotale Attrezzature e forniture				**0**				**0**
	4. Ufficio locale/Costi per l'azione[8]								
4.2.	4.1Costi del(i) veicolo(i)	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.2 Affitto dell'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.3 Beni di consumo - forniture per l'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.4 Altri servizi (tel/fax, elettricità/riscaldamento, manutenzione)	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale ufficio locale/Costi dell'azione				**0**				**0**
	5. Altri costi, servizi[9]								
6.	5.1 Pubblicazioni[10]				0				0
2.3.	5.2 Studi, ricerche[10]				0				0
6.	5.3 Costi di revisione contabile				0				0
6.	5.4 Costi di valutazione				0				0
4.1.	5.5 Traduzioni, interpretariato				0				0
6.	5.6 Servizi finanziari (costi di assicurazione bancaria, etc.)				0				0
4.1.	5.7 Costi per conferenze/seminari[10]				0				0
4.2.	5.8 Azioni promozionali				0				
	Subtotale Altri costi, servizi				**0**				**0**
	6. Altro								
6.	6.1 <specificare>				0				0
6.	6.2 <specificare>				0				0
	Subtotale Altro				**0**				**0**
	7. Subtotale costi diretti dell'azione (1-6)				**0**				**0**
1.	**8. Costi Amministrativi (massimo 7% del 7, totale dei costi diretti eleggibili dell'Azione)**	A corpo	1		0	A corpo	1		0
	9. Totale costi eleggibili dell'azione (7+ 8)				**0**				**0**

Allegato B-2

Allegato B. Budget dell'Azione[1]

Linea di Budget	Spese CARDS in Albania	Tutte le Annualità				1° Anno[2]			
		Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]	Unità	n° di unità	Costo Unitario (in EURO)	Costo totale (in EURO)[3]
	1. Risorse Umane								
2.	1.1 Salari (importi lordi, personale locale)[4]								
2.2.	1.1.1 Personale Tecnico	Per mese			0	Per mese			0
2.1.	1.1.2 Personale Amministrativo/ di supporto	Per mese			0	Per mese			0
2.3.	1.2 Salari (importi lordi, personale straniero/internazionale)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3 Per diem per missioni/viaggi[5]								
5.	1.3.1 All'estero (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.2 Locali (personale assegnato all'Azione)	Per mese			0	Per mese			0
5.	1.3.3 Partecipanti a seminari/conferenze	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Risorse Umane				**0**				**0**
	2. Viaggi[6]								
5.	2.1 Viaggi all'estero	Per volo			0	Per volo			0
5.	2.2 Trasporti locali **(più di 200 km)**	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale Viaggi				**0**				**0**
	3. Attrezzature e forniture[7]								
3.2	3.1 Acquisto o noleggio di veicoli	Per veicolo			0	Per veicolo			0
3.1	3.2 Mobili, materiale informatico				0				0
3.1	3.3 Pezzi di ricambio/attrezzature per macchinari, strumenti				0				0
3.2	3.4 Altro (si prega di specificare)				0				0
	Subtotale Attrezzature e forniture				**0**				**0**
	4. Ufficio locale/Costi per l'azione[8]								
4.2.	4.1Costi del(i) veicolo(i)	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.2 Affitto dell'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.3 Beni di consumo - forniture per l'ufficio	Per mese			0	Per mese			0
4.2.	4.4 Altri servizi (tel/fax, elettricità/riscaldamento, manutenzione)	Per mese			0	Per mese			0
	Subtotale ufficio locale/Costi dell'azione				**0**				**0**
	5. Altri costi, servizi[9]								
6.	5.1 Pubblicazioni[10]				0				0
2.3.	5.2 Studi, ricerche[10]				0				0
6.	5.3 Costi di revisione contabile				0				0
6.	5.4 Costi di valutazione				0				0
4.1.	5.5 Traduzioni, interpretariato				0				0
6.	5.6 Servizi finanziari (costi di assicurazione bancaria, etc.)				0				0
4.1.	5.7 Costi per conferenze/seminari[10]				0				0
4.2.	5.8 Azioni promozionali				0				0
	Subtotale Altri costi, servizi				**0**				**0**
	6. Altro								
6.	6.1 <specificare>				0				0
6.	6.2 <specificare>				0				0
	Subtotale Altro				**0**				**0**
	7. Subtotale costi diretti dell'azione (1-6)				**0**				**0**
1.	**8. Costi Amministrativi (massimo 7% del 7, totale dei costi diretti eleggibili dell'Azione)**	A corpo	1		**0**	A corpo	1		**0**
	9. Totale costi eleggibili dell'azione (7+ 8)				**0**				**0**

Allegato B-3

Acronimo del progetto	

Distribuzione temporale delle spese ammissibili

Spese 2002(€) successive al 23/05/2002	*Spese 2003 (€)*	*Spese 2004 (€)*	*Spese 2005 (€)*	*Spese 2006 (€)*	*Spese 2007 (€)*	*Spese 2008 (€)*	***Totale spese ammissibili a contributo (€)***	***Costo totale del Progetto (€)***
(non applicabile)			0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**

Distribuzione dei costi di progetto per area e tipologia di finanziamento

Area d'impatto	*Spesa ammissibile risorse INTERREG (€)*			*Spesa ammissibile risorse CARDS/PHARE (€)*	*Co-finanziamento partner Interni (min. 15%)*	*Co-finanziamento Partner Esterni (min. 10%)*	*Altri contributi (specificare)*	**Spesa ammissibile a contributo per area eleggibile (€)**	**Costo totale del Progetto per area eleggibile (€)**
	Quota FESR (50%)	*Quota nazionale FDR (35%)*	*Quota RAI (15%)*						
FVG	0,00	0,00	0,00	**(non applicabile)**		**(non applicabile)**		**0,00**	**0,00**
VEN	0,00	0,00	0,00					**0,00**	**0,00**
ERM	0,00	0,00	0,00					**0,00**	**0,00**
MAR	0,00	0,00	0,00					**0,00**	**0,00**
ABR	0,00	0,00	0,00					**0,00**	**0,00**
MOL	0,00	0,00	0,00					**0,00**	**0,00**
PUG	0,00	0,00	0,00					**0,00**	**0,00**
ALB	**(non applicabile)**			0,00	**(non applicabile)**			**0,00**	**0,00**
BIH				0,00				**0,00**	**0,00**
CRO				0,00				**0,00**	**0,00**
MON				0,00				**0,00**	**0,00**
SER				0,00				**0,00**	**0,00**
TOT(€)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f - Galleria Rossoni — TRIESTE
- CARTOLIBRERIA ANTONINI
  Via Mazzini, 16 — GORIZIA
- LIBRERIA AL SEGNO
  Vicolo del Forno, 12 — PORDENONE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata dell'abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE.
  Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50 I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. - Trebaseleghe (PD)